RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 33

12-18 AGOSTO 1956 - L. 50

ANNA MARIA FERRERO VI INVITA
A GUIDARE CON PRUDENZA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 33
SETTIMANA 12-18 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

IN COPERTINA

La televisione, come è noto, ha iniziato una serie di dieci trasmissioni-inchiesta dal titolo La strada è di tutti *dedicate ai tragici problemi della viabilità: scopo di questo programma è di recare un effettivo contributo alla soluzione delle questioni più urgenti e, soprattutto, di ottenere una maggiore consapevolezza da parte di tutti gli utenti della strada.*

Anna Maria Ferrero, che è un'esperta automobilista, intervistata nel corso di una delle trasmissioni di La strada *è di tutti, ha graziosamente espresso i suoi ragguardevoli consigli sul modo più opportuno di circolare con una macchina.*

POSTARADIO RISPONDE

Nuovi trasmettitori radiofonici a M.F. in Val d'Aosta e in Valtellina

Sono entrati in servizio in questi giorni nove nuovi trasmettitori a MF per la diffusione dei tre programmi radiofonici rispettivamente in Val d'Aosta (a Plateau Rosa sopra Cervinia e ad Aosta in frazione Peroulaz) e in Valtellina (a Sondrio in località Triangia).

Le frequenze di lavoro sono le seguenti:

Plateau Rosa I	**Mc/s 94,9**
Plateau Rosa II	**» 96,9**
Plateau Rosa III	**» 99,1**
Aosta I	**» 93,5**
Aosta II	**» 97,6**
Aosta III	**» 99,7**
Sondrio I	**» 88,5**
Sondrio II	**» 90,6**
Sondrio III	**» 95,2**

Per ciò che concerne i programmi regionali, i trasmettitori della Val d'Aosta ritrasmettono quelli irradiati dalle stazioni MF di Torino, mentre quelli di Sondrio sono collegati con le stazioni MF del Monte Penice.

Ustinov e l'Italia

« Non so se la radio abbia registrato la risposta che Peter Ustinov ha dato alla domanda sulle differenze fra il teatro inglese e quello italiano. Se quella risposta è stata registrata vi suggerisco di pubblicarla perché è molto acuta e brillante » (Livio Appiani - Firenze).

Ecco la risposta di Ustinov: « *Voi mi chiedete quali sono le differenze fra i nostri teatri e io vorrei cominciare col dire che i nostri due teatri hanno in comune una qualche cosa che gli altri teatri non hanno: un pubblico che ama far rumore. Qualche giorno fa al Teatro Eliseo di Roma assistevo alla eccellente regia di Visconti de* Lo zio Vania *di Cechov. Fui agghiacciato nel sentire che la delicata atmosfera autunnale dell'inizio veniva interrotta da un grido sgarbato di voce proprio dietro di me. Noi abbiamo un proverbio che dice: quando sei a Roma fai come i romani. Allora mi sono voltato:* « *zitto barbaro!* », *ho detto. Mi ero fatto un nemico. Ripensandoci però mi pareva quasi di essere in Inghilterra dove l'attaccamento alla libertà personale della parola induce la gente ad una quantità di eccessi di maleducazione. In realtà, però, non siamo poi tanto simili. Siamo separati da due lingue che non hanno niente in comune, salvo qualche radice latina. Un attore può mormorare l'inglese, lo può ruggire, lo può soffiare, gridare, non pensarci nemmeno, carezzarlo, farne una polpetta, ma a parlarlo semplicemente uno si dà arie da eccentrico. L'italiano, invece, è una lingua che rispetta certe regole fisse. C'è un modo giusto e un modo sbagliato per dire ogni battuta. Con questo atteggiamento formale è spesso sensibilmente difficile per gli attori di interpretare gli stati d'animo semplici della vita quotidiana e si nota perciò una tendenza da parte degli attori italiani a recitare una commedia naturalistica moderna come se fosse stata scritta da Dante, ossia a rompere il flusso delle parole enunciate con grande precisione, soltanto con i gemiti ultranaturalistici che sono la brillante trovata di alcune delle vostre attrici. D'altra parte a me pare che la scuola moderna degli attori inglesi shakesperiani tenda più alla verità psicologica che alla bella dizione e ad un orecchio tradizionalista questo metodo può suonare scandalosamente prosaico. L'interpretazione di Paolo Stoppa de* Lo zio Vania *è una perfetta interpretazione da attore inglese per la sua estrema contenutezza e la resistenza sovrumana alle tentazioni istrioniche, mentre Sir Laurence Olivier spesso fa sfoggio di focoso temperamento mediterraneo buttandosi giù per le scale con la spada in mano e parlando in poesia tutto il tempo. Insomma siamo talmente diversi che a volte siamo quasi identici e tuttavia proprio quando sembriamo più simili diamo occasione all'occhio perspicace di discernere con maggiore chiarezza le nostre differenze* ».

Il Tempio della natura

« Giorni fa ho ascoltato una bella trasmissione dedicata alle montagne più alte del mondo. Alla fine è stata letta una meravigliosa pagina dell'autore della *Storia delle montagne*. Vi prego di dirmi il nome di quello scrittore e di pubblicare quel passo » (Prof. Giuseppe Verza - Transacqua).

L'autore della Storia delle montagne *è Ferdinando Lane. Quel passo è proprio la conclusione della sua storia.*

« *Simili a bastioni del mondo si ergevano contro il cielo le montagne dell'Himalaya: il Kabru dalla doppia vetta, il Siniolchu, e, molto al di sopra di esse, in un vero splendore regale, il Kangchenjunga, la più vasta montagna del globo e terza in ordine di altezza. Quando il primo raggio di sole ne illuminò l'estrema punta, questa guglia di ghiaccio diventò tutta d'oro e lentamente la gloria celeste corse giù per i fianchi possenti, finché tutta l'immensa piramide risplendette di luce soprannaturale. Vidi una volta sorgere il sole sul duomo di Milano, lo vidi brillare tra la selva di pietra consunta, di statue scolpite, di pinnacoli e di guglie. L'adorno edificio domina la Lombardia da un centinaio di metri; ma l'altro tempio, più vasto, si innalza a 8578 sulle pianure dell'India. Gli architetti hanno lavorato a Milano per secoli, ma il Supremo Architetto dell'Universo ha disegnato e finito e rimodellato l'immensa fabbrica del Kangchenjunga per millenni* ».

Televisore insonne

« Che cosa succederebbe se dimenticassi aperto per una notte il televisore? » (Franco Cori - Mantova).

Niente di mortale, ma il televisore ne risentirebbe ed anche il suo portafoglio.

La tempesta

« Vorrei sapere in quale dramma shakespeariano si trovano queste parole: *Noi siamo fatti della stessa natura dei sogni.* Credo che sia la traduzione di un brano che vorrei rileggere e del quale non riesco a ricordare che queste poche parole: *We are made of such stuff as dreams are made* » (P. Falciani - Sancasciano).

Quelle parole le dice Prospero ne La tempesta, *atto IV, scena 1ª:* « *Signore, il divertimento è finito. Questi nostri attori non erano che spiriti ed ora si sono dissolti nell'aria, nell'aria sottile: al pari dell'inconsistente trama di questa visione, le torri ammantate di nebbia, i palazzi splendidi, i templi solenni, lo stesso globo immenso, tutto si dissolverà senza lasciare traccia, così come si è dissolto questo inconsistente spettacolo. Noi siamo fatti della stessa materia dei sogni e la nostra piccola vita è racchiusa nel breve giro di un sonno* ».

Gli occhiali da sole

« Domenica mattina, in una trasmissione del programma leggero, è stata letta una curiosa lettera di una vecchia signora che protestava contro le ragazze d'oggi perché portano occhiali da sole simili a mascherine. Quella signora concludeva la sua lettera esclamando: " Ma i padri e le madri che cosa ci stanno a fare? ». Non capisco perché la radio, dando diffusione a quella lettera, si sia associata a quella stravagante protesta » (Lina Gervasi Anselmi - Pescara).

Quella lettera è stata effettivamente letta alla radio, ma la risposta dei redattori della rubrica, che lei non deve aver sentito, ridava al fatto le sue giuste proporzioni. « *Anche noi, specie d'estate — hanno detto i redattori — ci domandiamo che cosa ci stiano a fare certi padri e certe madri, ma, glielo assicuriamo, non per gli occhiali da sole* ».

L'anonimo insistente

« E' quattro volte che vi scrivo, ma non ho mai avuto risposta. Spero che questa volta sia la buona » (X - Marcianise).

La buona sarà quest'altra volta quando sarà tanto cortese da firmare la lettera. Alle domande anonime non rispondiamo. Chi non desidera che il suo nome figuri sul nostro giornale, firmi ugualmente le lettere e ci indichi lo pseudonimo sotto cui far figurare la risposta.

Biciclette TV

« Si può sapere quali trasmissioni dedicherà la TV ai Campionati del mondo di ciclismo che si svolgeranno in Danimarca? » (Orio Roseto - Vetralla).

La Televisione ha previsto una serie di riprese dirette e filmate che permetteranno di seguire tutte le fasi più importanti delle varie competizioni. Riprese dirette sono contemplate per il 25 agosto (finale del campionato dilettanti su strada) e 26 agosto (finale del campionato professionisti su strada). Le riprese comprenderanno la fase iniziale, intermedia e finale delle due gare. Altre riprese dirette sono previste per le gare su pista nelle quali i nostri atleti difendono un titolo mondiale: il 29 agosto (finale velocità dilettanti): detentore del titolo è Giuseppe Ogna; il 1° settembre (finale inseguimento professionisti): da due anni è campione della specialità Guido Messina; il 2 settembre (finale velocità professionisti): il titolo è detenuto da Antonio Maspes che lo conquistò l'anno scorso. Per le altre gare sono previste delle riprese filmate che giungeranno in Italia in aereo nel giro di poche ore e che saranno trasmesse, se possibile, in giornata.

Filosofia e teatro

« Sono uno studente di filosofia dell'Università di Roma. Una collega mi ha detto che un nostro professore ha scritto una commedia trasmessa per radio, ma non mi ha saputo dire chi sia questo professore. Non vorrei che mi avesse preso in giro » (Matricola 42621 - Roma).

Si rassicuri, non è stato preso in giro. Quel professore è Enrico Castelli, docente di Filosofia della Religione e Direttore dell'Istituto di Studi Filosofici di Roma. Il lavoro teatrale, trasmesso il 9 maggio sul Terzo Programma, si intitola Cambiamento di rotta. *L'idea del lavoro nacque al prof. Castelli durante una conversazione con Jean Paul Sartre, in occasione di un Congresso internazionale di psicologia filmistica. L'azione si svolge su di un cacciatorpediniere italiano nella notte tra il 7 e l'8 settembre 1943. Tema centrale della vicenda è il conflitto fra l'esperienza storica comune, raffigurata nel Regista, e lo spirito religioso, che ha il suo rappresentante simbolico nel Cappellano.*

L'amore di una poetessa

« Spintavi da una conversazione trasmessa alla radio nel mese di giugno ho letto le poesie di Vittoria Pompilj Aganoor e forse mi deciderò a dedicare a lei la mia prossima tesi di laurea in letteratura. Perché non mi riassumete i cenni biografici che figuravano in quella bella conversazione? » (Olga Marilli - Pisa).

La Aganoor nacque a Padova, da famiglia di origine armena, il 26 maggio 1855. Vissuta a Padova, a Venezia, a Napoli ed infine a Perugia, fu allieva prediletta dello Zanella che credette fermamente nelle sue qualità poetiche e la incitò a continuare nell'esercizio della poesia. Ma più ancora dello Zanella contribuì all'affinamento del suo gusto il Nencioni che rafforzò in lei il bisogno, istintivo per il suo signorile temperamento, di una composta eleganza d'espressione. Vittoria Aganoor fu per temperamento schiva di grossolani consensi e fu forse anche restia a concedere al pubblico tanta e così intima parte di se stessa. Per questo pubblicò assai tardi una sua raccolta di versi Leggenda eterna *che è la storia poetica di un lungo amore infelice. Nel 1901 si sposò col deputato umbro Guido Pompilj, letterato anch'esso di un certo valore e soldato del bene, come Vittoria volle meritatamente definirlo. Nel matrimonio ella trovò finalmente la pace dello spirito, placando il rammarico per la sua giovinezza invano sfiorita. Le* Nuove liriche, *scritte nel 1908, rispecchiano la nuova situazione spirituale dell'autrice, ma non sono all'altezza delle prime, giacché appunto nella ricerca desolatamente vana di quella pace, nella espressione femminilmente disperata di quel rammarico, sta l'essenza e la ragione della sua poesia. Un affetto di eccezionale profondità unì la poetessa a suo marito. Quando Vittoria Aganoor morì, il 7 maggio 1910, sul suo cadavere si toglieva la vita l'innamorato e generoso marito.*

SCHUMANN, IL ROMANTICO

Robert Schumann trentenne

Un secolo fa — il 29 luglio 1856 — si spegneva in una casa di salute di Endenich il più tormentato dei musicisti tedeschi. La figura e le opere del compositore illustrate in un ciclo di trasmissioni del Terzo Programma

Roberto Schumann è nato in Sassonia: in quella Sassonia che, colla Turingia ha dato alla Germania e al mondo artisti poeti pensatori e musicisti. E' nato a Zwickau nel 1810, ancora vivo Beethoven. Predisposto da natura al culto dell'arte, fu subito nell'ambiente più propizio: era appena nato e già si trovava fra i libri; suo padre era editore e libraio. Ed i libri saranno per lui una passione

martedì ore 21,55
terzo programma

delirante e furiosa. Ragazzo di cinque o sei anni iniziò lo studio della musica: ma par che l'inizio sia stato tiepido e quasi svagato. E di fatto per qualche tempo fu incerto fra il dedicarsi alle lettere o il dedicarsi alla musica. Un concerto del pianista Moscheles risvegliò in lui quelle attitudini che in potenza erano nel suo cosciente e lo studio prese subito quel carattere di estrema tensione che di lui fu proprio in tutti i suoi atti. Fu assistito ed incoraggiato dal padre che si rivolse a Weber perché ne indirizzasse gli studi e Weber accettò; ma l'insegnamento non fu nemmeno iniziato: non si è mai saputo il perché. Contraria era invece la madre che, convinta che *musica non dat panem*, voleva per il figlio una carriera più sicura. Questo spiega perché in gioventù Schumann abbia svolto una duplice attività: quella di studioso della musica e quella di studente in leggi. Ma sui codici ebbe la meglio la musica e nel '30, consenziente la madre ed essendo studente ad Heidelberg, troncò gli studi universitari e si dedicò totalmente alla musica.

Ebbe alcuni maestri, mediocri. Per la composizione fu maestro a se stesso: un autodidatta. Ma uno va ricordato, uomo di valore: Federico Wieck, che gli fu maestro per il pianoforte e prezioso consigliere. Peraltro la preparazione alla carriera del concertista fu troncata sul nascere: avendo l'allievo esagerato in certi esercizi per l'articolazione — sempre infrenato ed impetuoso! — ne ebbe un dito paralizzato... Si diede tutto al comporre e fu forse una felice sventura: sarebbe stato un mediocre pianista, fu invece un grande compositore.

Il grande amore

Il nome di Wieck ha un'alta dolce risonanza nella vita di Schumann: Clara Wieck fu il grande ardente ininterrotto amore del musicista. Allieva del padre, pianista di alto valore — Liszt le ha dedicato *La campanella* — fu una interprete ammirevole delle sue opere, non solo, ma consigliera avveduta sicura ed acuta e non pochi « temi di Clara Wieck » s'incontrano nelle composizioni del marito. Nel '40 Schumann sposò Clara ma non senza disgustose opposizioni del padre che perfino ricorse ai Tribunali: era destino che tutta la vita dell'ardente poeta fosse disseminata di difficoltà e di contrasti!... Sposò Clara e trovò in lei la dolce compagna, dolce e delicata assistente quando lo colpì la terribile infermità. Nel '53, dopo alcune crisi sviluppatesi nel '33 e nel '45, Schumann sofferse d'una grave forma di demenza, non pericolosa agli altri, una forma quieta, ma pericolosa per sé: nel febbraio del '54, eludendo la vigilanza dei famigliari, fuggì di casa e si gettò nel Reno. Tratto in salvo da due barcaiuoli fu restituito alla famiglia ed alle sue sofferenze e poco dopo ricoverato in una casa di salute a Endenich nei dintorni di Bonn. Alternava periodi di lucidità, brevi, a periodi di totale incoscienza, ahimé!, sempre più lunghi e la morte, il 29 luglio 1856, la morte fra le braccia di Clara fu straziante e commovente...

Il critico

Dedicatosi totalmente alla musica — 1830 — la sua penna, la sua attività di scrittore non s'arrestò: prese un carattere più particolare, più specializzato, divenne critica musicale, bisogno di comunicare altrui le proprie idee e convinzioni, di persuadere. Fu apostolato. Dai suoi scritti balzarono vive e splendenti le figure di Chopin, di Mendelssohn, di Berlioz, di Brahms — non fu tenero per Wagner —: fece colla penna quel che Liszt faceva col pianoforte e attorno a quei creatori si venne formando un'aureola di poesia, vi fu interesse curiosità attesa; fu il principio della loro fama. Collaborò dapprima alla *Allgemeine musikalische Zeitung* di Lipsia, poi, annoiato dal carattere reazionario dei compilatori — li chiamò Filistei — pensò a far da sé e fondò la *Neue Zeitschrift für Musik*, battagliera e polemica, al servizio di quelli che chiamò « i fratelli di Davide ». In quel suo stile personalissimo fiorito fantasioso — « ... Franz Schubert, il pittore dalla ricchissima fantasia, il cui pennello era imbevuto profondamente di raggi di luna e di fiamme di sole... » — commentò illustrò spiegò la bellezza delle loro creazioni con intuiti profondi ed acute osservazioni. Anche in questo campo ebbe trovate singolari quali quella di Florestano e di Eusebio, personificazioni di se stesso, proiezioni del suo io! in due stati d'animo diversi ed opposti: Florestano allegro e triste Eusebio, cui s'accompagnano Maestro Raro (Wieck) e Meritis (Mendelssohn)... Loro affida l'espressione delle sue idee: da loro ascolta quel che sa già che diranno: trovata in fondo ingenua ma che, come artificio letterario, gli consente una grande vivacità d'esposizione. La critica di Schumann è spesso aspra acre sarcastica: gli italiani vi son sovente trattati con insolenza e con disprezzo — soprattutti Donizetti: stentatamente riconosce qualche pregio a Rossini — e non di rado i suoi giudizi son venati di uno stolido nazionalismo di marca hitleriana avanti lettera, che gli fa velo alla giustezza del giudizio.

Si dice spesso che Schumann sia il più romantico dei musicisti romantici. Passando oltre la inutile classificazione — quella che vale non è la catalogazione ma la bellezza dell'opera — si potrebbe dubitare che Schumann fosse d'accordo se scriveva « son stanco di sen-

Salvino Sernesi Direttore Generale dell'IRI

Il Consiglio di Amministrazione dell'IRI nella seduta del 2 agosto — presieduta dall'on. Aldo Fascetti — ha designato a Direttore Generale dell'Istituto il commendator Salvino Sernesi proponendone la nomina al Presidente del Consiglio dei Ministri.
Salvino Sernesi — attualmente Direttore Generale della Società di Navigazione ITALIA — fu Consigliere Direttore Generale della RAI per sette anni dal 1947 al 1954. Sotto la sua direzione la Radio Italiana — di recente uscita dalle distruzioni e dalle gravi vicende della guerra — dopo aver completato la ricostruzione degli impianti, attuò una vasta opera di riorganizzazione interna dei servizi e di ampliamento e perfezionamento della rete radiofonica che permise la creazione dei tre programmi (Nazionale, Secondo e Terzo programma). Sempre sotto la direzione di Sernesi la RAI dopo un severo ed accurato periodo sperimentale, iniziò il nuovo servizio televisivo, del quale aveva ottenuto nel 1952 la concessione in esclusiva dallo Stato, unitamente al rinnovo della concessione per il servizio radiofonico.
La RAI e il « Radiocorriere » inviano al nuovo Direttore Generale dell'IRI un devoto saluto e l'augurio più vivo per gli alti e delicati compiti a cui egli è stato chiamato.

La casa di salute di Endenich (Bonn) dove Roberto Schumann morì a quarantasei anni

tir parlare di romanticismo. Parola che ho usato forse dieci volte in tutta la mia vita ». Comunque, è certo che egli ebbe grande ammirazione per le idee e gli scritti del Wackenroder, del Novalis, del Tieck: ammirazione che fu entusiasmo ed esaltazione per lo Hoffmann e soprattutto per Gian Paolo Richter.

Il compositore

La creazione musicale di Schumann è qual è quella dei maggiori suoi contemporanei: poco teatro — un'opera, *Genoveffa* — e molta musica da camera: sonate, trii, quartetti, quintetto. Musica sinfonica con 4 sinfonie ed alcune *ouvertures*; concerti per pianoforte e orchestra, cello e orchestra. Non poche le composizioni corali e corali-orchestrali — fra le quali notevole il *Paradiso e la Peri*. Le composizioni più numerose ed anche le più singolari ed elevate son quelle per canto e pianoforte, le liriche e quelle per solo pianoforte. Le liriche, le più belle che mai sian state composte, sono modelli ineguagliati in cui l'espressione poetica, la parola, trova nell'ambiente sonoro una integrazione, una amplificazione che non possono pensarsi più totali e perfette. La voce è poesia e la poesia diventa canto che si stende sui tocchi colorati or lievi ed evanescenti or vigorosi e lieti dell'inimitabile pianoforte e qualcosa nasce, qualcosa che non si sa dire sale su nell'aria verso il mondo dei cieli... Nelle composizioni per pianoforte, più che quelle trattate in forme tradizionali ed obbligate quali la sonata — in cui la ricerca di contrasti tematici e la dialettica degli sviluppi sono spesso impaccio alla freschezza e vitalità dell'espressione — sono stupendi i piccoli quadri delle piccole forme, in cui l'invenzione sonora non si può immaginare più adatta e più felice alla espressione del contenuto poetico. Che di più alto e di più profondo che le *Scene della fanciullezza*? Purtroppo la creazione è disuguale! La pazzia ha avuto dolorose influenze sul ciclo delle ultime composizioni ed è una profonda pena sentire quei temi non belli che tornano e tornano e si ostinano a tornare senza trovar la via ad espandersi, senza che il creatore intravveda quel potenziale che è in loro...

Nelle composizioni orchestrali Schumann è un modesto strumentatore. L'orchestra di Schumann non suona bene, è piatta e densa, potrebbe suonar meglio. La ragione di questa insufficienza è nel fatto che Schumann pensa l'orchestra attraverso il pianoforte (e più tardi Brahms farà lo stesso ma meno) invece di pensarla direttamente come un organismo a sé, indipendente, autonomo, coi suoi caratteri e la sua potenza, e quale potenza...!

Sono cent'anni — 29 luglio 1856 — che l'anima del grande infelice creatore s'è staccata dal povero corpo tormentato per volare a quei cieli ai quali dirizzava le sue contemplazioni... Cento anni che la sua musica s'è taciuta: quella musica che — com'Egli diceva di Weber — « gli è costata un po' della sua vita! ».

Luigi Perrachio

CONCERTO SINFONICO DEL TERZO PROGRAMMA DIRETTO DA PAUL KLECKI

Arthur Honegger

La «Sinfonia per archi» di Honegger

Tra le varie orchestre esterne che collaborano con la RAI per la sua annuale produzione sinfonica, l'Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino » svolge una ricca attività, emergendo pure per la qualità artistica delle sue esecuzioni, sotto la bacchetta di illustri maestri. Ecco ora, infatti, un programma nobile ed interessante, affidato alla direzione di quell'artista colto e sensibilissimo che è Paul Klecki.

Il concerto si apre, potremmo dire, con un omaggio ad Arthur Honegger: omaggio, intendiamo, per l'alto affetto e l'alta ammirazione che nella nostra generazione artistica ha suscitato questo grande musicista moderno, specie nel ricordo della sua immatura, recente scomparsa. La Sinfonia per archi *(con tromba ad libitum) è una delle composizioni esemplari di Honegger, nelle intelligenti varietà e nelle rinnovate conquiste del suo stile; poiché riuscì a redimerne certe macchinosità, ed a centrarsi in equilibrio fra il vistoso post-romanticismo tedesco e la razionalizzante sobrietà francese. Essa infatti, nella volontaria costrizione dei mezzi impiegati, conquista una linea di conciso ordine e, dominata da un carattere malinconico, si esprime in vera purezza lirica. Composta dal marzo all'ottobre del 1941, la* Sinfonia per archi *— si disse quando fu presentata in Italia dall'Autore stesso nel 1946 — era stata lo sfogo artistico di un'ansia e di una malinconica meditazione, se non di un'angoscia e di un dolore, per la tragedia della guerra. Tale carattere emerge specie dai momenti lenti, nel concatenarsi dei tre tempi della* Sinfonia, *ed ha suggello alla fine in un tema da corale: canto di piena serenità, quasi di fraternità umana, dove la tromba sottolinea di luce la sonorità degli archi.*

Bruno Bettinelli, di cui compare in questo programma un Concerto per pianoforte e orchestra, *è musicista tranquillamente attivo nel ritmo e nell'aggiornamento della sua produzione, e spesso ricorre nelle segnalazioni delle prime esecuzioni, sempre attentamente approvato dalla critica. Milanese di nascita e di studi, ha vinto vari concorsi di composizione, avendo al suo attivo musiche orchestrali e vocali, sinfoniche e cameristiche.*

sabato ore 21,30 terzo programma

La seconda parte del concerto è coperta da un capolavoro del sinfonismo romantico: quella Sinfonia in do maggiore *di Schubert, detta « la grande », che nella numerazione tradizionale delle Sinfonie schubertiane note si diceva la « Settima », ma che è più esatto chiamare « Decima » in quanto, composta l'anno della morte del musicista, nel 1828, è l'ultima delle dieci Sinfonie effettivamente scritte dal mirabile musicista.*

a. m. b.

Paul Klecki

La cima bianca dell'"Otello,,

Nel penultimo capolavoro di Verdi il nuovo e il vecchio si alternano come le nubi e il sole su una cima delle Alpi in una giornata di vento

Con l'*Otello*, Verdi torna a Shakespeare dopo una quarantina d'anni. *Macbeth* è considerato, a torto, poco più di un esperimento, un'opera riuscita solo in parte: basterebbe in realtà alla fama di un compositore che non avesse scritto altro; ma ciò vorrebbe un discorso a sé.

Otello o Jago? Qual è il protagonista? Il titolo dell'opera dovrebbe aver risolto per sempre la questione; ma i capolavori sono cose complesse, e la questione resta. La prima grande frase, « Esultate, l'orgoglio musulmano spento è in mar », che non può non far pensare a Tamagno e alla sua ormai leggendaria potenza vocale, è di Otello; però, in piena tempesta, proprio mentre il generale moro della Repubblica veneta corre il pericolo di annegare, il suo perfido alfiere ha già cominciato ad insinuare nella tragedia il pernicioso e perfetto linguaggio musicale che lo distingue. Dopo aver constatato con gioia, da terra, che « l'artimon è infranto », egli, parlando a Roderigo, gentiluomo veneziano che ama Desdemona, si augurava che « l'alvo frenetico del mare » fosse la sua tomba, la tomba di Otello.

Tra Otello e Jago, tra il buon moro collerico e il malvagio bianco così astuto, Verdi deve essere rimasto a lungo incerto: a chi dare la preminenza artistica? Otello domina nelle scene più grandiose. Jago è la macchina e il motore stesso dell'azione. Otello è un gran signore della melodia. Jago è un principe del recitativo ambiguo. Otello infonde un'anima esuberante nella vecchia figura del tenore. Jago trae ogni possibile partito nuovo dal ruolo di baritono. In fondo, Otello riassume in sé, con vigore estremo, le passioni di tanti personaggi antichi. Ma Jago ha solo in apparenza precedenti nel Mefistofele di Boito e nel Mefistofele di Gounod, demoni per gioco rispetto a lui.

sabato ore 21 secondo programma

Si noti poi che, a parte la soprano Desdemona, la cui originalità musicale non è affatto ostentata, gli altri tenori dell'opera, il gentile Cassio, leggiadramente melodrammatico, fino ad arieggiare i paggi, e il severo Montano, i bassi Roderigo e Lodovico, la mezzo soprano Emilia, se non sono vocalmente convenzionali e inerti, questo no davvero, si mostrano molto cauti di fronte alla terribilità di Otello e alla densa nequizia di Jago; sicché l'intera opera è paragonabile a un'arena in cui combattono un mirmillone e un reziario. Vince il reziario, com'era da prevedere, il cantante del freddo avvenire, il rappresentante del nuovo dramma in musica, del recitativo psicologico, del declamato, del frequente parlato. Con Otello finisce l'ultimo magnifico e disperato tenore, spasimando per « un bacio... un bacio ancora... un altro bacio... ».

Che diavolo di personaggio è questo Jago? Nel finale dell'opera, così tumultuoso, così grondante di sangue e di lacrime, egli dice in tutto sei parole.

Quando Emilia, sua moglie, lo scongiura di dichiarare se egli ha creduto davvero Desdemona infedele ad Otello, risponde: « Tal la credea ». Poi, denunciando Emilia l'inganno del fazzoletto, le sussurra: « Taci » e ancora: « Taci ». Infine, accusato da Montano, implorato da Otello (« Ah! discolpati! »), qual è la sua confessione, lo sfogo della sua amarezza d'inferno, la sua aria liberatrice? Eccola, sentite: « No ». La più breve delle negazioni, la meno musicale, la più prosaica, quella che qui chiude come un secco giro di chiave la porta del melodramma.

Gli altri iniqui o duri delle opere di Verdi, Nabucodonosor, il Pagano dei *Lombardi alla prima Crociata*, il vecchio Silva, Attila, lord e lady Macbeth, Sparafucile, eccetera, non sanno invece rinunziare all'effusione melodica, sono tutti almeno con un piede sulla strada della purificazione o catarsi musicale. Ha dunque ragione Otello: il cielo dell'opera, negli ultimi decenni del secolo decimonono, non ha più fulmini: « E il ciel non ha più fulmini? ».

Enorme l'importanza dell'*Otello* nella storia dell'opera: lo si capisce perfino dal poco che abbiamo detto qui. L'*Otello* è come un palazzo o castello con due porte: se si entra da quella del vecchio melodramma, si esce da quella del moderno dramma musicale; e viceversa, se, cominciando col considerare una rivoluzione la penultima opera di Verdi, si entra dalla porta del dramma musicale moderno, si esce dalla porta del vecchio melodramma. O si va verso il Puccini di *Manon Lescaut*, Mascagni, Giordano, e certi operisti stranieri della stessa epoca, o si va verso il Verdi giovane, Donizetti, Bellini, Meyerbeer, Auber, Weber, Spontini, tornando a quell'« antico » che fece tanta paura, minacciato da Verdi, ai fautori della musica dell'avvenire.

Il nuovo e il vecchio si alternano nell'*Otello* come le nubi e il sole su una cima delle Alpi in una giornata di vento. La montagna ora ride ed ora è corrucciata. Qua invita tutti a salire e là respinge gli audaci.

Jago, altra osservazione da fare, complica di continuo l'azione fingendo che il povero Cassio e la dolce Desdemona facciano cose che invece non immaginano nemmeno. Come un vampiro, egli succhia il sangue di Desdemona e di Cassio. In alcune delle più geniali scene Jago recita e canta come se fosse Cassio o Desdemona a recitare e a cantare. L'esempio che viene subito alla memoria è il « Sogno di Cassio », dove è appunto Jago che nella sua torbida fantasia dorme, tradisce l'intimo incontro con interrotte voci, muove le labbra lente lente e con flebil suono dice: « Desdemona soave! Il nostro amor s'asconda! ».

Cassio e Desdemona, ignari per gran parte dell'opera, è un prodigio d'arte che riescano a consistere drammaticamente e musicalmente. Otello viene nutrito di sostanza tragica da Jago come un leone dal domatore. Ad ogni pezzo di carne un ruggito.

Una burrasca, una vela, un vessillo, il Leone alato, un vascello in pericolo, squilli di tromba, colpi di cannone, lo sbarco di un condottiero superbo e magnanimo, l'annuncio della vittoria. Verdi non era mai stato così magistrale nelle marine e nei trionfi. L'« esultate » è uno stupendo finale d'opera trapiantato con violenza all'inizio della prima scena; poiché il fato del melodramma voleva che l'eroe decadesse, si corrompesse, precipitasse nel mondo stridente di Jago.

Emilio Radius

Il tenore Mario Del Monaco nelle vesti di Otello

ALTO RICONOSCIMENTO A GUIDO MARIA GATTI

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione il Presidente della Repubblica ha concesso il diploma di Medaglia d'Oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte a Guido M. Gatti per l'attività di critico e di organizzatore da lui svolta nel campo della musica, del teatro e del cinematografo. Il Gatti, fondatore e direttore della Rassegna Musicale, *giunta al ventiseiesimo anno di vita, ha contribuito efficacemente all'incremento e alla conoscenza della musica contemporanea, particolarmente italiana, sia con gli scritti sia promovendo e dirigendo iniziative teatrali e concertistiche. Tra le altre si ricordano gli spettacoli e concerti del Teatro di Torino di cui il Gatti fu direttore durante tutto il periodo della sua attività (1925-31), quelli del « I° Maggio Musicale Fiorentino » (1933) di cui fu segretario generale. Il Gatti fu segretario dei primi tre Congressi Internazionali di Musica che si svolsero a Firenze. Inoltre ha sollecitato e ottenuto la collaborazione al film di molti fra i migliori compositori italiani da Pizzetti a Petrassi, da Tommasini a Ghedini. Accademico e membro del Consiglio Accademico di Santa Cecilia.*

La "Dafne,, di Riccardo Strauss

Tutta l'opera, di cui Dioniso è il grande protagonista invisibile, è pervasa da un'atmosfera greve di calore e di colore, attossicata da profumi densi e penetranti

Bernini: Apollo e Dafne

Sull'ultima pagina della partitura di *Dafne*, a fianco della doppia sbarra che, vicino alla corona dell'ultima battuta, è come la parola « fine » al termine di un poema, Riccardo Strauss fece stampare una data: Taormina, 24 dicembre 1937. Questa *Dafne* non ha ancora, dunque, vent'anni; anzi, a voler essere precisi, ne ha poco più di diciotto, forse l'età stessa che aveva la fanciulla amata da Apollo. Diciott'anni; eppure — tanto poco vale a volte l'età per così dire anagrafica — non ci si riesce a persuadere, né tanto meno ad accorgere, che l'età di questo lavoro sia così fresca e giovanile. Senti — e non è gratuito bisticcio trattandosi del mito di colei che, vergine bellissima, fu trasformata in pianta d'alloro — che le sue radici si spingono assai più lontano, assai più indietro.

Potrebbe anche sembrare cosa ovvia; non solo, il nome « Taormina » riuscirebbe addirittura a trarre in inganno, quasicché Strauss avesse sottolineato così un ritorno alle origini del mito, scrivendo il suo lavoro in una terra che, nella sua giovane antichissima età, aveva visto dèi e ninfe, satiri e ciclopi: ma nell'opera straussiana cercheremo invano lo spirito, per fare un nome, di Teocrito, anche se essa si intitola « tragedia bucolica ». Piuttosto, può essere maggiormente rivelatore il medaglione inciso sulla copertina dello spartito: che riproduce la *Dafne* del Bernini. Cosa ovvia anche questa, d'accordo. Strauss aveva amato il mito, e doveva ancora amarlo; il mito e tutto ciò che al mito si può assimilare, da *Salomé* a *Dafne*, da *Arianna a Nasso* fino agli *Amori di Danae*. E sempre lo aveva amato con quella sua natura esuberante e sovrabbondante che per tanti versi lo avvicinava proprio agli scultori e agli architetti dell'età barocca; un barocchismo che prediligeva gli aspetti più violenti e sensuali, traducendoli in cascate di note, in volute di cromatismi, in levigatezze melodiche subito interrotte, come increspate dall'accavallarsi di variazioni e di controtemi; in un turgore di materia incandescente, come di metallo liquefatto.

Barocchismo, dunque; e sia; ma non basta ancora. Perché Strauss, di là da questa sensualità sonora e plastica, avvertiva l'urgenza di sottolineare un altro ordine di cose. La potenza e la suggestione del simbolo, evidente o latente sotto il mito, fosse esso pagano o cristiano, lo avevano sempre soggiogato; sentendosi forse per questo così congeniale alla poesia di Hugo von Hoffmansthal, cui tanto frequentemente aveva fatto ricorso per i suoi drammi. E perciò quelle sue liquide architetture, quel suo scolpire nelle note e nel colore avevano sempre un sottofondo segreto, come di una seconda azione che andasse sovrapponendosi idealmente a quella cantata e mimata, giustificandola e dandole un senso trascendente. Di qui, certo, il suo insistere su alcuni temi e figure; che naturalmente appare anche ad un primissimo sguardo come un residuo di wagnerismo, ma che in Strauss, a ben vedere, può diventare qualche cosa di più e di diverso; qualche cosa di non dissimile dall'ossessione.

Vorrei dire che questo vale specialmente qui, in *Dafne*, ove soprattutto l'insistenza del tema che inizia l'opera — tema dionisiaco o apollineo, fa lo stesso — assume questo carattere di invasamento, di fatalità. E si tratta, è il caso di osservarlo, di un dramma ove appunto, se Apollo è il protagonista presente sulla scena, il grande protagonista invisibile è Dioniso, il dio dell'invasamento e dell'ebbrezza; cosicché all'azione drammatica e a quella simbolica che la trascende si aggiunge il terzo sigillo di un'insegna onnipresente: quello appunto del tema, in sé di una semplicità estrema, cui si accennava. E che dall'inizio dell'opera sino alla fine, quando cioè la voce di Dafne non più donna ma alloro lo ripete per cinque lunghissime volte, moltiplicate dalla risposta degli strumenti, invade e permea di sé tutto il tessuto musicale, insinuandosi per allusioni e frammenti nel canto di Dafne ed in quello di Leucippo, nella danza sacra e nella prima apparizione di Apollo. Ne risulta un'atmosfera greve di calore e di colore, attossicata di profumi densi e penetranti, come la *cour des lys* del *Martyre* dannunziano.

L'accostamento è forse meno casuale di quello che potrebbe sembrare. E vale più questo dell'altro, che sembrerebbe assai più facile, con il canto di *Alcyone*. Perché, mentre in *Alcyone* il mito rimane intatto, e l'interpretazione poetica non fa che renderlo più vicino e umano, qui nella *Dafne* di Strauss — come nel *Martyre* di D'Annunzio — il mito è riplasmato in modo tale da assumere una figurazione e una soluzione inattesa ed ambigua.

E' singolare, ci sembra, e oltremodo indicativo il fatto che proprio questa trasposizione del mito abbia ispirato Riccardo Strauss, attraverso il libretto che Joseph Gregor gli aveva preparato. Tutti ricordano la leggenda di Dafne, figlia del dio-fiume Peneo, che, amata da Apollo, ottiene dal padre di essere trasformata in albero di alloro per non cedere ai desideri del dio; ebbene, il dramma straussiano prevede uno svolgimento opposto. Dafne è amata da Leucippo, pastore; ma non vuole riamarlo, suo solo desiderio è vivere nella natura, fiore tra i fiori. Nemmeno il richiamo d'amore lanciato dalla festa di Dioniso, cui la esorta anche la madre Gea, riesce a farla cedere. Apollo, che appare nelle vesti di un pastore, la attira a sé, ma con il nome di sorella: a quello di amante Dafne non vorrebbe piegarsi. E anche a Leucippo riesce di abbracciarla durante la festa, solo presentandosi a lei trasformato in una fanciulla a Dafne stessa somigliantissima. Solo l'inganno può piegare Dafne; Apollo ne rimprovera Leucippo, che a sua volta gli ritorce la accusa per poi cadere folgorato dalla saetta del dio. Inganno e morte; come potrà Dafne avere pace? Solo se Apollo purificherà dal desiderio il suo amore: ed ecco il dio chiedere a Giove che Dafne si trasformi in ramo di alloro, viva veramente fiore tra i fiori. E il mistero si compie: di Dafne non rimane che la voce, una voce come di aria e di luce, che canterà all'infinito il richiamo panico di Dioniso e di Apollo — o della natura — o dell'amore.

Dario Cartago

LA FAVOLA DI ORFEO di Casella

Questo atto unico, tratto dalla tragedia del Poliziano, fu battezzato al Festival veneziano del 1932

Quante e quanto diverse ispirazioni non ha fornito alla musica, attraverso la sua storia secolare, il mito di Orfeo! Intanto, questo è di per sé il mito più intrinsecamente « musicale » che si trovi nella magnifica favolistica delle religioni classiche: Orfeo, il musico di Tracia, che con la potenza della sua lira e del suo canto ammansiva le fiere; che, essendogli stata rapita la sposa Euridice da un destino mortale, poté riportarla nel mondo dei vivi commuovendo col suo canto le furie infernali. Poi, ripreso questo mito dai poeti dell'età umanistica, proprio in clima rinascimentale e seicentesco diede l'avvio, col suo soggetto suggestivo e per così dire fatale, alla nascita del melodramma. E poi ancora il mito orfeico è comparso e ricomparso, alla mente ed alla penna di grandi od importanti musicisti, a segnare tappe o evoluzioni o riforme della musica stessa.

Ed ecco allora Orfeo nell'operistica di Alfredo Casella: uno dei musicisti più « innovatori » ed allo stesso tempo più rivolti ad un passato classico, nella civiltà musicale contemporanea e nei dettami della sua estetica. E ciò è tanto più importante, in quanto dopo il suo primo esperimento teatrale della Donna serpente *— esperimento che è una piena conquista, abbordato già verso la cinquantina e perciò in piena maturità di spirito e di mestiere — Casella passava dal puro favolismo, amabilmente barocco, ad un impegno di classica stringatezza formale e linguistica nella sua seconda opera teatrale, che è appunto* La favola d'Orfeo. *Per il libretto, Corrado Pavolini ricorse ad uno dei più begli esemplari rinascimentali: la tragedia omonima di Angelo Poliziano, traendo dalle due lezioni di essa una sintesi dei momenti essenziali in un'azione sciolta e rapida. Eccone in sunto lo svolgimento. Dopo il prologo esposto in forma parlata da Mercurio, si ha il canto del pastore Aristeo, la morte di Euridice, l'ingresso di Orfeo e l'annuncio della perdita della sposa, la discesa di Orfeo agli Inferi, il dialogo con Plutone, il ritorno di Euridice in vita, la trasgressione della legge divina da parte di Orfeo, e la seconda morte di Euridice, il dolore di Orfeo e la sua rinuncia all'amore femminile, la morte di lui per opera delle Baccanti e il sacrificio finale a Bacco.*

Questo atto unico, classificato « opera da camera », fu battezzato al Festival di Venezia nel 1932.

a. m. b.

domenica ore 21,20 terzo programma

domenica ore 22 circa
terzo programma

Germana Paolieri (Angelica) e Fausto Tommei (Aristide Brocard) sono fra gli interpreti della commedia di Gondinet

Viaggio di piacere

L'autore ha costruito questa commedia con la stessa precisione di un meccanismo di orologeria svizzera. Con questa sola differenza, tuttavia: ch'egli si è divertito un mondo ad invertire i movimenti di tutte le rotelle

Edmond Gondinet, nato nel 1828, figlio fedele di un'epoca in cerca di abiti e costumi sociali, appena ebbe i baffi s'impiegò come un qualsiasi personaggio di « vaudeville » al ministero francese delle finanze. Fece carriera e divenne sotto-capo. Ma nel 1855, a 27 anni, si scoprì commediografo.
Abbandonò la fidanzata per il teatro. I registri per i copioni. E iniziò, come autore drammatico, una nuova carriera, che lo portò nel 1881 a scrivere questo « Viaggio di piacere » che è una delle quaranta — circa — opere che ci lasciò

Le commedie di questo genere, volte cioè al solo scopo di sorprendere continuamente lo spettatore proponendogli intrighi e facendo intravvedere situazioni risolutive che poi vengono mutate, spesso peccano di meccanicità. Si avverte, cioè, che i personaggi non seguono una propria identificabile psicologia, ma un disegno precisamente stabilito. Ma a volte, com'è appunto questo caso, il meccanismo raggiunge una tale finezza da orologeria svizzera che, pur fine a se stesso, non si può fare a meno di starlo a guardare, a sentire, quindi.

E' un tic-tictic-tic-tictic preciso, pulito, soffice, direi: elegantissimo. Sembra quasi un test psicometrico.

Quei test, voglio dire, che presentano, appunto, alcuni ingranaggi collegati e dei quali è indicato il movimento della prima rotella. Bisogna, per rispondere esattamente, dire — dato che la rotella numero 1 si muove così — come si muove la terza; che movimento fa il pistone n. 6 e come si comporta la ruota finale.

In queste commedie è così: soltanto che non è possibile prevedere perché l'autore fa apposta a invertire i movimenti che potremmo immaginare.

Ora, raccontarne la trama, sarebbe proprio come raccontare il meccanismo di un cronometro con lo stop, il ferma secondi, il riporto a zero e il quadrante dei tempi cumulativi.

Bisognerebbe andare avanti a forza di « mentre quello... », « allora l'altro... », « e invece lei... ». E sarebbe un discorso alla Rascel.

Proviamo, allora, a vedere, invece, cosa succede. E cosa succede al protagonista della commedia, il signor Ferdinando, sposatosi in età matura con la giovane e saggia Angelica, e che deve occuparsi ora di dar marito alla nipote Lucilla innamorata di Alfredo.

Ma... Ma prima che la commedia abbia inizio, Ferdinando, mentre la moglie era in villeggiatura, ha passato assieme all'amico Brocard un'avventura con Paquita alla quale ha anche dato una fotografia della moglie (di Angelica, insomma). Reduce ubriaco dal convegno, ha litigato con una guardia, è stato arrestato, poi rilasciato, ed ora condannato a 15 giorni di carcere.

E' già abbastanza complicato? Bene, non siamo che all'inizio del primo atto. Questa è solo la prima rotella. La sera stessa del ricevimento per lo scambio d'anello fra Lucilla e Alfredo, Ferdinando dovrà rientrare in carcere. Se non va, lo vengono a prendere e Angelica, rimasta all'oscuro di tutto, scoprirebbe ogni cosa.

Saltiamo alcune rotelle. Ferdinando riesce a mandare a monte la festa e a fingere una partenza per l'Italia. Va, invece in prigione.

Ma, in prigione va anche — volontario — un certo Bristol che si è invaghito di Lucilla e vorrebbe sposarla. Spera di convincere lo zio in cella. Direttore della prigione è un amico di Bristol che si presta, ma...

Ma questo direttore — che è anche un pittore — frequentando Paquita ha visto la fotografia di Angelica, se ne è innamorato e la crede, di Paquita, almeno collega. Quindi spera.

Le rotelle girano? Girano, girano... Ferdinando, in prigione cerca di convincere la moglie di essere in Italia e le manda una lettera. Il direttore del carcere, scoperto per via di Bristol che la moglie di Ferdinando è l'agognata Angelica, se ne fa portatore. Angelica sospetta.

Bristol vuol ricattare Ferdinando per avere Lucilla... eccetera eccetera.

Di un cronometro val meglio guardare le lancette, leggere che ore sono e che minuti e che secondi lasciando il meccanismo chiuso nella cassa a fare tic-tictic-tic-tictic.

Cioè, di questa graziosa e rapidamente allegra commedia, vale assai meglio ascoltare lo svolgimento che leggere la storia.

Si accenda dunque la radio e si ascoltino queste festose rotelle di Edmond Gondinet.

Gilberto Loverso

lunedì ore 21 - secondo progr.

RADAR

Una domenica d'agosto

Quest'anno non è sicuro che i romani abbiano in pieno la loro furibonda « domenica d'agosto ». Ricordate il bel filmetto di Emmer, dove mezza Roma si rovesciava sulla sabbia ferrosa e sporca di Ostia e sullo sfondo di un carnaio che trasudava di matriciane, di supplì al telefono, di coni-gelati sfatti, di frascati micidiali, fiorivano le cazzottate e gli idilli tra serve e metropolitani, tra stagnare trasteverine e liceali bocciati dei Parioli?

Di domenica in domenica, i romani sospirano questa « festa de nojantri », dei sudori. Non sono poi molti i romani veri, infatti, che si struggono per i bagni di mare; sono più fiumaroli e renaroli, e vanno ad Ostia o a Fiumicino più per spaparanzarsi sotto il sole a picco, che per tuffarsi: se mai si limitano a un pediluvio, benché ora è andato giù di moda e preferiscono farlo in casa, non si sa mai come può andare a finire.

Una bella sudata, è il migliore refrigerio delle belle famiglie di Roma. Ma come si fa a sudare, se l'altra sera c'erano 12 gradi e su a Monte Cavo e lungo i Castelli la nebbia ingoiava le macchine e, dentro le macchine, le coppie? E per sudare lì sulla spiaggia, con la bandierina rossa che segna mare grosso, allora i romani si abboffano più che mai, e dopo avere mangiato nei cartocci pomodori al riso, spaghetti alla carbonara, rigatoni, braciola, abbacchio, saltimbocca, polletto alla diavola, o coi peperoni o col pomidoretto, caciottelle, pecorino, provolone, e avere ingoiato acqua acetosa, frascati, peperoncini, aranciosa, mottarelli, zatterini, si riaccartocciano negli Annunci Economici del Messaggero e fanno la pennichella. Così sudano e trasudano, anche se non è il mare, anche se non è proprio il sole a ingrumarli tutti di vapori grassi, pesanti, letargici; e mezzo abbiocciati e tramortiti riscoppiettano sulle vespe e sulle camionette, svegliati nelle orecchie solo dal ponentino della sera, oppure ripiombano in un sonno strozzato nell'andirivieni delle ferrotranvie, neppure svegliati dai pianti dei pupetti che rifiutano il latte che sa di mare dalle poppe delle mamme senza più voce e senza più forza a tenerne in braccio quattro o cinque, a grappolo tra le borse, le sdraio, le camere d'aria mosce.

Oramai non si contano più le spiagge a mezz'ora di macchina da Roma, una più bella dell'altra, e alle perle di Santa Marinella, di Fregene, di Castelfusano, oggi si è aggiunta una corona di spiaggette, alcune anonime, lungo tutto il litorale avventuroso da Pratica a Lavinio: è una riviera invitantemente barbarica, tra pinete e arenili, lentischi, ginestre, casette calcinate che sorgono a vista d'occhio, trulli e torrette, terrazze di verde e canneti, e d'improvviso un mare pulitissimo, da non immaginarlo neppure a un passo dai tufi e dalle grotte e dopo avere appena lasciato una campagna arsa, sgretolata, sperduta da parere un Texas da macchina da presa.

La novità di questo litorale, giù fino a Nettuno, a Sperlonga, a Formia, è così sorprendente che, sulla scia degli stranieri che accetterebbero di vivere nelle tenebre delle catacombe pur di avere in premio il diritto di consumare la vita sotto il sole di Roma, tutti, anche i romani più sfaticati, affrontano l'azzardo di una giornata di « camping », pur di godere per la prima volta queste spiagge rotte di insenature, insospettate, odorose, ventilate. « E' bello quasi più della Versilia », diceva l'altra sera un amico poeta, che ha sempre passato le sue estati al Poveromo, dove Thomas Mann ha situato la storia orripilante del suo mago Cipolla. C'è nell'aria, anche qui, una febbre, un brivido, un delirio: è Roma che sta alle spalle fulminata di luci, bonaria e avida, spappolata e misteriosissima.

Giancarlo Vigorelli

Oscar Wilde studente a Oxford

Oscar Wilde in America

Oscar Wilde nel 1892

SI CIBAVA DI FIORI, OSCAR WILDE IL PIGRO

Alcuni anni fa George Bernard Shaw disse allo scrittore inglese Hesketh Pearson, che si accingeva a stendere una biografia di Oscar Wilde: « Seguite il mio consiglio: rinunciatevi. Non c'è più nulla di interessante da dire su Wilde; perché egli fu incomparabilmente grande come *raconteur*, come parlatore e come personalità; e tutto ciò non si può rappresentare. Io posso ripetervi uno dei suoi aneddoti, ma non il suo modo di dirlo che era il più: lo snaturerei ». Anche André Gide, confermando l'opinione dei contemporanei sulla superiorità di Wilde conversatore rispetto a Wilde scrittore, disse: « Egli parlava con una lenta e musicale modulazione, e la sua voce era meravigliosa ». E Benson spiegò meglio: « Il suo parlare era simile al gioco di uno zampillo d'acqua contro il sole. Si alzava nell'aria cambiando continuamente forma, ma sempre racchiudendo in sé i colori dell'arcobaleno; e prima che voi foste in grado di afferrare il disegno dell'uno o dell'altro getto, esso era già svanito ed un altro splendeva al suo posto, né voi potevate più ricordarvi che cosa in particolare vi avesse così incantato ».

Ecco, anche se non avesse lasciato scritta una sola riga, Wilde sarebbe rimasto nella storia del suo tempo per questa dote di parlatore inimitabile, di uomo di spirito, di conversatore spregiudicato. « Chi conquista Londra conquista il mondo », diceva « e Londra si conquista intorno ad una tavola da pranzo ». Alto, massiccio, con i capelli castani ondulati, gli occhi verdazzurri, i tratti del volto marcati (il naso forte, la bocca dalle grosse labbra), aveva già per natura un aspetto imponente e singolare; a ciò, per accentuare l'« effetto » della sua apparizione, Wilde aggiungeva continue bizzarrie nell'abbigliamento: grandi cappelli di feltro, grossi fiori all'occhiello (amava anche girare per Londra tenendo in mano un girasole), panciotti bizzarri, pastrani di pelo o di ruvida lana (negli ultimi anni, a Parigi, usava scrivere, seduto ad un tavolo, indossando una lunga cappa bianca, simile a quella prediletta da Balzac). Aveva poco più di vent'anni, e aveva scritto soltanto un brutto componimento poetico d'ispirazione italiana, *Ravenna*, quando già i giornali satirici di Londra parlavano di lui, delle sue stravaganze, e le signore più importanti della città se lo contendevano come ospite prezioso per i loro ricevimenti. Le sue battute, i suoi paradossi scintillanti, perfino i suoi nonsensi, valicavano in breve tempo non solo la Manica, ma addirittura l'Atlantico, tant'è vero che nel 1882, a 28 anni soltanto (era nato a Dublino, in Irlanda, nel 1854), venne invitato a suon di dollari a compiere un giro di conferenze negli Stati Uniti, non certo perché facesse sfoggio della sua cultura, ma soprattutto perché il pubblico americano potesse godersi da vicino la vista di questo grosso e bizzarro irlandese che si diceva bevesse per quattro e si cibasse solo di fiori.

Il piacere di conversare, sdraiato pigramente in una poltrona, Wilde lo aveva ereditato dalla madre Jane Francesca, donna sensibile e raffinata, scrittrice e traduttrice, di discendenza italiana. Moglie di William Wilde, chirurgo e archeologo di grande fama, e madre di tre figli (Oscar nacque come secondo e una bambina, venuta al mondo dopo di lui, morì giovanissima), ella amava tenere uno dei salotti meglio frequentati di Londra. Così, fin dalla fanciullezza, Oscar si trovò a vivere in mezzo ad artisti e letterati, uomini politici e scienziati illustri. Come logica conseguenza si affinò in lui il gusto per la bella frase, le battute galanti, le osservazioni capaci di suscitare il riso e l'ammirazione. « A me piace », disse una volta, « divertire la folla, far infuriare la rispettabile classe media e affascinare l'aristocrazia ». Il piacere di sgretolare un pregiudizio o di capovolgere un'opinione corrente era in lui irresistibile. Diceva, ad esempio: « Il lavoro è la maledizione delle classi che bevono »; oppure: « Io posso resistere a tutto eccetto che alle tentazioni »; oppure ancora: « Fintanto che la guerra sarà considerata una cosa terribile avrà sempre il suo fascino. Quando la si giudicherà una cosa spregevole cesserà d'essere popolare ». Celebri e tipiche erano queste sue frecciate sull'amore: « Occorrerebbe essere sempre innamorati: per questo non bisognerebbe mai

giovedì ore 16 secondo progr.

sposarsi »; « La vera base di un matrimonio perfetto è la reciproca incomprensione »; « Quando un uomo ha amato una donna per lei potrà fare tutto eccetto che continuare ad amarla ». La convinzione della propria superiorità lo rendeva spavaldamente superbo: « Quando devo riempire un foglio di censimento », diceva, « io scrivo sempre: età diciannove anni, professione genio, malattie talento ». Ad un ricevimento gli fu chiesto di elencare i cento libri più belli che conoscesse. Rispose: « Mi è impossibile: ne ho scritti soltanto cinque ». Alla prima rappresentazione della commedia *Il ventaglio di Lady Windermere* uscì sul proscenio, mentre il pubblico applaudiva frenetico, e disse: « Signore e signori, io ho goduto immensamente questa serata. Gli attori ci hanno dato un'incantevole interpretazione di una deliziosa commedia. Mi congratulo con voi per il grande successo che mi avete decretato e che mi fa capire come abbiate su questa commedia un'opinione elevata quasi quanto la mia ». A proposito della stessa commedia diceva: « Può darsi che esistano uomini più spiritosi dell'autore del *Ventaglio di Lady Windermere*, ma io non ne ho conosciuto nemmeno uno ». Tornato dagli Stati Uniti raccontò con studiata indifferenza: « Durante il viaggio attraverso quel Paese mi assegnarono due segretari, uno per gli autografi e l'altro per regalare ciocche di capelli. Dopo sei mesi il primo morì per un crampo al braccio e l'altro restò completamente calvo ». Famosi, infine, restarono i sei giudizi che egli diede sulla vita americana: « Primo: qui tutti sembrano correre per non perdere il treno; è uno stato d'animo poco favorevole alla poesia. Secondo: gli Stati Uniti sono il Paese più noioso che abbia visitato. Terzo: non esistono cerimonie; non ho visto che due processioni, una di pompieri preceduti dalla polizia e l'altra di poliziotti preceduti dai pompieri. Quarto: la vita in America è una continua espettorazione. Quinto: l'America è il Paese più sporco del mondo. Sesto: il più grande difetto della civiltà americana è l'assoluta mancanza di buone maniere ».

Un giorno, parlando con Gide, Wilde disse: « Sapete qual è il grande dramma della mia esistenza? E' che ho messo il mio genio nella vita e soltanto il mio talento nelle opere ». Infatti, considerata l'incredibile fecondità della sua fantasia, la facilità e l'eleganza del suo linguaggio, l'arte stupenda di espositore di fatti, si deve concludere che le sue opere appaiono non solo inferiori alla sua personalità, ma anche scarse di numero. In una sola serata, eccitato dalla presenza d'un uditorio, o anche di una persona soltanto, Wilde sapeva creare in germe una dozzina di racconti; alcuni di questi, poi, li ripeteva, ampliava, coloriva in successive conversazioni; uno o due soltanto, però, finivano scritti sulla carta, magari un anno o due più tardi, e in ogni caso apparivano come una copia sbiadita, un riassunto troppo elaborato e stanco di quelle meravigliose invenzioni. Lasciando da parte i drammi romantici giovanili *Vera* e *La duchessa di Padova*, scritti durante una sosta parigina dopo il giro di conferenze in America, si può dire che l'autentica produzione di Wilde sia racchiusa in otto anni soltanto, tra il 1887 e il 1895: prima di queste date lo scrittore sprecò quasi con incoscienza il proprio tempo e il proprio genio, e dopo di esse — coinvolto in un colossale scandalo, processato e imprigionato per l'immoralità della vita — apparve come un uomo finito, già avviato a quella morte repentina e avvilente che l'avrebbe raggiunto il 30 novembre 1900, a 46 anni soltanto, in una povera camera d'albergo di Parigi. (Sarebbe ingiusto dimenticare, però, l'accoratissimo *De profundis*, scritto in carcere nel 1898).

Appartengono a quegli otto anni felici tutte le opere di teatro che ancora oggi tornano di quando in quando in repertorio: *Il ventaglio di Lady Windermere*, che è del 1892, *Una donna senza importanza* e il breve e bellissimo dramma *Salomé*, entrambi del 1893, *Un marito ideale* e *L'importanza di chiamarsi Onesto*, scritti nel 1895. Del 1888 sono le dolcissime fiabe del *Principe felice*, alle quali seguirono nel '91 quelle del volume *La casa dei melograni*. Ancora nel '91, finalmente, apparve il capolavoro di Wilde, quel romanzo *Il ritratto di Dorian Gray* in cui lo scrittore, per la prima ed unica volta capace di sostenere senza annoiarsi, per molte settimane di seguito, la fatica dello scrivere su un'unica vicenda, diede la prova definitiva delle proprie capacità di narra-

(segue a pag. 11)

Vittorio Buttafava

IL TRIFOGLIO FIORITO

Tragicommedia in tre atti di Rafael Alberti

Due interpreti della tragicommedia: Elio Jotta e Angiolina Quinterno

Rafael Alberti, poeta andaluso, vive da lunghi anni in esilio per avere combattuto in favore della libertà spagnola nell'ultima occasione di libertà che la Spagna conobbe. Ma forse, più dell'impegno sociale e storico che gli ha suggerito poesie e drammi, sembra connaturato alla sua ispirazione il favoloso, il fantastico che egualmente caratterizzano altre sue poesie, altri drammi. Perfetto e raffinato padrone, tiranno della lingua, avveduto giocoliere di parole, immaginoso, allusivo, talvolta complicato nel simbolismo fino a meritare l'onorifico distintivo di barocco, canta meglio quando è più libero da precisi doveri morali, da pesanti rendez-vous con la cronaca del suo sfortunato paese. Apparentato a Lorca per fatti di generazione e di buona compagnia in una difficile strada, oltreché per talune affinità tecniche e tematiche di comune folclore, di Lorca egli non possiede la sanguigna concretezza che rende fiammeggianti i simboli, il dono di esprimere con drammatica intensità i sentimenti, i momenti estremi, i colori fondamentali dell'esistenza. Sua è la grazia, la felicità, la raffinatezza; l'umore, il sangue, quando entrano nelle sue metafore e le gonfiano, sono di natura più specificamente poetica, o intellettuale: così le immagini salgono, leggere, e si tingono di tutti i colori dell'iride, ma a una certa altezza scoppiano, lasciando solo un poetico fumo nella memoria.

venerdì ore 21,20
terzo programma

A perfetto agio troveremo Rafael Alberti nella favola silvestre, tragicomica, de *Il trifoglio fiorito;* tragicomica anche nel senso che non è veramente tragica né veramente comica. Ambientata in una « isola di sole, di mare azzurro e di cieli aperti », e pertanto di maniera, l'azione dei tre atti si fonda sul simbolico contrasto tra terra e mare, tra razza di pescatori e razza di manipolatori di grano.

D. H. Lawrence, a proposito di Melville, suggerisce il medesimo contrasto, tra Vichinghi occhiazzurrini e terrestri dagli occhi bruni. Ma egli attribuisce ai primi astrattezza, inafferrabilità, sfrenata immaginazione; ai secondi terrestre organicità, solidità, concretezza. Nella commedia di Alberti, per contro, marinari e terrestri — nella fattispecie mugnai — fanno a gara nello spargere sale di fantasia sulle azioni, sui sentimenti più comuni.

La scena si apre, nella imprecisata isola che abbiamo detto, mentre dura una notte particolare, la notte del trifoglio, quando il bosco impazzisce e ogni linfa, ogni vita, ogni creatura si sfrena: è la caccia al trifoglio della fortuna, al mitico quadrifoglio, simbolo di felicità, di amore conquistato, di impossibile approdo. Tutti navigano affannandosi nella ricerca, nessuno lo trova. Per Martin e Alcion, pescatori figli di Umbrosa, il trifoglio magico è rappresentato dallo stabile possesso di Aitana, figlia di Sileno, mugnaio. Sileno e Umbrosa si odiano, come chi ama la terra e i suoi frutti diffida e odia l'avventura del mare, e viceversa. Martin però è innamorato di Aitiana, ed essa dapprima lo ricambia poi gli preferisce il fratello Alcion. Sileno è un vecchio saggio ubriacone semicieco, e altrettanto saggia nella sua amara disperata maniera è Umbrosa, vedova di pescatori, madre di pescatori, attaccata al mare nonostante tutto, e sprezzante della ordinata vicenda dei raccolti e delle macine.

Così i due vecchi si accordano per differire e possibilmente annullare le nozze dei figli, mentre, a parte, si sviluppa e ingigantisce la gelosia dei fratelli, Alcion e Martin. Alcion ama Aitana, creatura terrestre, ma, oltre il rispetto per il sentimento del fratello, la teme, come la paura della terra e sogna il mare aperto, la libertà. Così Alcion deve partire, ed ha luogo una festa per solennizzare il varo del legno nuovo su cui s'imbarcherà. Durante la festa sorge una contesa, Sileno sente che uno dei due marinai si prenderà Aitana e, in un impeto di possesso e di amore, per tenersela stretta e difenderla, strozza la figlia.

Questa, la vicenda dei personaggi: i quali, nello svolgersi dei tre atti, cedono sovente il passo a scene pastorali, ad accensioni liriche dove la natura parla a canta per il tramite delle sue voci, dei suoi interpreti simbolici, in mitici trionfi di libera pagana sensualità.

Fabio Borrelli

VETRI INFRANTI

Radiocommedia di Raffaello Lavagna

Siamo in un paesino dell'alta Italia, durante il periodo più oscuro della seconda guerra mondiale. Un vetro della casa in cui un pastore protestante abita con la moglie e due bambini, infranto dal pallone di alcuni ragazzi che il parroco raccoglie per la ricreazione nel vicino oratorio, fornisce ai due ministri del culto l'occasione di conoscersi personalmente: fino a quel giorno il parroco, per il pastore, era stato dispregiativamente « il prete nero », e il pastore, per il parroco, null'altro che un eretico. Ma quel giorno i due uomini di chiesa si accorgono d'essere affratellati dall'impegno cristiano di opporsi, nei limiti del possibile, alle nefandezze del « bestione trionfante », impersonato da un capitano per il quale esiste soltanto il dovere e, più che il dovere, il piacere di imporre, nel compierlo con ottuso e sadico zelo, l'arbitrio e la prepotenza. Ad unire i due religiosi nell'alleanza in nome di Cristo provvede inconsciamente un ebreo, che il pastore aveva nascosto e che il capitano fa arrestare. Poco dopo viene arrestato anche il pastore, in difesa del quale però interviene immediatamente il parroco, malgrado i consigli della sua Perpetua, dettati dalla prudenza di don Abbondio e dal buon senso di Sancho Pancia. Presi con sé, nell'Oratorio, i due figli del pastore, e convinta la di lui moglie a mettersi in cerca di un alto ufficiale tedesco che, in tempi meno feroci, era stato amico del marito, il parroco si presenta al capitano e gli tiene temerariamente testa (come d'altronde aveva già fatto il pastore, durante l'interrogatorio) in nome di una morale che conosce soltanto un dovere: quello di proteggere gli inermi e i perseguitati. Ma l'ufficiale dichiara che il pastore e l'ebreo partiranno insieme per un campo di concentramento. Allora dopo essere andato al Tempio protestante per dare ai fedeli di quella confessione notizie del loro pastore, « incatenato per l'onore del Vangelo », il bravo parroco, saputo che la partenza dei due prigionieri è imminente, torna dal capitano per offrirsi di partire al posto del pastore, perché « un prete lo si può sempre rimpiazzare, un padre no ». Fortunatamente, giunge in tempo dall'alto l'ordine di scarcerare il religioso; il quale ripeterà insieme al parroco le eterne parole della verità cristiana: « nel mondo avrete tribolazioni, ma confidate in me, perché io ho vinto il mondo ».

g. s.

venerdì ore 17
progr. nazionale

Operisti celebri nella vita e nella storia

GAETANO

(Disegno di REGOSA)

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Dalla più nera miseria alla gloria sfolgorante della « Lucia di Lammermoor »... Un'esistenza favolosa ed umanissima... La nascita (29 novembre 1797) in un tugurio; una Scuola Caritatevole di Musica; un maestro che capta, educa e guida il suo genio; esiti alterni nelle mutevoli correnti del teatro; l'affermazione di « Anna Bolena » (1830), la scalata de « L'Elisir d'amore » (1832), la eccelsa vetta della « Lucia » (1835). Luci ed ombre nel suo spirito e nella sua casa dove la devota moglie Virginia scruta ansiosa le misteriose inquietudini del musicista...

SONO FORSE PAZZO?

Ma che c'è dentro di me che si accende e si spegne incessantemente? Perché il destino vuole che nel pianto io immerga le mie fiaccole? Questa altalena di luci e di tenebre mi sfinisce! Sono stanco di parlare da solo, ma non posso farne a meno. Voci e suoni fanno strepito nel mio spirito. Mi ascolto, e parlo! Un giorno a Bergamo, ero all'inizio della mia carriera, il signor Bertoli mi ha colto in flagrante soliloquio. Parli da solo, mi ha chiesto? Ho risposto che guardavo, pensavo e parlavo sempre da solo, ed ho soggiunto: « crede lei che per l'uomo che va oltre l'università c'è il manicomio? ». Non mi ha risposto. Sono forse pazzo?

No, non credo di essere pazzo. Certo sono ammalato. Come Bellini, ch'è morto due giorni innanzi l'andata in scena della mia *Lucia*. Ho appresa la sua morte proprio la sera della prima rappresentazione. Ascoltavo la mia *Lucia*, e risentivo *I Puritani* di Bellini. Bartolomeo Merelli ad un certo punto mi ha stretto le mani esclamando: è un capolavoro! Ho risposto che Bellini aveva realmente composto un capolavoro. L'amico mi ha guardato proprio come si guardano i pazzi: che c'entra Bellini?, è della tua *Lucia* che parlo! Credo di avergli risposto che la *Lucia* non l'avevo sentita. Ora so però ch'è stato davvero un successo poiché innumerevoli teatri mi richiedono l'opera. Non l'ho goduto il successo dell'opera. Nel mio destino si annida un maligno chierichetto che si diverte a spegnere i ceri che l'arte colloca sui miei altari. Dopo alcune repliche di *Lucia* mi sono recato a Milano a mettere in scena alla Scala, protagonista la Malibran, la mia vecchia *Maria Stuarda*. Ho detto vecchia? Ma se ha soltanto un anno di vita!? Dio come invecchiano precocemente le opere che non posseggono certi misteriosi certificati di nascita!

Una sera di prova alla Scala, si era in dicembre, l'amico Bonesi è sopraggiunto tutto affannato, e singhiozzando si è gettato nelle mie braccia. Non c'è stato bisogno che parlasse. Avevo subito compreso. Povero babbo! Mi si è offuscata la vista, ho barcollato, e mi sono messo a parlare; ma non ero io che parlavo, era il mio povero babbo che a me, suo figlio, raccontava che una fredda sera di novembre del 1797 era corso incontro alla levatrice che, raggiungendo il tenebroso interrato dove noi si viveva aveva esclamato: « le persone qui bisognerebbe calarle come i secchi nel pozzo », e dopo che io ero nato aveva riferito al signor Milesi, che abitava in Borgo Canale, che era nato un bimbo nel pozzo. Mio buon babbo, continuava a parlare... ed era morto! Oh, ma parlerà sempre sino a quando io sarò vivo! Sino a quando? E' una domanda che mi fa paura perché ogni volta che spingo un pensiero verso il futuro mi accorgo che fa poca strada. Il mio maestro Mayr, che è un uomo superiore, mi ha scritto di lavorare perché lavorando ci si distrae dai dolori anche se non si dimenticano. Certo che lavorerò, caro maestro, anche perché gli impegni sibilano e bisogna trottare per evitare le botte. Ed ecco il *Belisario* alla Fenice di Venezia il 4 febbraio del '36. Applausi deliranti, fiaccolate. Dunque un grande successo? Certo un successo, ma lo spirito dell'opera non evade dal suo involucro formale. Il dramma è patito, non è convinto, e tanto meno convincente, e melodramma non significa soltanto musica. Dopo il *Belisario* ho potuto finalmente accarezzare un progetto tante volte rinviato, quello di recarmi a Bergamo a ripercorrere le strade della mia infanzia, abbracciare la mamma, il maestro Mayr, gli amici. Ahimé non più il babbo! Avevo fissato la partenza per l'undici di febbraio. Troppo tardi! Il giorno innanzi, il dieci, è morta la mia mamma, la mia adorata, la mia coraggiosa mammina! Vi sarà mai qualcuno che comprenderà la sublime umiltà del suo umano eroismo? Forse nessuno! Gli uomini sono distratti e non si avvedono che il più delle volte sono assai minuscole le creature maiuscole! Non più dunque la progettata corsa a Bergamo ma una spasmodica corsa a Napoli, da mia moglie che in quei giorni aveva chiuso per sempre gli occhi di una nostra creaturina vissuta soltanto poche ore. Come potrei non parlare da solo? Faccio fatica a non urlare! Sono forse pazzo? Forse non lo sono, ma le parole che pronuncio mi limano l'esistenza! Debbo lavorare? Certo che lavorerò. Comporrò due opere comiche. L'impresario Barbaja, che avendo diretto in gioventù un circo equestre ha ereditato la filosofia dei saltimbanchi, mi ha assicurato che compito dell'artista di razza è quello di far ridere piangendo... Lo accontenterò, per quanto mi pare di essere soltanto sicuro di piangere. Invece, vedete quali congegni demoniaci vi sono nei cervelli di noi artisti, sono nate due opere comiche che francamente mi sembrano non prive di fosforo e di saldi muscoli: *Il campanello* e *Betty*. Il pubblico si è

DONIZETTI

veramente divertito, anche se Napoli, in quei giorni, era flagellata dal colera. Quale strano animale è l'uomo! Maledice la vita, e lo conforta l'essere vivo!

Che dire dell'altra mia opera *L'assedio di Calais* rappresentata al teatro San Carlo di Napoli il 19 novembre del '36? Poche repliche. Una data storica... per il colera. Poi ancora nebbie nel cervello. Un giorno, all'improvviso, mi dicono che mia moglie, la mia Virginia, è colpita da morbillo. Non è male grave evvero? No, mi rispondono, ma le condizioni dell'ammalata sono assai fragili. Buona e cara Virginia, mi ha lasciato che non aveva ancora trent'anni. Maledetta la... A che serve stringere i pugni? Non ha sentenziato l'impresario Barbaja che compito dell'artista di razza è quello di far ridere piangendo? Scaltro Barbaja, nel suo circo lirico fa girare dei presunti pazzi perché al pubblico piace pensare che gli artisti sono degli anormali. Che ne dici, Virginia? Ahimé, Virginia non mi può rispondere! Quello che dico si disperde in un deserto. Sono forse pazzo?

IL FRATELLO DI VIRGINIA

— Ti ringrazio, Totò, di avere accolto il mio disperato richiamo! Mi sarà di conforto la tua vicinanza. Non udrò così soltanto la mia voce.

— Caro Gaetano, il nostro comune dolore non deve diventare una tenaglia che ci stringe e ci sopprime!

— No, non è una tenaglia per me il ricordo di tua sorella, è anzi una dolce manina che mi spinge.

— Ti spinge a comporre, non è vero? Virginia adorava la tua musica.

— Povera Virginia! Lo sai che ultimamente le avevo regalato una carrozza e due cavalli? Non l'ha usata neppure una volta. Capisci? L'ho comperata per seguire il suo funerale...

— E' terribile, ma dimmi delle tue opere, delle sue opere, perché Virginia, credimi, è corsa innanzi a te, ma è sempre sulla tua strada...

— Ah, potessi raggiungerla presto!

— E' sempre presto perché la vita è un baleno! Ho saputo del buon esito della tua *Pia de' Tolomei* a Venezia...

— Hai detto bene: « buon esito ». Nulla più! Sono più attaccato al mio *Roberto Devereux*, dato qui a Napoli nello scorso ottobre, non foss'altro che per il preludio istrumentale che al terzo atto ambienta la lugubre scena della prigione. La storia della regina Elisabetta, che per concedere salva la vita al conte d'Essex chiede in cambio il suo amore, ed avutane una repulsa lo consegna al carnefice, mi ha attratto per la sua atmosfera angosciosa, ma è anche il suo difetto perché il pubblico, se è attratto dai forti contrasti drammatici, respinge tuttavia quello che lo disgusta moralmente e sentimentalmente. Mi credi se ti dico che io prevedo l'esito delle mie opere quand'esse sono ancora in costruzione?

— Perché non dovrei crederti se prima di recarti a Venezia a mettere in scena *Maria di Rudenz* mi hai scritto che l'opera non ti piaceva e qualora avessi sentito dire che ti avevano accoppato, di affermare pure che lo sapevo già...

— Proprio quello che è avvenuto!

— Hai bisogno, caro Gaetano, di staccare in te l'artista dall'uomo, di non travolgere insomma il pubblico in un tormento che purtroppo deve rimanere *soltanto tuo*.

— Comprendo perfettamente quello che dici, ma tu ignori che oltre le angosce che cerco di comprimere, ma dalle quali sono invece compresso, ho in questo momento un sacco di fastidi professionali. Devi sapere che con Cammarano sto componendo una opera intitolata *Poliuto*. Tutto stabilito con l'impresario Barbaja: il soggetto, il librettista, il teatro e la data della rappresentazione, ma la censura, che fa la bocca storta ai soggetti sacri, proibisce la rappresentazione dell'opera e l'arzigogolato Barbaja, che cucina le proprie convinzioni a seconda delle proprie convenienze, sostiene che il libretto l'ho scelto io, quindi soltanto io sono responsabile del mio e del suo danno...

— Altro che volpe!...

— Il re degli impresari, capisci, che mette anche la memoria a disposizione del proprio interesse, dimentica tranquillamente l'articolo quarto del nostro contratto nel quale è detto chiaramente che è impegno dell'impresario il fornire il libretto al musicista. Oh, ma questa volta l'amico Barbaja non mi farà saltare gli ostacoli a suon di frustate perché la frusta, se Dio vuole, è nelle mie mani e la passerò ad un avvocato che, per farla meglio schioccare, vi attaccherà la cordicella della legge.

— Barbaja è un nemico pericoloso!

— Forse è meno pericoloso come nemico che come amico.

— Vuoi insomma che ti paghi la musica scritta inutilmente?

— Non me l'ha forse commissionata? Toccava a lui di assicurarsi a tempo debito se il libretto era più o meno confacente agli stomaci ulcerosi dei censori! Aggiungi poi che ho anche la grana del Conservatorio. Non ti pare che dopo la morte di Zingarelli il posto di direttore del Conservatorio dovrebbe essermi assegnato?

— Non vedo chi potrebbero preferirti!

— Eppure il re quando gli viene proposto questo argomento naviga sperduto tra i se, i ma e i forse, e non c'è accanto a lui un'anima pietosa che gli insegni come si armeggia quando il timone s'inceppa nel cervello. Sai cosa voglio fare? Voglio dimettermi dal Conservatorio anche come professore di composizione!

— E farai bene!

— Parigi insiste per riavermi. Ricevo proposte da parecchi teatri, a cominciare dalla grande Opéra. Michele Accursio...

— Il fuoruscito mazziniano?

— Proprio lui! Mi scrive da Parigi che in barba ai critici intossicati il pubblico parigino mi attende a braccia aperte...

— Dunque andrai a Parigi?

— Quasi certamente. Bisticciando con Barbaja non potrò fare a meno di mettere una miccia sotto il mio trono napoletano; in alta Italia, non so perché, la bilancia del farmacista funziona soltanto per le mie opere. Quando si tratta delle mie novità anche i dilettanti mettono la toga!

— Vi sono dei musicisti che se ne infischiano, Rossini per esempio.

— Io invece ci soffro, e non perché respinga la critica, ma perché al mio sentimentalismo fanno male le fredde aggressioni.

— Quando intenderesti partire?

— Presto!

— Solo?

— Non solo... con la nostra Virginia.

— Ti porterà fortuna.

Renzo Bianchi

(XII - *continua*)

Si cibava di fiori, Oscar Wilde il pigro

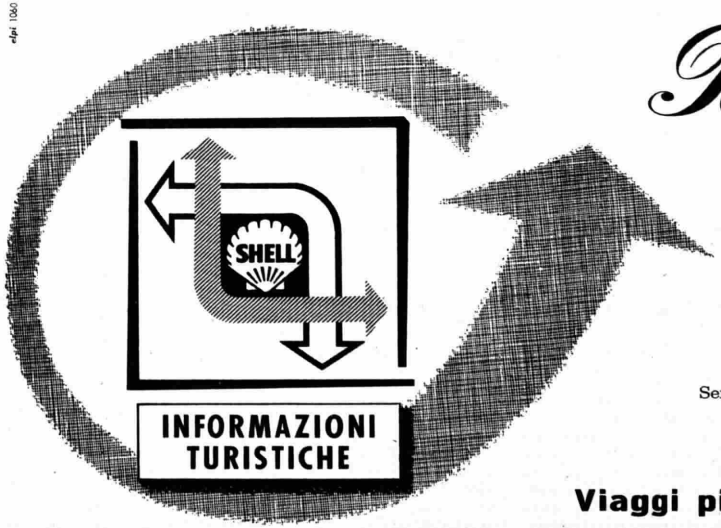
(segue da pag. 8)

tore e nello stesso tempo la più amara confessione della propria miseria morale. All'inizio di questo periodo fecondo, che faceva seguito ad una breve e infelice esperienza matrimoniale, c'è un lungo racconto, *Il fantasma di Canterville*, che la radio ha ora messo in programma. Scritto nel 1887 e pubblicato nella «Court and Society Review», il racconto venne poi incluso in un volume di storie nel 1891: molti anni dopo avrebbe ispirato un grande regista, René Clair, per alcune scene del suo celebre film *Il fantasma galante*.

Il fantasma di Canterville non si trova a caso proprio all'inizio della stagione felice di Wilde: in esso, infatti, s'incontrano già tutti gli aspetti della personalità dello scrittore, dal mordente della satira di costume all'amore del fantastico, dal tenero romanticismo di alcune situazioni allo splendido gioco dell'assurdo. Una famiglia di americani disinvolti e spregiudicati acquista un vecchio castello inglese abitato da tre secoli da un fantasma. Lo scontro è già delineato: da una parte il fantasma pieno di sussiego e di misterioso fascino (simbolo della vecchia Inghilterra) e dall'altra una famiglia di gente grossolana e troppo sicura di sé (simbolo della giovane America). Avvilito, sbertucciato, trattato con disprezzo, il povero fantasma morirà alla fine, non senza aver prima donato, però, i suoi favolosi tesori a Virginia, l'adolescente americana che ha avuto pietà di lui.

La polemica è fin troppo scoperta, l'ironia dell'antico europeo, carico di ricordi e di cultura, verso il rozzo cugino americano diventa in certi punti feroce. Non per niente, tornato dagli Stati Uniti, Wilde aveva detto con disprezzo: « Per gli americani l'arte non ha meraviglia, la bellezza non ha significato, il passato non ha messaggio ». E ad un amico, che gli parlava del desiderio di compiere un viaggio oltre Atlantico, aveva replicato bruscamente: « Quando si hanno i soldi per andare in America, non ci si va ».

v. b.



Buon Viaggio...

con il Servizio Informazioni Turistiche Shell

Su tutte le strade d'Italia e d'Europa quando incontrate questo segno voi potete contare sull'assistenza premurosa e cordiale del personale delle Stazioni Shell che sarà lieto di darvi informazioni turistiche locali per facilitare il vostro itinerario...

Senza neppure scendere dalla macchina potete ottenere carte stradali, opuscoli turistici, consultare aggiornati elenchi di alberghi e campeggi...

Questo è il simbolo del Servizio Informazioni Turistiche Shell a vostra disposizione per rendere piacevole e sicuro il vostro viaggio.

Viaggi piacevoli e sicuri con SHELL

PALIO DI SIENA

Il giorno del Palio la città si trasforma; ovunque bandiere variopinte delle Contrade, dei Terzieri e del Comune, ovunque drappi multicolori ai balconi e alle finestre. La piazza del Campo sembra un cesto di fiori in primavera

Dopo la Battaglia di Montaperti Siena aggiunse all'opulenza dei suoi costumi, alla gloria dei suoi uomini d'arme, alle ricchezze dei suoi mercanti e delle casse della più forte repubblica medievale il fasto di spettacoli all'aperto che avevano tutte le caratteristiche delle giostre cesaree. Così, alle rudi battaglie in onore di S. Giorgio, alle bufalate, ai giuochi delle pugna che caratterizzarono il primo periodo d'ozio, fecero seguito manifestazioni di forza e di grazia: la « pallonata » e le corse con i cavalli.

Furono quest'ultime che assursero poi ad un vero e proprio rito e le antiche « compagnie militari » si raggrupparono in « contrade » regolate più tardi da uno statuto emanato nel 1729 dalla Governatrice della città Beatrice Violante di Baviera.

Oggi la contrada è la piccola patria dei senesi. Anch'io, senese, sento il vincolo di sangue che mi lega al rione dove sono nato, là dove sono morti i miei vecchi e nati i miei figli, là dove per trent'anni sono stato svegliato ogni mattina dalla piccola campana della chiesetta della Tartuca, dove ho conosciuto gioie e dolori. Potrei divenire cieco, eppure io saprei dove, là, si trova uno scalino ch'io devo saltare per non cadere; è là ch'io potrei riconoscere, dal suono della voce, amici e nemici.

La grande giostra si chiama « Palio » dal simbolico drappellone dipinto che viene consegnato alla contrada vincente. Nel Palio non sono racchiusi soltanto i segni che caratterizzano uno spettacolo, ma tutto in esso si compendia: misticismo religioso della città dedicata alla Vergine Maria, rievocazione di un passato di grandezza, tradizioni storiche ed artistiche.

Ogni contrada ha la propria sede, costituita da una chiesetta dove si officia per ordine del Seggio popolare, da un museo dove si conservano i costumi per il « corteo storico » — quelli di ieri e quelli di oggi —

i drappelloni vinti, le pianete ricamate dalle donne del rione e gli altri arredi sacri, i verbali delle adunanze del popolo e i registri che amministrano i beni della contrada, costituita da mobili e immobili. Vi è là inoltre, in ciascun rione, una piccola stalla, quella che accoglierà il cavallo ricevuto dalla sorte. E' anch'essa un museo con il suo altarino a Sant'Antonio abate, i « finimenti » artisticamente ricamati, i « nerbi » dei fantini che hanno vinto per la contrada e, in qualcuna di esse, non mancano strane allegorie pittoriche o caricature affrescate sulle pareti dai popolani.

Il popolo della contrada si riunisce spesso in adunanza nelle sale dei « palii » o anche nella sagrestia della propria

giovedì ore 23,15
secondo progr.

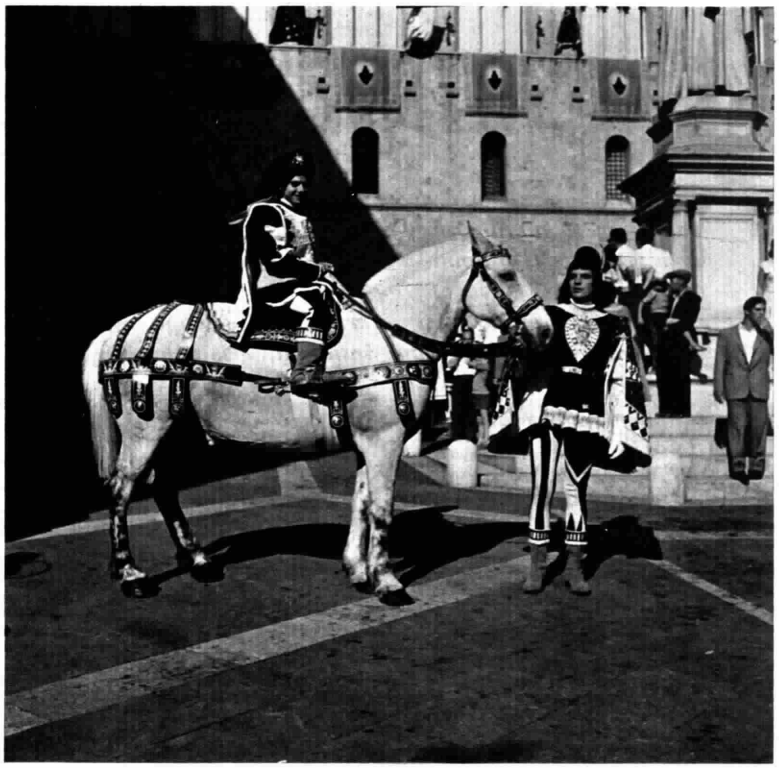
chiesa. Non viene convocato a mezzo di speciali inviti, ma al suono della campana maggiore della chiesa stessa. Si discute su tutto quanto riguarda l'amministrazione della contrada. Quando invece si approssima la corsa del Palio, si nomina un « Capitano del popolo » che viene a sostituire per l'occasione il Seggio, come un dittatore. Il capitano si sceglie due o più collaboratori, detti « mangini », i quali conducono i patti segreti rivolti a portar dalla loro fantini facili a corrompere a suon di fogli da mille, o le contrade avversarie ormai tagliate fuori dalla sorte per avere avuto un cavallo di poco valore.

Fin dai giochi infantili i bambini di Siena imparano a volteggiare le bandiere di seta con la speranza di poter essere chiamati un giorno a sostituire i fratelli maggiori. Gli « alfieri » sono dei veri maestri di bravura: fini giocolieri che sanno dare un espressivo e originale senso allegorico alle figurazioni. La « sbandierata » è il saluto della contrada alle autorità, alla folla, ai monumenti. Nessuno — alfieri, tamburini, « duce », paggi, palafrenieri — percepisce compenso.

Quattro giorni prima del Palio i dieci capitani scelgono dieci cavalli e il Sindaco di Siena, con cerimonia pubblica ai piedi del grande palazzo civico, li consegna per sorteggio alle contrade. Per nessuna ragione il cavallo potrà essere cambiato. Se morisse durante le prove che si effettuano nei giorni che precedono il Palio, la contrada non prenderà parte alla corsa, ma farà entrare sul Campo la comparsa a lutto, con le bandiere ammainate e i tamburi senza corde. Il fantino invece viene prescelto dal capitano e dai « mangini ». E', di solito, un buttero maremmano, un domatore di puledri che sappia stare a cavallo senza sella, sulla groppa madida di sudore, in curve pericolosissime in discesa, forte contro gli avversari ai quali potrà ostacolare la vittoria con qualunque mezzo: disarcionarli o batterli a suon di colpi di « nerbo di bue », del quale tutti i fantini vengono armati.

Il giorno del Palio la città si trasforma: ovunque bandiere variopinte delle contrade e dei terzieri, del Comune, drappi multicolori ai balconi e alle finestre. La piazza del Campo sembra un cesto di fiori in primavera. Nel primo pomeriggio cominciano a sbucare dai vicoli o dalle strette vie paggi ed armati che si confondono con gli spettatori. Anche il forestiero è preso lentamente da una strana vertigine, sì da sentirsi anch'esso tornato in armatura, pronto a salire in sella per eseguire gli ordini di Provenzan Salvani o Farinata degli Uberti, pronto a battersi per un ideale di libertà o per una questione d'onore.

Silvio Gigli



Immagini del Palio. *Nella pagina accanto:* gli alfieri della Contrada dell'Oca. la Contrada di S. Caterina da Siena, danno spettacolo con la celebre sbandierata. *In questa pagina:* fantini, paggi, figuranti di alcune Contrade

Tutto si ispira alla musica e tutto finisce in musica

La "Sceneggiata,,

Questo documentario è dedicato a quel tipico repertorio teatrale ottenuto dalla sceneggiatura delle canzoni napoletane di successo. Da trent'anni a questa parte, sulle tavole della "Sceneggiata,, a Napoli, sono sfilati personaggi tratti dalla cronaca, dal vicolo, dal quartiere: il guappo manesco, il patrigno crudele, l'ingenua insidiata, l'innamorato respinto

Quando Federico Stella muoveva tristemente il capo e proclamava con strazio: « La colombella è inerme ed ecco lo sparviero pronto a ghermirla », dalla platea napoletana del vecchio Teatro San Ferdinando cento accesi valentuomini di ogni età e d'ogni condizione insorgevano con clamori quarantotteschi per sbarrare il passo al fellone ed impedirgli di attuare il suo turpe proponimento. Era necessaria, allora, l'autorevole influenza del capocomico per evitare che il palcoscenico venisse messo a ferro e fuoco e per consentire agli avvenimenti di seguire il loro corso naturale fino all'epilogo. Federico Stella, dunque, si piantava in mezzo alla scena e mostrava la lama di un vindice acciaio toledano, dando la propria parola di galantuomo che immantinente l'avrebbe immersa nella schiena del traditore.

Il quale, prima che dal pugnale, veniva ucciso da urla, minacce e sberleffi e, se non era più che svelto di garretti, dalle scarpe e dai bicchieri di acqua e anice che gli piovevano in capo.

L'Apocalisse si verificava al finale di *Ciccio il pizzaiuolo*, azione drammatica desunta dal romanzo di Mastriani. Dopo una vita travagliata, vittima delle circostanze avverse e della malvagità dei potenti, il giovane veniva accuratamente processato per un delitto non commesso, e devoluto al boia. Ed ecco che, mentre in piazza rullano i tamburi dell'esecuzione, giunge trafelato un messo reale latore della grazia sovrana, poiché l'innocenza del Nostro è stata riconosciuta. Ma troppo tardi, ahimé, il messo giunge: Ciccio non ha più occhi per vedere, né orecchie per udire. L'infelice non ha più neanche la testa. « E' morto innocente! », grida qualcuno tra le quinte. E Federico Stella, con voce cavernosa rotta dall'ira e dal dolore: « Rimorso eterno per i giudici che lo condannarono e per i testimoni che falsamente lo accusarono! ». Non ci voleva altro: come un sol uomo, la platea tentava la scalata alle tavole per far giustizia sommaria dei giudici e dei testimoni. Per placarla ci voleva la mano di Dio Il finale, comunque, veniva ripetuto non meno di quindici volte; solo così si poteva ottenere lo sfollamento del teatro: per estenuazione del pubblico.

Per un cinquantennio, Federico Stella, come nessun altro, seppe accendere a Napoli ira, sdegno, raccapriccio, amore, pietà. Teatro popolarissimo, il suo, si nutrì di Sue, De Montepin, Mastriani e di quanti altri laboriosi scrittori fossero in grado di far fermentare gli umori del pubblico muovendo zingare e tavernieri, cardinali e duchi, boia e bravacci, orfanelle e mendicanti. Ottantenni — tre decadi fa — Federico Stella e Giuseppe Pironi, il più celebre fellone della compagnia, erano ancora gli idoli dei « quartieri ». Ariele e Calibano spiegati al popolo. Dati gli acciacchi dell'età veneranda, Stella cercava appoggio nelle quinte, nei mobili, in qualche comparsa; il suo bieco antagonista, sofferente di una paralisi, era generalmente sorretto da due accompagnatori trasformati sulla scena in sicari; e malgrado la fievolezza del fiato e la lentezza dei movimenti, essi riuscivano a scambiarsi aspre invettive e a duellare per l'onore di una fanciulla. Il pubblico non censurava le deficienze sceniche e vocali: gli bastava un accenno, poiché del dramma — il cui intreccio veniva tramandato di padre in figlio come un susseguirsi di avvenimenti di famiglia — conosceva le pieghe più oscure e recondite.

venerdì ore 22,30
secondo programma

Con la morte di Federico Stella e lo scioglimento della compagnia si inaridì il fiume di sangue e di lacrime che egli aveva alimentato per mezzo secolo. Tra il Bene ed il Male, allora, si addivenne ad un armistizio. Ma ecco che, verso il 1925, la lotta si riaccese; non più al « San Ferdinando », bensì al « Trianon », un teatro popolarissimo, nei pressi della stazione ferroviaria. Nella compagnia Cafiero-Fumo, Federico Stella aveva trovato gli eredi; costoro, però, anziché adottare il vecchio repertorio — forse per timore di non reggere il confronto con il Grande Scomparso — ne formarono uno nuovo sceneggiando delle canzoni napoletane di successo. Ondate di commozione si rinnovarono nel nuovo epicentro della lotta e il fatale grido *'O malamente ha da murì*, sorta di perpetuo pollice verso, riecheggiò più forte che mai.

I nuovi personaggi — ed ecco la novità — non indossavano più abiti sgargianti e non cingevano corone ducali: erano, invece, gente della cronaca, del « quartiere », del vicolo, nella quale il pubblico individuava se stesso. Alle vecchie questioni di Giustizia si sostituirono la Gelosia, l'Amor di Mamma e altri sentimenti meno causidici e più accessibili. *Brindisi* fu uno dei successi dell'epoca. Cantava l'innamorato deluso: *Brinnise alla salute della mirosa mia che s'è spusata.* (Con un *altro*, naturalmente, s'era sposata; e quali funeste conseguenze ne scaturivano quando un fatto simile avveniva nel Vicereame, era esaurientemente esemplificato nei dodici atti del dramma). Venne il successo di *Zappatore*. Un vecchio contadino si reca ad una festa danzante cittadina (il massimo della dissolutezza), e in un gruppo di giovani che hanno perfino la cravatta (simbolo di un'agiata condizione sociale) ne individua uno, gli si inchina dinanzi e lo chiama deferentemente « avvocato ». Quel giovane — chi lo direbbe? — è suo figlio, un figlio ingrato che ha dimenticato i sacrifici compiuti dai suoi vecchi per inviarlo all'Ateneo napoletano. E il vecchio uomo dei campi chiudeva il rosario di rimproveri con la celebre apostrofe: *Nu zappatore nun s'a scorda 'a mamma!*, che esplodeva tra il pubblico come una carica di tritolo.

Quale personaggio delle strade napoletane non è sfilato, da trent'anni a questa parte, sulle tavole della *Sceneggiata*? Tanti personaggi quante sono le canzoni napoletane scritte da allora: il guappo manesco, il patrigno crudele, la mamma cardiopatica, l'ingenua insidiata, l'innamorato respinto, il pescatore poeta, la monaca santa. Ognuno col proprio destino segnato, perché nella *Sceneggiata*, *'o malamente*, *'a povera mamma*, *'o pate*, *'a sposa bella ma nu poco pallida*, non sono semplicemente il fellone, la madre, il padre, la sposa, bensì la Fellonia, la Maternità, la Paternità, la Donna. E tutto viene sublimato, alla fine, dal canto del ritornello e del coretto. Nella *Sceneggiata*, infatti, tutto si ispira alla musica e tutto finisce in musica.

Samy Fayad

Dall'alto in basso: Risuonano tre colpi e il povero marinaio stramazza al suolo. Strazio del vecchio genitore e della cognata che punta il dito accusatore. Ma l'omicida tiene a bada l'agente in borghese: « Era 'nu carognone, briqadié, faceva suffrì 'a mamma sua! ». — L'abbandonata si getta ai piedi dell'amato. Questi, perduto dietro ad altri ideali, trascorre le sue giornate al banco di un « ostricaro fisico », facendo ecatombe di frutti di mare. L'intervento dei pacieri che trattengono l'infuocato giovane non vale a niente, perché, alla fine, è lei, sedotta e abbandonata, a fare giustizia. — Il protagonista ripete il ritornello cantato della canzone che ha ispirato l'azione drammatica. — Quando la *Sceneggiata* non finisce con il panno nero da lutto attorno al braccio, garrisce vittorioso il velo da sposa

Tutto il mondo da "Chez Maxim's,,

Il celebre ristorante parigino aprì i battenti nel 1893. Subito il locale divenne luogo alla moda e di convegno di principi russi, maragià, sovrani, e protettori di ballerine

Il 14 luglio 1890, al n. 3 della rue Royale, dietro la costruzione ove hanno sede l'Automobile Club e l'hôtel Crillon, la folla gridava:

— Alla forca, sporco tedesco! E' una vergogna!

Un gelatiere italiano, proprietario di quel negozio, aveva inalberato, in quel giorno di festa nazionale, una bandiera tedesca. Era una strana idea, per un esercente straniero: non erano ancora passati vent'anni dalla guerra del '70 e il ricordo dell'assedio era ancora vivo nella mente dei parigini.

Quella che fu l'ampia sala di fondo di « Chez Maxim's » serviva al gelatiere da rimessa per le vetture. E la scuderia si trovava dove oggi è il guardaroba, proprio dietro il bar. Quel giorno la folla pose fine alla carriera dell'esercente, demolendo il suo negozio. L'incauto ebbe qualche difficoltà con le autorità e alla fine fu espulso. In quei locali, rimasti vuoti, ebbe origine il Maxim's. Un cameriere di caffè, certo Maxime, che aveva raggranellato qualche economia, affittò il negozio, lo fece ridipingere, sostituì gli specchi rotti e aprì un ristorante. Ma il suo affare fu di breve durata: egli morì poco dopo senza lasciare eredi.

Un maître d'hôtel suo amico, a nome Benoit, gli succedette. Era un tipo che conosceva il mestiere, sebbene dubitasse delle sue qualità di direttore di locale. Non volle assumere tutta la responsabilità dell'affare e si rivolse perciò ad un collega della professione, Eugenio Cornuché. Su quest'uomo intelligentissimo, ben educato e colto, correvano fin da allora, a Parigi, curiose voci: i maligni dicevano ch'era stato « grazioso informatore » di Constans, ministro dell'Interno, il quale appunto lo avrebbe foraggiato per l'apertura del celebre ristorante. A sua volta, Cornuché, incerto sull'affare, ricorse ad un altro amico, Chauveau, cuoco presso il celebre Julien. Anche costui accettò la proposta e, tenendo Benoit più come dipendente che come accomandatario, i due presero la successione di Maxime, conservando l'insegna del locale: « Chez Maxim's » (un nome di un certo avvenire).

Il celebre ristorante fece la sua apertura nel 1893, in occasione di una grande corsa ippica: il premio di Diana. Il primo cliente di quel giorno fu il noto Max Lebaudy, un *clubman* con le mani bucate, che poteva permettersi le migliori e peggiori follie. Egli fu la colonna del Maxim's. Con la sua reputazione mondiale e il suo prestigio di riccone, mise il ristorante alla moda. Ben presto il locale fu il luogo di convegno del « Tout-Paris ». Fin dall'apertura il Maxim's vide accorrere i principi russi: Oberlin, famoso protettore di ballerine, Galitzin, che voleva ogni volta la tavola coperta di fiori. E con essi Hennessy (cognac), Dupont (industrie chimiche), Rouvier (scarpe), Martin (cementi) e altri re: Edoardo (Inghilterra), Guglielmo (Germania), Leopoldo (Belgio), Ferdinando (Bulgaria), il maragià di Kapurtala (diamanti) e Lord Beaverbrook (giornali). E Gordon Bennett, il duca di Morny (victoria a tiro a quattro), il principe di Sagan (gardenia all'occhiello), Boni de Castellane, il quale aveva nella cantina il suo champagne che non poteva essere servito ad alcun altro cliente.

E le donne? Gérard, capo dei *chasseurs*, vi poteva indicare tutte le bellezze dell'epoca: Henriette Beurren, Liane de Pougy, Lina Cavalieri, Cléo de Mérode (tavolo d'angolo a sinistra), la principessa Vittoria di Schaumburg-Lippe e

mercoledì ore 17,30 progr. naz.

altre famose aristocratiche, *mondaines*, *demi-mondaines* e via dicendo.

La più memorabile avventura capitata, nel primo anno di vita, al Maxim's è una storia degna dell'umorismo terribile di Alfred Hitchcock. Un cliente, del quale anche Cornuché ignorava il nome, usava addormentarsi dopo cena e i suoi vicini si divertivano a mettergli in testa un cappello da donna e giocargli altri garbati scherzi che divertivano la platea.

Una sera si addormentò per sempre. Per svegliarlo, un cameriere gli lasciò cadere ai piedi un piatto d'argento. Poi lo scosse: « Signore, si chiude. Questo non è un albergo. Si svegli! ». Lo prese per la mano. Era gelido!

Benoit impallidisce. Chiama Cornuché, che dice impassibile: « Portiamolo via! ». Fa un segno. Gérard e Ugo prendono il cliente sotto le ascelle e lo portano in strada.

C'è un fiacre. Lo mettono dentro, senza che il cocchiere abbia un sospetto:

— Fate un giro al Bois e riportate questo signore all'hôtel del Louvre.

Giunto all'albergo il cocchiere suona:

— C'è un cliente per voi.

Il portiere di notte guarda all'interno: scorge il volto violaceo di un cadavere:

— Cocchiere, di dove venite?

— Da Chez Maxim's.

— Ritornateci. Fate passeggiare un morto.

Il cocchiere rifà la strada, giunge al ristorante:

— Ehi! Mi avete caricato un morto.

Cornuché è già sul marciapiede:

— Eh? Che dite?

— Questo vostro cliente è morto. Guardate!

— Cocchiere — risponde Cornuché — quello che c'è nella vostra carrozza non m'interessa. Avete un morto? E che volete che me ne faccia? Che cosa può fare un morto al ristorante? Portatelo alla *morgue*, è il suo posto.

Il cocchiere non sa che rispondere. Prende le redini e, rivolto al cavallo, mormora: « Andiamo, Cocotte, si va alla *morgue*! ».

E' un'avventura agghiacciante.

Vent'anni dopo, quello stesso vetturino di piazza avrebbe potuto « caricare » una vecchia signora un po' tinta, ancora elegante, con un enorme mazzo di fiori. Anche quella cliente sarebbe morta ad un tratto sui cuscini di *reps* dell'angusta carrozza. Il buon uomo non se ne sarebbe accorto che al punto d'arrivo. E allora, come l'altra volta, avrebbe preso la strada della *morgue*, ignorando di portare ad un grottesco funerale la più grande signora di quel tempo: la *Belle Epoque!*

Angelo Nizza

Daumier: *il Café-Concert*

ISTANTANEE

Giulia Lazzarini

o dell'innocenza

Sempre più occorre convincersi che i grandi divi nascono non come risultante della bellezza, della disposizione drammatica, della bella pronuncia o del buon uso delle regole di scena, ma come prodotto dell'inventiva dei capi degli uffici stampa.

Questi infaticabili ometti, afflitti solitamente da calvizie incipienti, da mogli dispotiche, da bambini che piangono la notte e da rate di mutui estinguibili dopo quarant'anni, hanno l'abilità di costruire su pochi centimetri quadrati di pelle, di specie non dissimile da quella di altri milioni di centimetri quadrati, colossali fortune.

Novelli Mida, trasformano in oro tutto ciò che toccano; anzi, non hanno neanche bisogno di toccare per far brillare la materia più inerte. Un occhio non è più un occhio, ma una stella staccata direttamente dall'Orsa maggiore; una gamba non è più una gamba, ma il prodotto di un « trust » combinato fra Prassitele, Fidia e Canova; i capelli possono avere un paragone solo nella chioma di Berenice. Venere, Frine, Aspasia e la regina Nefertiti vengono scomodate ad ogni piè sospinto per dimostrare che appetto alla spettacolosa nuova scoperta loro, poverine, non erano che delle principianti.

Questo, o qualcosa di simile, è quanto vien fatto di pensare trascorrendo cinque minuti con Giulia Lazzarini, un'attrice che ha cominciato a farsi un posticino, ma piccolo piccolo, minuto come la sua figurina slanciata, nell'interesse dei frequentatori di teatro e dei telespettatori.

Giulia Lazzarini non ha un « hobby », non ha divorzi e romanzi alle spalle; i suoi occhi sono occhi, il suo naso è un naso e le sue gambe sono un paio di gambe.

La mancanza di un ometto dall'incipiente calvizie e dalla moglie dispotica che guidi i suoi passi, le fa confessare che la famiglia non ha mai ostacolato il suo sogno artistico, contrariamente alla regola generale che vuole i genitori degli attori accaniti nell'avviare i loro figli alle attività del commercio, del foro o della medicina; la costringe ad ammettere che il suo primo obbiettivo non è quello di fare la « partner » di Lawrence Olivier, ma di imparare l'inglese e il francese con l'aiuto di vocabolarietti tascabili e di giornali; la induce a rivelare che la prima scena da lei girata davanti alle telecamere nella rivista Il club dei sogni proibiti *si rivelò un vero disastro.*

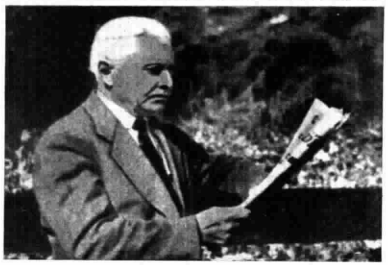
Poi si viene a sapere, per vie traverse, che ha frequentato il centro sperimentale di cinematografia, che i capocomici, da Cimara a Calindri, fanno a gara nello scritturarla e che i suoi impegni teatrali non le lasciano libero un minuto.

Quello che temiamo proprio è che Giulia Lazzarini trovi anche lei, un giorno o l'altro, un ometto dalla calvizie incipiente e dai bambini che piangono di notte. Quel giorno infausto Giulia comincerà a guardare le stelle dell'Orsa maggiore per vedere se, per caso, non ce ne manchi qualcuna.

Filippo Raffaelli

Giulia Lazzarini è nata a Milano il 24 marzo del 1934. E' alta un metro e sessanta centimetri scarsi. E' bionda con occhi castani. Ha iniziato la sua carriera alla TV di Milano. Non è sposata ed è figlia unica. Il suo personaggio preferito è Clarice ne « Arlecchino servitore di due padroni ».

LAVORO E PREVIDENZA



Tutti i pensionati sono assistiti in caso di malattia

ROBERTO VENDITTI - NAPOLI

L'assistenza malattia è stata estesa a tutti i pensionati. Infatti ne potranno godere, oltre ai pensionati dello Stato, anche la categoria vastissima di quelli a carico dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e di qualsiasi altro fondo, cassa o gestione, nonché i pensionati degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni di pubblica assistenza, i titolari degli assegni vitalizi a carico dell'Istituto Nazionale di assistenza per i dipendenti dagli Enti Locali, i pensionati per infortunio o per malattie professionali purché invalidi permanentemente per un grado non inferiore all'80 %, e, infine, i superstiti degli infortunati.

L'assistenza di malattia è estesa anche ai familiari che risultino a carico e, cioè:

— La moglie; il marito invalido; i figli celibi o nubili, legittimi, legittimati, naturali legalmente riconosciuti, adottivi ecc. di età inferiore ai 18 anni o di qualunque età se invalidi al lavoro; i fratelli e le sorelle di età inferiore ai 18 anni o di qualunque età se invalidi; i genitori che abbiano superato i 60 anni di età per il padre ed i 55 anni per la madre oppure di qualunque età se permanentemente inabili al lavoro.

L'assistenza per malattia in favore dei pensionati e dei loro familiari aventi diritto, si concreta nelle seguenti forme:

a) assistenza medica anche da parte di medici specialisti (chirurghi, radiologi, ostetrici, oculisti, dentisti, cardiologi, urologi, neurologi, ecc.) per una durata massima di 180 giorni;

b) assistenza ospedaliera per un massimo di 90 giorni per i pensionati e di 30 giorni per i loro familiari. Detta assistenza, però, per i soli pensionati, potrà durare per un tempo indeterminato nel caso di ricovero per malattie proprie della vecchiaia;

c) assistenza farmaceutica, cioè la somministrazione dei medicinali agli interessati, effettuata tramite le farmacie autorizzate.

I pensionati ed i loro familiari, per ottenere l'assistenza, possono ricorrere direttamente agli ambulatori, ai Medici o agli Specialisti delle singole Mutue ottenendone l'immediata assistenza gratuita, oppure potranno sostenere direttamente le spese della cura e poi presentare il conto alla Mutua competente per ottenere il rimborso.

I pensionati, ai fini dell'assistenza di malattia, vengono dotati di un apposito libretto individuale attestante il loro diritto alle relative prestazioni. Su detto libretto sono segnati i nomi dei familiari del pensionato che potranno usufruire dell'assistenza medesima.

MODALITA' PER OTTENERE L'ASSISTENZA

I pensionati che rientrano nella competenza assistenziale dell'I.N.A.M. debbono presentarsi, muniti del libretto o certificato di pensione, alla Sede territoriale dell'I.N.A.M. per richiedere la iscrizione mediante l'apposito modulo.

Il modulo deve essere compilato da tutti i pensionati per acquisire o mantenere il diritto all'assistenza.

In base agli elementi riportati nel modulo stesso sarà cura dell'I.N.A.M. di accertare l'esatta posizione di ciascun pensionato ai fini dell'applicazione della legge 4-8-1955 n. 692.

I pensionati che abbiano familiari conviventi e a carico in possesso dei requisiti che danno diritto all'assistenza stessa, debbono allegare alla « richiesta di iscrizione », il certificato di stato di famiglia.

Ai pensionati la competente Sezione territoriale dell'I.N.A.M. rilascerà apposita attestazione sul libretto di pensione che, pertanto, costituirà il documento utile per fruire delle prestazioni sanitarie, sempreché dal libretto medesimo risulti in atto il godimento della pensione.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dai benefici della legge:

a) i pensionati dell'assicurazione facoltativa;

b) i pensionati che già fruiscono di assistenza di malattia, in quanto svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi, e fino a quando perdura l'attività lavorativa stessa;

c) i grandi invalidi del lavoro titolari di rendita, in quanto fruiscono già dell'assistenza sanitaria concessa dall'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.).

Giacomo de Jorio

SILENZIOSE IMPRESE DEI RADIOAMATORI

Quella del radioamatore non è soltanto passione e diletto. Spesso egli è chiamato a compiere missioni umanitarie, destinate a salvare una vita, a far rifiorire una speranza. Allora, i poetici vagabondi dell'etere, danno il meglio della loro esperienza con risultati spesso eccezionali

Papà, chiamano alla radio, senti? Stanno chiamando.

Era vero. Il figliuolo del signor Gianni Legramandi, mentre con la mamma, il babbo e l'altro fratellino stava a tavola, il 12 gennaio scorso, alle ore 12,25, sentì alla stazione radioricevente del padre, un radioamatore, la voce di qualcuno.

Subito il signor Gianni s'accostò all'apparecchio e aumentò il volume. Nella modesta stanzetta della casa popolare di Treviglio, in via Oriano 1, si diffusero le parole di un altro radioamatore che trasmetteva da Bosa, in Sardegna.

« Attenzione, a tutti i radioamatori in onda, un bimbo sta morendo all'ospedale civile di Barcellona, Spagna. Urge trovare e far pervenire a quell'ospedale il maggior quantitativo possibile di diplomicina, medicinale introvabile in Spagna ».

Gianni Legramandi, ferroviere, di 40 anni, abile e appassionato radioamatore, non perse un solo momento di tempo. Tralasciato il pranzo, si arrampicò sul tetto e innalzò un'antenna di 20 metri per ottenere dalla sua stazione la maggior potenza di emissione e ricezione e, tornato diranzi al suo apparato, si mise subito all'opera.

La « caccia » nelle onde herziane, alla ricerca di qualche altro radioamatore che potesse aiutare il bimbo spagnolo, non durò a lungo. Alle ore 12.30 « agganciava » un altro poeta dell'etere, in ascolto, uno svizzero, al quale comunicava l'appello proveniente dalla Sardegna. Si consultarono per qualche secondo poi, in coppia si misero di nuovo a sondare l'atmosfera riuscendo a « contattare », successivamente, un francese, un belga e un olandese. La catena radio ormai era formata, era necessario però giungere sino agli americani e, farsi « ascoltare » da una qualche loro stazione — militare o civile — operante nella Germania Occidentale.

Una seconda vita

Nella casa di Treviglio, i figli del signor Legramandi e sua moglie, alzatisi da tavola gli si erano avvicinati e in silenzio l'ascoltavano, quasi trattenevano il respiro per non disturbarlo. I due ragazzi comprendevano che il loro papà stava facendo qualcosa di bello, di umano, per aiutare un altro bimbo, lontano e malato e gli si erano stretti addosso come per infondergli coraggio.

Gianni Legramandi, — radioamatore I-1-ZLB —, continuava nella sua emissione. Toccava le manopole, le spine di presa, gli interruttori con gesti precisi e quasi affettuosi. Quanti sacrifici e rinunce gli erano costati quegli apparecchi. Ferroviere da 16 anni e appassionato della radio, aveva potuto realizzare il suo sogno solamente dopo la guerra, quando, acquistando nei mercati di roba usata e ai campi ARAR le parti necessarie, era riuscito a montarsi la sua stazione. Poi aveva studiato radiotecnica per corrispondenza e, infine, il 3 giugno 1953 aveva avuto la sua patente e l'autorizzazione di radioamatore. Da allora è sorta la sua nuova seconda vita alla quale dedica tutte le ore libere dal servizio con una fedeltà e una costanza veramente encomiabili. Singolare passione, quella dei radioamatori. Parlare e ascoltare alla radio. Voci senza volto e senza nome, sigle e segnali che s'incrociano nell'aria a qualsiasi ora del giorno e della notte, per tutto il mondo. Dinanzi alle loro stazioni, i radiantisti si sentono nella loro vera vita quando sentono che la stazione funziona, quando si

Un radioamatore viennese controlla sul suo apparato radio uno speciale sistema per dare l'ora esatta ai suoi corrispondenti

VIAGGIANO PER TUTTO IL GLOBO

scambiano i consueti messaggi. Poetici vagabondi del cielo, seduti ai loro tavolinetti, viaggiano per tutto il globo sulle ali della loro radio. Per loro la radio è simbolo e strumento essenziale didattico, pacifico. Sanno come manovrarlo, sanno come utilizzarlo e sanno, soprattutto, come farselo amico sincero per tutta la vita. Quando poi, passando dalla passione, dal diletto, alla pratica, sono chiamati a compiere una missione di umanità tesa a salvare una vita, a far rifiorire una speranza, allora danno il meglio della loro esperienza, per raggiungere la meta.

Finalmente, quel 12 gennaio una stazione militare americana in Germania, la DL4 «sentì» e raccolse il messaggio di Gianni Legramandi. Erano le 12,35. Erano passati appena 10 minuti da quando il radio-amatore sardo aveva lanciato il suo disperato appello. In soli 10 minuti sei cittadini di cinque nazioni differenti avevano creato un ponte tra la Spagna e la Germania, per poter far avere all'ignoto bimbo morente la medicina per la sua salvezza. Sembrava finita. La tensione che fino a quel momento aveva tenuto inchiodato per dieci minuti il signor Legramandi, si sciolse in un largo sorriso sul suo volto simpatico. Poi accarezzò i suoi figlioli «Ed ora torniamo a tavola». Ma il suo cervello non era con loro, aveva lasciato la radio aperta, aspettava qualcosa, qualche parola, una conferma che, dall'altra parte delle Alpi andasse sino a lui per tranquillizzarlo. Egli sapeva anche, che i suoi collaboratori svizzeri francesi belgi olandesi e, soprattutto coloi che aveva lanciato l'appello da Bosa, stavano dinanzi alle loro stazioni in attesa. La conferma giunse alle ore 12,45, non dalla Germania, però: «Attenzione, qui I-1-BPW che chiama I-1-ZLB. Ho sentito il tuo messaggio e ti ho seguito nel tuo lavoro. Ho captato proprio ora una comunicazione di DL4, dalla Germania. Alle ore 12,44 è decollato da Bonn un aereo velece militare americano. Tra poche ore lancerà col paracadute la diplomicina sull'ospedale di Barcellona. Sei stato bravo chiudo». I-1-BPW era il grande ufficiale Vittorio Lanari che trasmetteva dalla sua abitazione di Falconara Alta, in provincia di Ancona.

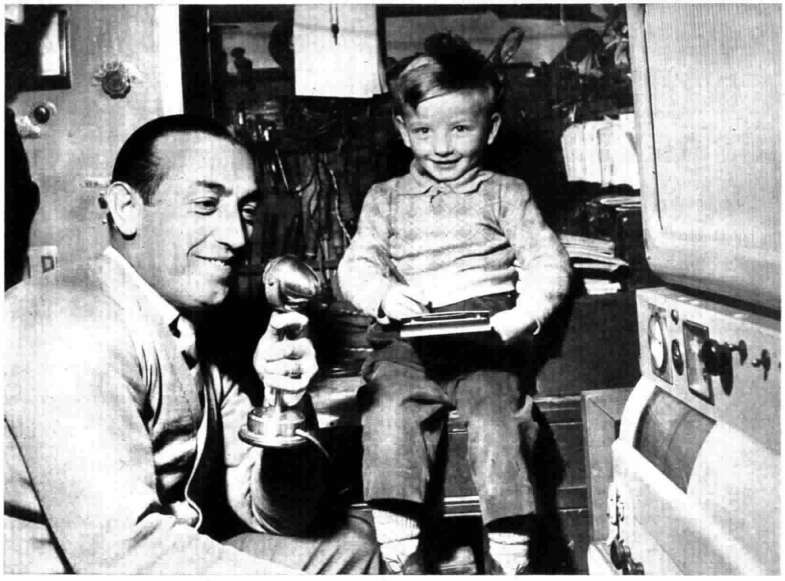
«Chiudi, adesso possiamo mangiar tranquilli».

Terminava così, dopo appena venti minuti, una delle tante imprese che i radioamatori compiono più spesso che non si creda. Il signor Gianni Legramandi quel giorno, segnava sul suo registro la terza impresa della sua ancor breve carriera.

La prima operazione da lui compiuta, risale all'estate dello scorso anno. Faceva un caldo tremendo quella mattina e Gianni, libero dal servizio, se ne stava davanti alla sua stazione cercando di entrare in contatto con un radioamico francese per proseguire una interessante discussione tecnica.

Mentre lavorava intorno alla manopola di sintonizzazione, sentì, d'un tratto, la voce di un radioamatore di Nocera Inferiore che chiedeva aiuto. Il giorno avanti un giovane turista norvegese aveva avuto un grave incidente d'auto nei pressi di quella città. Il trauma ricevuto dal giovane, aveva riacutizzato in lui una grave forma di tbc purulenta, per cui solo un tempestivo intervento a base di diplomicina poteva far sperare per evitare una catastrofe. I medici di quell'ospedale quindi, avevano affidato ad un radioamatore locale l'appello per la ricerca, in Europa e in America, del prezioso farmaco.

Non appena terminato di ricevere il messaggio, Legramandi lasciò perdere il suo radioamico e si mise subito a rilanciare per ogni dove l'appello per il turista ferito. Il destino volle che proprio nella patria del giovane, in Norvegia, un altro radiantista fosse in ascolto. Anche costui, ricevuto l'appello, lo ritrasmise subito e, con la sua stazione di maggior potenza, potè farsi sentire sino alle coste orientali degli Stati Uniti. Di lì giunse risposta: «Diplomicina trovasi presso reparti americani in Germania. Chiamate stazioni complesso radio DL4 e chiedete». Il ferroviere di Treviglio, avuta questa risposta in pochi minuti, si sintonizzò su DL4, chiamò e inoltrò la sua richiesta urgentissima. Appena poco dopo le ore 13, un



Il radioamatore Gianni Legramandi di Treviglio è riuscito a captare tre radiomessaggi provenienti da Barcellona, Napoli e Nocera Inferiore che chiedevano aiuto per tre persone in pericolo di vita. Il Legramandi ha potuto mettersi in contatto con gli enti in grado di provvedere, salvando così l'esistenza di quelle persone

aereo proveniente da Bonn paracadutava sull'ospedale di Nocera la minuscola cassettina contenente il medicinale richiesto. La vita del turista norvegese fu salvata.

La notizia desiderata

Il secondo episodio è avvenuto poco prima di Natale del 1955. Anche questa volta è un bimbo che chiede alla radio, la vita. Alle ore 7,50 del mattino, il signor Gianni Legramandi entrava in contatto, per puro caso, con un suo collega napoletano. Erano sei ore che il radioamatore di Napoli stava trasmettendo senza interruzione, una richiesta urgentissima di ACTH (Cortisone), pervenutagli alle ore 2 del mattino da un ospedale della città. Un bimbo si stava spegnendo e il primario di quell'ospedale, vista inutile ogni ricerca di ACTH a Napoli, aveva pregato un suo amico radioamatore di lanciare il messaggio che doveva toccare il cuore di qualcuno e che, giungendo via radio in tutta l'Europa poteva, forse, compiere il miracolo.

I-1-ZLB non perse un solo secondo di tempo, rapidamente riusciva a stabilire un contatto circolare con stazioni radiantiste spagnole, olandesi, belghe e francesi. Insistette nelle sue ricerche sino a quando da un francese abitante a Neufchâteau, nella regione dei Vosgi, non riuscì ad avere la notizia desiderata. Il Cortisone era reperibile in due località: in Svizzera presso un ente privato di Basilea, oppure presso la Croce Rossa di Monaco di Baviera. Quest'ultima località dava maggior garanzie per un più rapido contatto e, infatti, appena pochi minuti dopo, la radio-richiesta del ferroviere Gianni Legramandi veniva sottoposta al dirigente di quell'Ente. Alle ore 9, partiva, da Monaco un aereo con a bordo il Cortisone necessario alla vita del bimbetto napoletano.

Dino De Rugeriis

Nel prossimo numero:

Segnalazione uragani

L'«INDICATORE ECONOMICO» NEL PRIMO SEMESTRE '56

L'«Indicatore Economico», la nota rubrica del Terzo Programma che ha ormai superato il terzo anno di vita, ha assolto il suo compito di offrire giornalmente un valido orientamento a quanti si interessano di problemi economici e del lavoro, commentando o esponendo fatti economici salienti e situazioni politiche ed economiche generali e particolari.

Anche nel 1° semestre di quest'anno, l'«Indicatore Economico» ha fornito notizie e dati sulla evoluzione economica; inoltre, ha istituito dei notiziari a carattere periodico e saltuario. Tra i primi ricordiamo la «Settimana delle Borse»; le «Condizioni dell'agricoltura»; l'«Oro e le monete nel mondo»; i «Saldi commerciali all'estero»; l'«Andamento della produzione industriale» e le «Statistiche del commercio estero».

Fra le trasmissioni eseguite quando se ne presenta l'opportunità ricordiamo le «Aste e appalti all'estero» e il «Notiziario del Commercio Estero». I problemi dell'industria sono stati illustrati, oltre che nelle rubriche accennate, anche nei singoli settori che presentavano delle situazioni particolari. Una adeguata trattazione, ispirata al criterio della più immediata attualità, hanno avuto i risultati del Convegno Nazionale della Piccola Industria, la Conferenza industriale italo-austriaca, i servizi commerciali nelle aziende industriali, le vendite all'estero e la zona industriale di Trieste.

L'agricoltura ha trovato illustrazione pronta ed efficace nelle sue forme principali. All'inizio dell'anno, come sempre, è stato redatto il bilancio consuntivo sui risultati dell'annata precedente. Commenti generali sulla produzione e sui consumi agricoli si sono alternati a note sulla cultura e sull'economia risicola; nonché sulla produzione lattiero-casearia; una particolare trattazione è stata dedicata all'imbottigliamento dei vini, all'apicoltura e alla pastorizia. I mercati dei prodotti agricoli, sia interni sia di esportazione, oltre alle loro quotazioni sono stati commentati principalmente nei periodi di congiuntura. Un particolare rilievo è stato dato alle ripercussioni immediate e future dei danni provocati dall'eccezionale maltempo dello scorso inverno.

I problemi degli investimenti finanziari sono stati discussi sia con trattazioni di carattere generale, sia particolare, come quelle sulle possibilità di impiego di capitali esteri in Italia, con particolare riferimento al capitale statunitense.

Nel campo della circolazione monetaria e dei prezzi, oltre ai consuntivi economici, sono state illustrate la politica creditizia, le norme integrative della perequazione tributaria e la riforma del contenzioso tributario.

Un'ampia e sistematica segnalazione hanno avuto gli sviluppi del nostro commercio estero e le possibilità di penetrazione dei nostri prodotti sui mercati stranieri.

I trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi sono stati illustrati sia partitamente sia nei rapporti di interdipendenza, senza trascurare il problema di una nuova disciplina delle assicurazioni.

Taluni aspetti dell'emigrazione sono stati considerati con particolare riguardo all'entità del fenomeno e alla direzione del flusso emigratorio; si è sottolineata con una apposita nota l'importanza del lavoro italiano nel Perù.

I problemi connessi alla produttività e alla energia nucleare hanno avuto un adeguato rilievo. Oltre alla illustrazione delle tecniche e delle iniziative produttivistiche, una particolare illustrazione hanno avuto le applicazioni per uso civile dell'energia nucleare.

Con i «Panorami provinciali» è stata curata la divulgazione delle caratteristiche salienti, sotto il profilo geografico ed economico, delle provincie italiane.

In campo internazionale sono state illustrate le prospettive economiche mondiali, le industrie forestali in Europa, la crisi dell'industria tessile europea, la collaborazione atomica in Europa, nonché numerose note sulle materie prime e sui prodotti di largo consumo alimentare.

Una particolare trattazione hanno avuto gli avvenimenti che si sono svolti in Francia, in Gran Bretagna e in Svizzera, cioè in quei paesi che hanno maggiore affinità di sistemi economici e un particolare interesse per il nostro paese.

Il criterio di assoluta obbiettività dell'«Indicatore Economico» non poteva fargli trascurare i problemi riguardanti i paesi d'oltre cortina.

Gli Stati Uniti hanno polarizzato, come è ovvio, il maggior numero di note nei diversi settori produttivi con particolare riferimento agli investimenti americani privati in Europa e alla liberalizzazione dell'area del dollaro.

Il numero e la varietà degli argomenti trattati dall'«Indicatore Economico» fanno di questa rubrica un valido strumento di informazione al servizio del paese.

r. m.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La riassicurazione

*Il naufragio dell'*Andrea Doria *ha costituito una gravissima perdita economica non soltanto per la Società armatrice, ma anche per la Società o il Consorzio, quale che sia, che si era assunta la parziale assicurazione della nave. Risulta, infatti, che il transatlantico era assicurato per una cifra di vari miliardi di lire, cioè, approssimativamente, per buona parte del suo valore totale.*

Una Compagnia di assicurazione ha per suo compito istituzionale l'assunzione di un rischio: un rischio di morte, un rischio di danni, un rischio di responsabilità civile verso terzi ecc. Appunto per ciò essa si fa pagare dagli assicurati un premio. Quando l'avvenimento deprecato si verifica, la Compagnia, se è una buona e solida Compagnia, deve essere, dunque, in grado di pagare senza sforzo la somma assicurata.

*Ma questa è teoria. In pratica, può avvenire ed avviene che la somma da assicurare sia tanto alta (è il caso appunto dell'*Andrea Doria*), che la Compagnia non abbia la potenzialità economica sufficiente. In tal caso, o più Compagnie si consorziano per dividersi il rischio (e, naturalmente, il premio) oppure la Compagnia assicuratrice (o lo stesso consorzio) si affretta, dopo essersi impegnata all'assicurazione, ad assicurarsi a sua volta, presso altra o altre Compagnie, per l'ipotesi che debba pagare la somma assicurata.*

Il secondo sistema è il più diffuso, e si chiama « riassicurazione ». In realtà, sono pochi i rischi che le Compagnie assicuratrici si accollano integralmente a proprio carico: una fitta rete di riassicurazioni le sgrava in parte di quei rischi, alleggerendole, in parte corrispondente, dei relativi premi. Anzi, in generale si usa, dalle Società di assicurazione, stipulare con le Società riassicuratrici delle convenzioni di carattere complessivo, che si dicono « trattati di riassicurazione », obbligandosi le une verso le altre, a priori a riassicurare una percentuale di tutti i rischi che saranno assunti (« trattati in quota »), oppure a riassicurare tutta la parte dei rischi che eccede un certo massimo o « pieno » (« trattati in eccedenza »).

E' un provvido sistema. Per effetto di esso e della sua larga diffusione non vi è, si può dire, fatto di assicurazione che non interessi, indirettamente, mezzo mondo: un sinistro che si verifica in Cina e che era stato assicurato presso una Società cinese può avere facilmente i suoi contraccolpi in Società italiane, francesi, tedesche; e così un sinistro assicurato presso Società assicuratrici italiane può essere risentito in Cina o in Giappone. E il beneficio è evidente: quella che per una singola Società di assicurazione avrebbe potuto essere una spesa insostenibile, magari il tracollo economico, si risolve in un modesto contributo a carico di qualche diecina o centinaia di Società assicuratrici e riassicuratrici. Gli azionisti non se ne accorgeranno neppure.

Risposte agli ascoltatori

B. G. (Catania). — Non è vero che, in base alla legislazione vigente, i veicoli a trazione animale debbano essere anch'essi muniti, come le biciclette, di una gemma catarifrangente posteriore. Tuttavia, l'adozione della gemma catarifrangente sarebbe una buona misura di prudenza, ad evitare « tamponamenti » notturni. Essa diverrà obbligatoria, se entrerà in vigore, come si spera, il Progetto di nuovo codice stradale (art. 35).

C. F. (Como). — La urgente e improrogabile necessità del proprietario di riavere il proprio appartamento (locale a fitto bloccato) non deve necessariamente sussistere al momento dell'introduzione del giudizio. L'essenziale è che vi sia nel momento della decisione della causa.

Abb. n. 1105401. — Un figlio minorenne non può allontanarsi liberamente da casa, andando a vivere per conto suo, perché è soggetto alla patria potestà. D'altro canto, non può il padre rifiutare il mantenimento al figlio allontanatosi di casa, perché si tratta di un suo obbligo essenziale. Per ottenere il ritorno del figliuol prodigo tra le pareti domestiche, il genitore dovrà, dunque, ricorrere ad altri mezzi coercitivi.

V. T. (Granarolo Emilia). — Se i giubboni di scamosciato da Lei dati alla lavanderia Le sono stati ritornati in condizioni non buone, è fuor di dubbio che la lavanderia sia tenuta a risarcirLe il danno, cioè a ripagarLa della perdita economica subita.

a. g.

IL VOLUBILE GENIETTO di «Lascia o raddoppia»

Sulla lancetta dei secondi che gira vorticosamente si impegna una battaglia all'ultimo sangue tra lui e il candidato: una lotta che non dà possibilità di scampo

Il « ghisa » milanese Filippo Sartirana: l'amico dei serpenti

Il misterioso genietto che presiede alle sorti di *Lascia o raddoppia* (probabilmente è lo stesso pupazzo dall'aria stravolta e dai capelli in disordine che dopo trentasette edizioni ha acquistato un'anima e una volubilità proprie) non c'è possibilità di ingraziarselo. E' come volersi ingraziare la pallina della roulette (quante fervide preghiere rivolte a quella piccola deità incostante e dispettosa da quanti ne attendono il responso intorno al tavolo verde!) o il bambino bendato che ogni sabato estrae dalla bussola i numeri che getteranno nella costernazione o esalteranno di gioia centinaia di migliaia di appassionati del lotto.

Bisognerebbe seguirlo, questo genietto, nella sua sotterranea attività. Lo vedremmo di volta in volta insinuarsi fra le pagine dei testi dei concorrenti, scompigliare con l'aiuto di formulette magiche il bel castello di una assidua e coscienziosa preparazione, confondere le date e i nomi, scambiare le formule.

La sua attività dev'essere dettata da leggi arcane, le stesse che presiedono all'influsso astrale o alla numerologia, condite da un pizzico di umorismo.

Molte volte egli va a simpatia. Il concorrente è ben preparato e sicuro di sé? Ecco che il genietto di *Lascia o raddoppia* si da gran da fare per tendergli il tranello, ronza uggioso nella cuffia per non fargli afferrare bene la domanda, gli suggerisce alla svelta una risposta a caso, si nasconde dietro una diapositiva, si inserisce in un testo musicale.

Angela De Parde sogna il « regista azzurro » che la tolga finalmente al suo ago e al più presto la consegni al milione

Il concorrente zoppica, ha svolto una preparazione affrettata, confonde Mascagni con Beethoven o lo stile dorico con il corinzio? Ecco allora il nostro genietto mettere in azione tutto un complicato sistema di intercettazioni e di messaggi, fare limpida luce nel suo cervello, affinare tutta la sua sensibilità ricettiva, suggerirgli infine la risposta esatta.

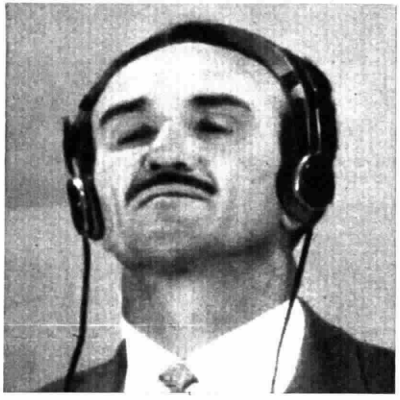
Il pubblico che si affolla in sala, gli operatori alle telecamere, il giraffista, i tecnici, il notaio, i giornalisti, lo stesso presentatore non hanno la più pallida sensazione di quanto si verifichi al di là della cabina di vetro; non sono neanche sfiorati dal misterioso flusso: registrano, impassibili, quanto il loro udito o la loro vista percepiscono.

Sulla lancetta dei secondi che gira vorticosamente s'impegna la battaglia all'ultimo sangue tra genietto e candidato: una battaglia che non dà possibilità di scampo. Invano il poverino agiterà convulso i suoi amuleti, invano egli tenterà all'ultimo momento di ingraziarsi la benevolenza del piccolo nume dispotico e volubile: dovrà uscire dalla cabina sconfitto.

Ci sono serate in cui il genietto è incline al buonumore; allora saltella giulivo qua e là, stabilisce un fluido di comprensione fra esaminatori ed esaminandi, lancia bigliettini e aeroplanetti di carta, frena la corsa delle lancette dell'orologio, consiglia il presentatore a ripetere più volte la domanda. E' come quando nelle commissioni d'esame i professori sono allegri perché hanno avuto notizia di un prossimo aumento degli stipendi o pensano alle vacanze imminenti. Allora tutti sono promossi e i gettoni corrono a fiumi, e non c'è che la fatica di chinarsi con la mano per intascarsene una cappellata. Sono le serate in cui tutti diventano loquaci e spiritosi, i candidati riescono a vincere la paura e improvvisano là per là scenette a soggetto.

f. r.

La presenza in gara del cinofilo Franco Betti ha offerto a Mike Bongiorno lo spunto opportuno per far conoscere al pubblico i suoi « boxers » Peter e Pandora: un nuovo avvincente tema di conversazione per le ragazze



Una caratteristica espressione del cinofilo Franco Betti. L'immagine del quadrato ideale, relativa al rapporto fra l'altezza e la lunghezza dei « boxers », è stata particolarmente apprezzata dal pubblico degl'intenditori

Il cancelliere Luigi De Mucci, dalla parlantina arginabile con difficoltà, ha già avuto molte proposte di «esperti»

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Venuta voglia di sapere

Rosanna — Che lei riesca ad avere una famiglia sua né io né altri siamo in grado di profetizzarlo; ma che possa meritare un buon marito e dei bravi figlioli in base alla sua indole più o meno dotata, qualcosa ci dirà la sua scrittura. Che, a dire il vero non dà per ora molto affidamento con quel suo aspetto mediocre e senza un riflesso di vera personalità. Fin che sta nelle nuvole niente da fare. E niente da fare finché penserà solo a se stessa, chiuso l'animo a quel calore di sentimento che è in lei, latente, ma che non sa esplicare per scarso interesse verso gli altri e scarso senso comunicativo. Anche la cultura lascia a desiderare; lo sa?

Evidentemente non

Gabri — Nessun individuo è mai uguale ad un altro, perciò lei cercherà invano su queste colonne, od altrove, la grafia gemella. Volendo invece riferirci alla tipologia di una scrittura allora posso dirle che la sua è abbastanza comune. Poiché, come lei, vi sono molte donne desiderose d'indipendenza, assai ostili al genere di vita cui sono sottoposte, indotte da necessità ambientali a diffidare, a sorvegliarsi, a stare sulle difensive, a chiudere in cuore sogni, sentimenti, aspirazioni, costrette a trascurare, sia pure con rabbia repressa, tutti gli allettamenti del mondo, anche più desiderabili perché irraggiungibili. Tutto questo scorgo nella paginetta che mi ha mandata in esame e m'avvedo con pena che il meglio di sé è soffocato e quello che appare di umore, di contegno, di abitudini è imposto dalle aride esigenze giornaliere.

un possibile fa

Leo Cani — Lei s'attende un giudizio « il più possibile favorevole » ma che posso dirle di bene o di male in base alle quattro parole inviate? Mi pare di intravvedere ch'è un uomo sensibile, di buon gusto, con mentalità ed azione agili, favorito da un certo estro, poco paziente, un po' disordinato, riflessivo a volte, impulsivo sovente. E se vuole di più, dia qualcosa di più; mi permetta di suggerirglielo come regola di vita.

Se può essere utile

Bruna-Sofia — Si nota benissimo che non è la vivacità delle idee che le manca, bensì la familiarità colla penna. Chi scrive di rado ottiene lo stesso effetto di una macchina non lubrificata. Comunque è facile accorgersi che il suo carattere è animatissimo, pieno d'impreviste reazioni che possono avere molte cause: l'orgoglio, la vanità, l'interesse, la permalosità, la fantasia, l'espansione, l'entusiasmo, la volubilità dell'umore. Tipo indipendente non ama le osservazioni e si ribella se non può sfogarsi come vuole; le piace fare a modo suo e secondo il capriccio del momento. E' sempre un po' in sovreccitazione, in attività, in moto e tenerla ferma è un guaio.

era tanto tempo che dea

Abbasso la scuola — Penso che in questo ultimo periodo di fatiche e di esami sarebbero in molti a scegliere lo stesso pseudonimo. Il brutto si è che lei lo deve far suo tutto l'anno, per quell'indolenza invincibile che vedo nella scrittura, cattiva consigliera alla sua adolescenza, tanto bisognosa di alimento intellettuale. E dire che se qualcosa le piace non le manca la volontà di ottenerla ed è persino ostinata nel perseguire il suo scopo. Non so che ramo di studio abbia scelto, forse non le si addice. A lei piacciono le arti belle ma è povera di alte aspirazioni, o se pur le ha trova eccessivamente arduo il realizzarle. Il suo cervello ragionativo ed un discreto buon senso dovrebbero comunque suggerirle ciò che le conviene.

vuole vivere la mia grafia

Lelia - Bologna — A chi non ha l'abitudine della grafia — microscopica — pare strano che si possa, in minimo spazio, formare chiaramente sia lettere che parole senza che la chiarezza ne scapiti e senza che nulla vada perduto degli elementi indicativi, pro e contro il soggetto che scrive. Lei ce ne offre un esempio includendovi, senza saperlo, i segni di un fine ingegno e di una vibrata fantasia, che chiedono solo di essere liberati da una inconcepibile costrizione. Una discreta furbizia naturale può esserle utile nelle difficoltà, ma l'incapacità di slancio intellettuale ed affettivo non è fatto per accorciare le distanze fra lei e gli altri e può essere deleteria nella missione educativa a cui si accinge. Parla poco, osserva e critica. Che attende per mettere in più idonea funzione il suo cervello? Niente di pratico per lei: l'astrazione in qualsiasi modo applicata è l'unica via che può darle soddisfazioni e, chissà, buoni successi.

sono stanco. Sono

Z. C. — Grande sfoggio di forme rigonfie e di tratti spavaldi nella sua grafia. Si vede subito che le piace mettersi in vista e lo fa senza ipocrisie o finta modestia. Certo non ignora le molte civetterie femminili e non trascura i successi personali, sapendo godere con giovanile slancio di ogni piacere che la vita possa offrirle. La sua fantasia è sempre in movimento ma non perde d'occhio le conquiste pratiche, morali e materiali cui aspira. Avendo al suo attivo ottime qualità di mente e di carattere da sfruttare, la consiglio a non dare troppo ascolto all'orgoglio, all'egoismo, a qualche malignità e caparbietà e presunzione. Ha di meglio lei da far valere!

Non so se due

M. M. Genova — Se molte prove morali e materiali non le sono state risparmiate ha tuttavia potuto opporvi una resistenza fisica invidiabile, da quanto rivela la sua scrittura. Tutti gli esseri vigorosi e volitivi, come lei, sono più o meno dei passionali, con molta carica affettiva e tendenza ad affermarsi, ad esteriorizzarsi, magari ad esaltarsi per esuberanza vitale. Comunque, cara amica, non ha bisogno del mio aiuto. Da tempo lei ha trionfalmente superato gli ostacoli più pericolosi e sa benissimo sostenere con fermezza e dignità i doveri che le incombono, se pure molto più modesti e pratici delle sue ideali aspirazioni.

Questa indagine l'ho

Gianni 1935 — Che la grafologia, fra tutti i mezzi d'indagine sulla natura umana, abbia privilegi indiscutibili, come giustamente lei osserva, è dimostrata dalla grande popolarità di cui gode ormai. Malgrado qualche innocuo focolaio, ancora, di scetticismo o di superficialità di giudizi che tocca a noi esperti di estinguere. Lei possiede una vibrante mentalità ed un senso umano spiccatissimo. Ha bisogno assoluto di credere, di sperare, di comunicare, di collezionare esperienze. Non rinuncia a colpi di testa, anche se pagati a caro prezzo, pur di non privarsi di emozioni che, mentre la intimoriscono, l'attraggono irresistibilmente. Sa destreggiarsi bene nell'attacco e nella difesa salvo qualche brutto scherzo che possa giocarle la sua sensibilità erotico-sentimentale, od il suo sistema nervoso non paziente. In complesso una personalità interessante.

vuole che la mia calligrafia

Gina D. — La sua grafia varierà ancora sensibilmente, e certo in meglio; perciò diremo ai suoi genitori di pazientare fino a che la sua formazione psichica possa dare più tangibili risultati. Per ora in lei c'è l'adolescente vogliosa di vita e pure chiusa ancora alla vita, con i primi tentativi d'indipendenza ad un metodo familiare un po' sorvegliato e colle prime compiacenze femminili, combattute da istintivo riserbo. Se vuole un consiglio eccolo: vinca l'egoismo e la facile suscettibilità, per lasciare più libero corso ai suoi buoni sentimenti, che stentano a trovare la via giusta.

una sola cosa

Eustachio Catalanno — La sua data di nascita? Proprio nel suo caso l'informazione è indispensabile perché la scrittura mandata in esame è... senza età. Gettata al vento, senza un solo elemento consistente può essere, per il suo dinamismo svaporato quella di un giovane un po' frivolo ed impulsivo nella sua smania di esteriorizzarsi; e per certo aspetto vecchiotto e poco saldo quella di un anziano ancora sfarfalleggiante ed intraprendente. Scelga lei... Nel primo caso vorrei suggerire propositi più fermi ed ambizioni meno campate in aria, nel secondo caso direi che l'entusiasmo di vivere e di prodigarsi è bello in qualunque ora della giornata, ma verso la sera un po' di calma fa bene.

Nel campo sentimento

Essere o non essere? eterno dubbio — Obiettiva e chiara nel giudicare se stessa ha già un buon punto di vantaggio per abbattere gli ostacoli che ad ogni passo le ingombrano il cammino. Quegli ostacoli non è il mondo a crearglieli bensì la sua natura priva di spontaneità perché priva di generosità nei pensieri, nell'azione, nei sentimenti. Ecco, lo le consiglierei (esaminando la sua scrittura) di vedersi proprio sotto questo aspetto; si accorgerà allora che le esitazioni, i timori, le inquietudini, i comportamenti scostanti, le fisime di occulti presagi ecc., hanno finora sostituito quello che le è mancato di vero calore umano. E se nel matrimonio vuol trovare la felicità, l'accordo, la comprensione, secondo il suo giusto desiderio, non vi porti il gelo del sospetto, ma il buon tepore della fiducia, che libera lo spirito da ogni oscura minaccia.

Trarre gli elementi

A. B. C. - Siracusa — La sua impazienza per il responso è stata messa a dura prova. Ma quando si è sotto una valanga, crede facile trarsi fuori? Ammesso senz'altro che la pazienza, in genere, non è una sua virtù (non tratti male i suoi malati più noiosi, dottore!) bisogna ammettere che per mentalità e carattere lei è un estroso non uno sgobbone, ed amerebbe liberarsi dalle strettoie di formule, metodi e programmi se non risentisse tuttora molte incertezze sulle proprie capacità ed iniziative. Non sia inquieto; ha buon ingegno, larghe vedute, generosità d'intenti, sensibilità di cuore. Carriera e famiglia dovrebbero essere gli scopi principali di un'indole come la sua; ed ha ottimi mezzi per realizzarli con soddisfazione.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

Moda senza complicazioni

Eccoci di nuovo al solito discorso facile per la moda facile. Discorso che dobbiamo fare due volte almeno all'anno come per l'alta moda. Ma mentre l'alta moda resta rigorosamente fedele agli impegni, rispetta la sua mansione di anticipatrice delle stagioni, di previdente guardarobiera, questa di cui vi parliamo ora è la moda-boutique che non si preoccupa affatto di tutto ciò. Eccola prontissima a dar consigli dal mattino alla sera, per il caldo o per il freddo senza consultare il calendario. Le sue novità non sono che « gags », piccole parole dette sottovoce, per questo resta valida ad ogni nuova stagione e, non potendo avere mai trionfi clamorosi, si sottrae brillantemente alle sconfitte.

Se da un lato continua più o meno serena la battaglia della « haute couture » la moda minore dall'altro sèguita a giuocare ed a divertirci.

Volete le ultime novità in proposito? Eccovene alcune. Vanno di moda fra l'altro quest'anno gli scugnizzi. Miricae, che è una nota boutique, li mette a decorare una serie di gonne grandi e facili. Sono monelli spettinati che giuocano con la palla, ragazzine con le trecciolíne, bimbetti sorridenti ed un poco maliziosi quasi a grandezza naturale ritagliati in stoffe a colori vivaci ed applicati per tutta l'altezza sulla gonna.

Se non vi piacesse l'idea dei monelli potete andare vestite a pezzi come vuole Valditevere che riprende in modo piuttosto nuovo un tema abbastanza facile: quello delle gonne e dei calzoni rattoppati. Sono gonne e calzoni di lana nera e le toppe sono in stoffe moderatamente colorate, spesso a righe ed a quadri. Più interessanti, anche se meno estrose, sono invece le gonne in grossa lana tessuta a mano a disegni geometrici in due colori da portare con una maglia nera e le calze pure nere.

Vi lascerete poi facilmente sedurre dai camiciotti rigati con i colori dei colleges inglesi di Glans che fanno il paio con le giacche a striscioni di Mirsa o dei suoi brevi boleri da portare su abitini a fagiolino in jersey delicatamente colorato. Troverete ancora righe, e molto ben congegnate, nei camiciotti e nelle blouse di Avagolf. I rigati continuano ad avere, specie nella maglieria, parti importantissime. Ma la boutique più pazza resta pur sempre quella di Emilio che ogni stagione ha la sua trovata, ora sono i carrettini siciliani, ora è il duomo di Monreale. Questa volta è stato il Palio di Siena a dargli idee, colori e disegni per i suoi splendidi nuovi tessuti sui quali tutte le bandiere delle contrade sono riprodotte con lo stupefacente effetto che potete immaginare. Per questi tessuti unici il modello dell'abito deve necessariamente essere moderato, senza complicazioni. Emilio ne ha fatte delle camicette sportive, dei calzoni perfettamente aderenti, delle casacchine in spugna da spiaggia e degli accappatoi lunghi, molto originali. Vi divertirà portare in giro colori e simboli della contrada dell'onda, di quella del montone, di quella della tartuca ed il buon gusto sarà salvo perché si tratta di cose veramente eccezionali che, anche se richiedono di essere portate in un certo posto, tempo e situazione, sono pur sempre molto originali ed eleganti.

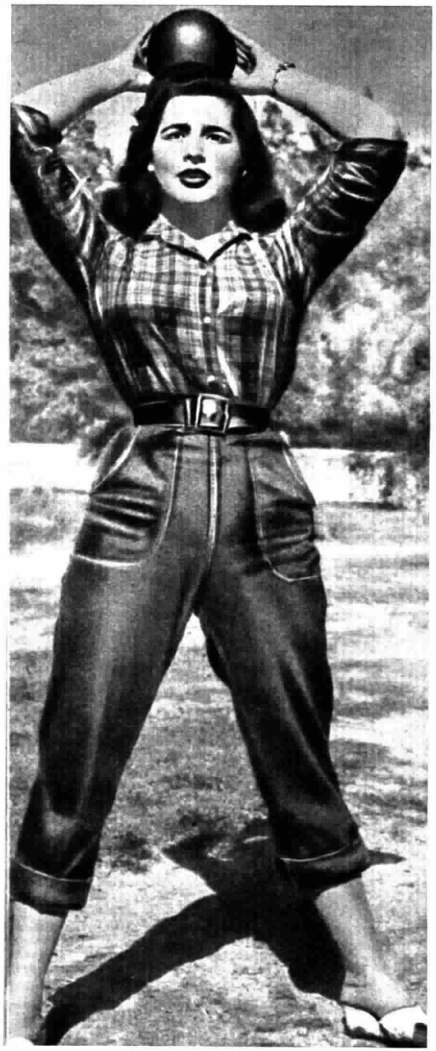
La boutique fa anche cose serie, intendiamo dire ragionevoli, pur rispettando moltissimo queste sue uscite pazze che forse preferiamo, ed allora si esprime con collezioni come quella di Avolio, raffinato e fuori serie, o di Luisa Spagnoli saggia ed economa. La collezione di quest'ultima è stata sensazionale soprattutto per i prezzi che venivano dichiarati in pedana fra gli oh! e gli ah! delle signore presenti.

La boutique sbaglia anche sovente ma senza grave danno né responsabilità. Ormai vi abbiamo già fatto conoscere altre volte di quale specie di piacevole amica si tratti e per questo prendiamola per quello che è senza chiederle delle meraviglie accontentandoci del divertimento che ci procura.

Franca Capalbi

Ecco il primo abito confortevole per l'estate che si avvia alla sua conclusione. E' in lana a disegno principe di Galles verde e nero. Si tratta di una princesse pratica e sportiva con un interessante motivo sulla schiena di sprone staccato ed abbottonato, dal quale scende una striscia come un piegone, passa dentro la cintura e continua fino in fondo alla gonna. Lo stesso motivo doppio davanti incomincia solamente dalla vita. Il cappello è di Clue-boutique. La borsa invece di Bona Borgogna. L'abito di Giara d'Arno

«Blue-jeans» senza cavallo



Marisa Zocchi, la bella di Pratolino resa celebre e ricca da *Lascia o raddoppia* simpatizza coi « blue-jeans » e bisogna riconoscere che tanto a lei che al ragazzino a destra i famigerati calzoni a borchie e portapistole donano, come si dice

Giovanotti e purtroppo giovanotte, come la mettiamo con questi brutti calzoni a tubo di stufa, rimboccati una spanna di diverso colore, impunturati a spago, fastosi di varie tasche, chiusure ermetiche e portapistole? Un aggeggio simile che nessuno potrà mai classificare tra gli indumenti civili, richiede un cavallo privo di sella, una corda arrotolata sulla spalla per tirare il laccio e pistole e fucili in quantità, senza peraltro parlare del sombrero. In quanto alla camicia a scacchi l'avete già. Che ve ne fate giovanotti del solo blue-jeans?

L'imitazione, in fatto di abbigliamento, è un passaporto falsificato con errori di lingua e scorrettezze di scrittura: un non senso, una vera dabbenaggine appiccicarvi la propria fotografia. Che uno possegga un blue-jeans e lo infili per dedicarsi poi alla tinteggiatura della propria abitazione, passi, ed è proprio ciò che occorre per la gioia di imbrattarsi; ma portarselo in giro dal monte al mare, ci sembra una ostentazione senza costrutto. Perché queste esibizioni i nostri giovanotti ce le offrono con la morale chiusa dai dentini della lampo, secondo loro, ed invece è tutta scoperta. Abbiamo capito benissimo: quei calzoni vogliono essere la dichiarazione di una attitudine mentale, il simbolo dell'indipendenza, del distacco dai cinquantenni, la pubblica conferma di appartenere ad una generazione che sa il fatto suo.

Non è che si voglia far la predica in questa rubrica, il cui innocente scopo è quello di indicare ciò che si porta e come vestire dignitosamente, ma la tentazione è forte per fare un piccolo punto, poiché di blue-jeans, in queste settimane di vacanze, un po' ovunque ne abbiamo visti troppi. E' necessario liberarsi dal complesso di inferiorità — perché di questo si tratta — che i nostri giovani hanno nei confronti del cinema deteriore e degli atteggiamenti americanizzanti che fanno ridere gli americani. Perché sono proprio gli americani e gli stranieri in genere che ad ogni stagione comperano da noi italiani tonnellate di indumenti maschili ben fatti, meglio rifiniti, eleganti, perfetti. E con i blue-jeans loro ci fanno il giardinaggio, ma poi li ripongono nel ripostiglio insieme agli arnesi che a tagliare e potare le piante, come a smuovere la terra, sono necessari.

E non raccontateci, giovanotti, che quei calzoni « sono comodi » perché l'indumento maschile più comodo del creato è il gonnellino scozzese, esattamente cioè quella gonna a pieghe di eccentrico tartan che le ragazze hanno barattato col blue-jeans.

Non vogliamo dar consigli perché ognuno preferisce sbagliare da sé, ma se anche gli industriali ed i laboratori che fabbricano indumenti in serie con la trancia, rivedessero un poco le loro idee su queste troppo facili imitazioni di banalissimi indumenti, non sarebbe male. Il guaio incomincia quando per poche lire si lanciano sul mercato tonnellate di blue-jeans et similia: troppo facile per i giovanotti caderci dentro. E poi occorre sapersi liberare da quella faccenda della morale nascosta dalla chiusura lampo...

rid.

Sören Kierkegaard
precursore dell'esistenzialismo contemporaneo

L'esistenzialismo si presenta come un coraggioso e spregiudicato esame di coscienza.

Questo movimento spirituale contemporaneo è alla base della crisi del mondo romantico; venute meno le illusioni ottocentesche, l'esistenzialismo, consapevole dei nostri limiti, offre una sua interpretazione della condizione umana.

Enzo Paci, uno fra gli studiosi italiani più significativi di questo indirizzo di pensiero, presenta una vigorosa sintesi della filosofia e della cultura esistenzialistica che si riflette anche in aspetti della letteratura e dell'arte dei nostri giorni.

ENZO PACI

ANCORA SULL'ESISTENZIALISMO

Lire 700

Dello stesso Autore:

L'OPERA DI DOSTOEVSKIJ **Lire 500**

STORIA DEL PENSIERO PRESOCRATICO *(in corso di stampa)*

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino - che provvederà ai relativi invii franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. p. n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

IL MEDICO VI DICE

L'antitetanica

Siamo d'estate, i bambini giocano all'aperto, cadono, si feriscono, e le ferite sono imbrattate di terra. Poi ci sono gli automobilisti, i motociclisti, gli scooteristi: migliaia di macchine corrono sulle strade, gli incidenti sono innumerevoli, e innumerevoli i feriti. Anche qui, ferite inquinate di polvere e di terriccio. E non abbiamo ancora nominato tutti coloro che sono esposti a lesioni della pelle di questo genere: i campeggiatori, per esempio, e in senso più generale chi vive all'aria aperta, come i contadini.

In tutte queste porte d'ingresso che possono aprirsi nella cute c'è pericolo che penetri il tetano. Le spore del tetano vivono nel terreno, e una volta entrate attraverso la pelle si trasformano in bacilli. Le ferite più temibili sono quelle lacere, contuse, profonde, anfrattuose, ma praticamente qualsiasi ferita può essere il nido del tetano. Se un medico potesse dire con sicurezza: qui c'è la probabilità dell'infezione, qui invece la si può escludere, si sarebbe sempre tranquilli. Invece il medico non ha mai una certezza assoluta.

Di fronte ad un ferito il procedimento consueto è quello di fare una « toeletta » della lesione. Questo può già essere utile per allontanare le spore del tetano. Dato però che le spore, naturalmente, non si vedono essendo di dimensioni microscopiche, nel dubbio è sempre meglio procedere all'iniezione profilattica di siero antitetanico. Poiché l'incubazione del tetano è di alcuni giorni, occorre eseguire la iniezione in questo periodo, senza perdere tempo: il siero ha la capacità di neutralizzare la tossina che i bacilli stanno preparando, e la malattia può così essere scongiurata.

L'iniezione di siero, però, ha parecchi aspetti negativi. Innanzi tutto può provocare disturbi come orticaria, febbre, dolori di tipo reumatico: è la cosiddetta « malattia da siero ». Sarebbe un inconveniente sopportabile, ma ne esiste uno peggiore, lo shock anafilattico. Chi è stato « sierato » una volta rimane per tutta la vita ipersensibile ai sieri: una seconda iniezione, anche a distanza di anni, può provocare gravi fenomeni acuti e improvvisi di collasso circolatorio. Perciò in questi casi bisogna inoculare il siero con particolari cautele, se si vuole evitare la minacciosa reazione.

Infine si può presentare l'eventualità di ferite, anzi per meglio dire di scalfitture, di piccole abrasioni, che non preoccupano minimamente, per le quali non si va dal medico (e perciò manca la profilassi con il siero), e che tuttavia costituiscono il punto d'ingresso dell'infezione tetanica.

Esiste un altro modo di prevenire il tetano, un modo assai preferibile: vaccinarsi contro la malattia. Il principio è questo: non attendere la ferita ma immunizzarsi prima, « a freddo » per così dire, cioè quando non è ancora accaduto alcun incidente. Così di un'eventuale futura ferita non si dovrà più aver timore e non occorrerà l'iniezione di siero. Due o tre fiale di un liquido chiamato « anatossina tetanica » vengono iniettate con un intervallo di tre o quattro settimane l'una dall'altra. Disturbi non se ne hanno affatto, e viceversa per alcuni anni, almeno per cinque, l'organismo diventa indifferente all'aggressione del bacillo tetanico, « incapace » di ammalare. L'efficacia e la praticità della vaccinazione contro il tetano sono così evidenti che si pensa di renderla obbligatoria almeno per certe categorie di persone, come già è stato fatto in Francia. Intanto converrebbe che gli automobilisti, i campeggiatori, i bambini, i contadini, provvedessero fin d'ora a vaccinarsi: si proteggerebbero da un pericolo di cui forse non valutano esattamente l'importanza.

Dottor Benassis

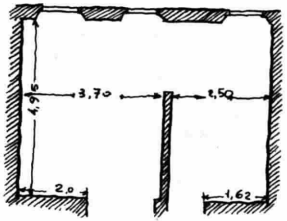
Risposte ai lettori

CASA D'OGGI

Marcella - Trieste

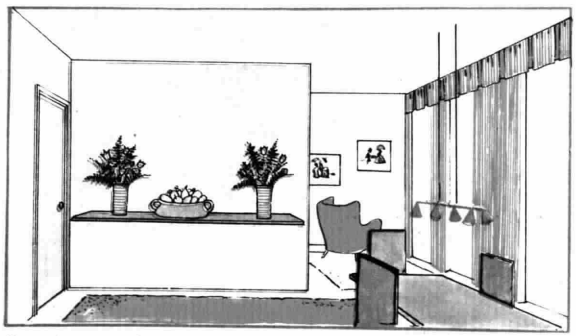
« ... ho due stanze da adibire a soggiorno, comunicanti per mezzo di una porta. Vorrei eliminare questa porta e abbattere un pezzo di muro... ».

Le consigliamo di eliminare le parti di muro segnate in rosso sulla piantina. Il muro deve essere tagliato a filo, in modo che le due camere non presentino, in quei punti, soluzione di continuità. Faccia tappezzare la parete divisoria in colore contrastante con le altre pareti, anche a grandi disegni sfumati, e vi appoggi da un lato il divano o la libreria, e dall'altro, verso il « pranzo » una semplice mensola di legno. Il pranzo sarà completato da un tavolo, da alcune seggiole leggere e non ingombranti, ed eventualmente da un mobiletto di piccole dimensioni, pos-



La pianta

sibilmente antico. Usi pure, per il soggiorno-salotto, i mobili di cui dispone che vanno benissimo. Una grande tenda di pesante tessuto a righe, completata da una mantovana, coprirà i muri tra una finestra e l'altra, rendendo più unitario l'aspetto delle due camere, ed accentuandone la lunghezza.



Il soggiorno con la parete divisoria, vista dalla parte del pranzo. I muri tra le finestre, sono coperti di tende a righe dai colori contrastanti

Abbonata Perugina

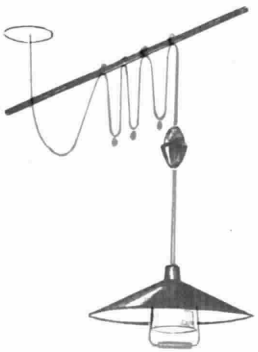
Le lampade che presentiamo dovrebbero fare al caso suo. Questi modelli sono in metallo verniciato, ma possono essere realizzate anche in ottone o rame sabbiato, con paralumi rigidi ricoperti di stoffa. Per una camera rustica del genere da lei descritto, potrebbe andare benissimo anche un lampadario di bronzo, in stile barocco olandese. Questi tipi si trovano molto facilmente nei negozi specializzati.

Lampada in metallo smaltato e vetro

Massa - Napoli

Le consigliamo, senz'altro, di dare la preferenza al tappeto col bordo intonato al colore delle pareti.

Achille Molteni



Questo lampadario è una libera interpretazione delle antiche lampade a petrolio. Vetro e metallo smaltato. Si può spostare mediante un dispositivo di anelli, scorrevoli su un tubo

MANGIAR BENE

FRESCO E SOSTANZIOSO IL PRANZO D'ESTATE

POMODORI RIPIENI

Occorrente: 8 pomodori, 150 gr. di tonno sott'olio, 150 gr. fra cetriolini, capperi e cipolline sottaceto, 1 uovo, il succo di mezzo limone, olio, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: lavate e tagliate a metà tutti i pomodori (volendo, potete pelarli, tuffandoli un attimo in acqua bollente). Con l'aiuto di un cucchiaino levate tutti i semi, quindi rovesciateli sopra un piatto e lasciateli scolare. Intanto preparate la maionese nel solito modo: mettete in una scodella il tuorlo d'uovo, salate e, sempre mescolando con un cucchiaio di legno, aggiungete goccia a goccia l'olio e dopo un po' fatelo cadere a « filo ». Quando vedete che la salsa si è ben amalgamata unite un po' di succo di limone, ma non tanto perché la maionese deve risultare piuttosto densa. Sminuzzate finemente con la forchetta il tonno e con esso riempite i pomodori che avrete precedentemente condito con un po' di sale e un po' di olio. Coprite tutti i pomodori con uno strato di maionese e guarniteli come segue: al centro di ognuno mettete una cipollina, e da questa fate partire a fiore due cetriolini, uno per parte, tagliati anch'essi a fiore. Qua e là disponete qualche cappero.

COTOLETTE ALLA BESCIAMELLA

Occorrente: 400 gr. di fesa di vitello, un uovo, sale, farina e pangrattato quanto basta; 25 gr. di farina, 25 gr. di burro e un quarto scarso di latte; burro e olio per friggere quanto basta. Un limone tagliato a spicchi.

Esecuzione: tagliate a fette sottili la carne, pulitela dagli eventuali nervetti e dalle pellicine. Infarinate ciascuna fetta, passatele nell'uovo, a cui avrete aggiunto un po' di sale, e poi nel pangrattato. Friggete le cotolette in abbondante burro e olio, facendole andare pian piano in modo che si possano cuocere bene e nello stesso tempo prendere un leggero colore dorato. Allineatele tutte sulla teglia del forno, oppure in una pirofila. A parte preparate intanto la besciamella: mettete in un pentolino il burro, fatelo sciogliere, unite la farina, mescolate con un cucchiaio di legno e quando si sarà formata una pallina, aggiungete poco per volta il latte, che avrete prima leggermente intiepidito. Sempre mescolando fate cuocere per un quarto d'ora circa, quindi salate, pepate e se volete unitevi un pizzico di noce moscata. La salsa besciamella deve risultare abbastanza densa. Spalmate sopra ogni cotoletta una cucchiaiata abbondante di besciamella, quindi mettete il tutto in forno già caldo per cinque, dieci minuti. Servite immediatamente, insieme a una bella insalata mista di verdura cotta e cruda.

PESCHE AL LIMONE

Occorrente: mezzo chilo di pesche gialle, 3 limoni, 4 o 5 cucchiai di zucchero, un gelato alla panna.

Esecuzione: Pelate le pesche, tagliatele a spicchi sottili e raccoglieteli in una terrina. Spremete i limoni e versate sulle pesche il succo e 4 o 5 cucchiai di zucchero (la quantità di zucchero può variare a seconda del gusto). Mettete in ghiaccio per due o tre ore. Al momento di servire mettete in un piatto di portata il gelato alla panna (che potete comprare anche già fatto) e sopra versateci le pesche con tutto il succo che si sarà formato. Se volete potete servire con piccole sfogliatine o ventaglietti di pasta sfoglia o « lingue di gatto ».

I. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 12 al 18 agosto

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	/	X	X	/	/	Dovrete avere a che fare con persone poco sincere che vi metteranno nei guai.
TORO 21.IV - 21.V	≈	X	∩	∩	X	La vostra testardaggine vi procurerà dei dispiaceri. Modificate, se potete, la posizione.
GEMELLI 22.V - 21.VI	≈	X	X	△	△	Tirate la corda, affinché il laccio si stringa attorno al collo del vostro nemico.
CANCRO 22.VI - 23.VII	/	★	◑	■	■	Vi affideranno in custodia qualche cosa di molto delicato. Attenti a non compromettere tutto.
LEONE 24.VII - 23.VIII	/	X	⌣	△	X	Se fidate delle sole vostre forze saranno dolori. Questo avviso vi sia di salvezza.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	◑	≈	■	◑	◑	La persona che pensate vi ama e vi desidera continuamente. Fate un pochino di pazienza.
BILANCIA 24-IX - 23.X	/	⌣	⌣	∩	/	Nascondere il proprio pensiero è saggezza. Preparatevi al colpo decisivo.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	◑	/	X	△	≈	Occorre procedere con estrema cautela nei lavori perché farannno di tutto per compromettervi.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	≈	/	X	X	∩	Il lavoro soddisferà la vostra esigenza, ma non potrà durare a lungo.
CAPRICORNO 23-XII - 21.1	⌣	∩	■	■	△	Felicità turbata da una bugia. Convincersi che la macchinazione non deve toccarvi nell'intimo.
ACQUARIO 22.I - 19.II	◑	◑	X	△	≈	Nel momento più cruciale avrete l'ispirazione che vi metterà sicuramente in salvo.
PESCI 20.II - 20.III	≈	△	/	★	∩	Cercate di rafforzare le posizioni con dei cavilli intelligenti. Avete a che fare con dei furbi.

∩ fortuna ◑ novità lieta X nessuna novità △ complicazioni ■ guadagni

⌣ contrarietà / sorpresa ≈ mutamenti ★ successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

TRAVISAMENTO

La frase che, sillaba per sillaba, potete leggere nella prima colonna non ha niente a che vedere con le trasmissioni radiofoniche o televisive: piuttosto, evoca ministeri, carriere statali, trattamento di quiescenza... Ebbene, per uno dei miracoli consueti all'enigmistica, tale frase può modificarsi in un'altra del tutto differente: più precisamente, nel titolo di una rubrica che ha sempre promesso musica leggera ad ogni ascoltatore radio. *Il passaggio avviene per gradi: cambiando cioè per due volte una lettera di ogni sillaba. Il primo mutamento dà luogo a parole corrispondenti alle nostre definizioni, e che vanno inserite nella II colonna. Il secondo mutamento deve essere tale da permettere la formazione sillabica del titolo annunciato nella II colonna.*

I	II	III
PAS	1	
SA	2	
TO	3	
IN	4	
RUO	5	
LO	6	

DEFINIZIONE DELLE PAROLE DA INSERIRE NELLA II COLONNA — 1. Dio boschivo; 2. Sigla d'auto lombarda; 3. Non afferma; 4. Direttorio Nazionale; 5. La sposa di Booz; 6. In quel luogo.

RIORDINAMENTO

Le 21 lettere, convenientemente riordinate, vi ricorderanno un programma di Rosalba Oletta.

RIA IVO ALA OGN STO CEH SUA

•

CANTANTI ANAGRAMMATI

A NAPOLI
LA LUNA PAR MITE

Chissà quante centinaia di canzoni napoletane hanno espresso sino ad oggi questo concetto. Forse anche, molte di quelle cantate all'ultimo Festival (scusate se non siamo precisi al riguardo ma qui ci vorrebbe un «lasciaraddoppista» specializzato). Ad ogni modo, la nostra didascalia non è — al solito — che l'anagramma dei due nomi e cognomi dei cantanti effigiati, presenti alla Mostra d'Oltremare.

•

AGGIUNTE FINALI

Noi pensiamo sempre ai titoli dei programmi, ai nomi degli attori o dei compositori... Ma perché dovremmo trascurare altre denominazioni, non meno familiari all'orecchio di chi è appassionato di radio o di TV? Oggi è la volta di un nome che contraddistingue una parte *del Secondo Programma. Non possiamo dire di più. Per ritrovarlo, vi basterà aggiungere ad ognuna delle nostre parole una lettera adatta a tramutarne il senso. Le nove lettere aggiunte daranno verticalmente il nome cercato.*

TRA | .
CARI | .
SETTE | .
CON | .
MADRI | .
ALT | .
FOGLI | .
LODE | .
PER | .

(Vedi soluzioni a pag. 46)

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni tecniche in distribuzione

LA "EDIZIONI RADIO ITALIANA" allo scopo di favorire la divulgazione della tecnica radiofonica, per gentile concessione di alcune Case Editrici specializzate nel genere, cura la distribuzione di apposite pubblicazioni, redatte in forma precisa ed aggiornata da noti studiosi ed esperti, che rappresentano un contributo concreto alla formazione dei futuri tecnici.

LUIGI BASSETTI

Dizionario tecnico della Radio

Ediz. Il Rostro

Fra l'altro contiene tutti i simboli, le abbreviazioni, i vocaboli della letteratura radiotecnica anglosassone, le tabelle di conversione delle misure inglesi non decimali nelle corrispondenti unità metriche decimali.

L. 900

C. FAVILLA

Guida alla messa a punto dei ricevitori TV

Ediz. Il Rostro

Prontuario per la ricerca dei guasti in 75 casi fondamentali e con 35 fotografie di monoscopio.

L. 1200

PERSONALI

Radio e TV con tubi elettronici

Ediz. Il Rostro

Il libro in parola, il cui Autore ha svolto il tema per dieci anni all'Istituto «Corni» di Modena, è basato sulle fondamentali e moderne applicazioni dei tubi elettronici presentati a studenti e tecnici nella forma più concisa ed efficace.

L. 2700

E. BALDONI

I trasformatori tipo Radio

Ediz. Radioindustria

Volume che si propone di effettuare una saldatura fra le numerosissime pubblicazioni sul calcolo pratico dei trasformatori di alimentazione per radio e le più autorevoli trattazioni sui trasformatori industriali.

L. 900

E. COSTA

Video riparatore

Ediz. Hoepli

Illustra in maniera pratica la messa a punto ed il collaudo dei moderni ricevitori televisivi, con ampia descrizione delle apparecchiature usate a tale scopo.

L. 3000

D. E. RAVALICO

Il video - libro

Ediz. Hoepli

Illustra in modo semplice i principi di funzionamento della televisione con particolare riferimento alla ricezione televisiva. Comprende gli schemi completi di numerosi televisori e le note di servizio per la loro riparazione.

L. 2200

G. DILDA

Radioricevitori

Ediz. Levrotto & Bella

Radioricevitori per modulazione di ampiezza (*in lito*) *volume in 8° di IV + 336 pagine, con 105 figure.*

L. 1500

Radioricevitori per modulazione di frequenza (*in lito*) *volume in 8° di VIII + 160 pagine, con 82 figure, 16 schemi completi di ricevitori ed una tavola fuori testo.*

L. 1100

A. V. S. MARTIN

Come si ripara il televisore

Il volume destinato ai tecnici ha lo scopo di aiutarli nel loro lavoro senza voler essere un corso o trattato di televisione. Tratta la riparazione, l'installazione, la messa a punto dei televisori e contiene pregevoli consigli pratici.

L. 1300

FERRAGOSTO

Forse nessuno è mai riuscito a risolvere il problema delle vacanze annuali meglio di Giorgio Moinaux, il piacevole scrittore francese popolarmente conosciuto con lo pseudonimo di Courteline. Impiegato da molti anni al ministero dei culti, annoiato dei doveri del suo ufficio e desideroso di maggiore libertà, egli stabilì uno splendido contratto con un suo collega: gli passava cioè metà del suo stipendio, un centinaio di franchi al mese, a condizione che pensasse lui a sbrigargli tutto il lavoro. Da quel giorno Courteline non mise più piede al ministero se non alla fine di ogni mese, per ritirare lo stipendio.

Le cose si complicarono quando il sostituto convocò Courteline in ufficio e lo pregò di volere riprendere per un mesetto il lavoro di sua diretta competenza.

Io debbo partire per le vacanze — gli disse — e in questo periodo è inevitabile la vostra presenza in ufficio.

C'era da aspettarsi che Courteline ritenesse conveniente la condizione di vivere in vacanza undici mesi all'anno contro uno di lavoro; ma le occupazioni abituali di quegli undici mesi erano così piacevoli che lo scrittore non volle rinunciarvi neppure per trenta giorni, tanto che si dimise dall'impiego. Per campare, scrisse qualche novella umoristica in più.

E' per altro assolutamente inutile sapere come Giorgio Courteline trascorresse le sue lunghe vacanze: così radicata è in noi l'abitudine di associare il nostro breve periodo di vacanza alle evasioni dalla vita di tutti i giorni e ai viaggi verso monti e mari, ché nessun diverso esempio, sia pure ragguardevole, e nessun consiglio potrebbero servire a modificare le nostre aspirazioni.

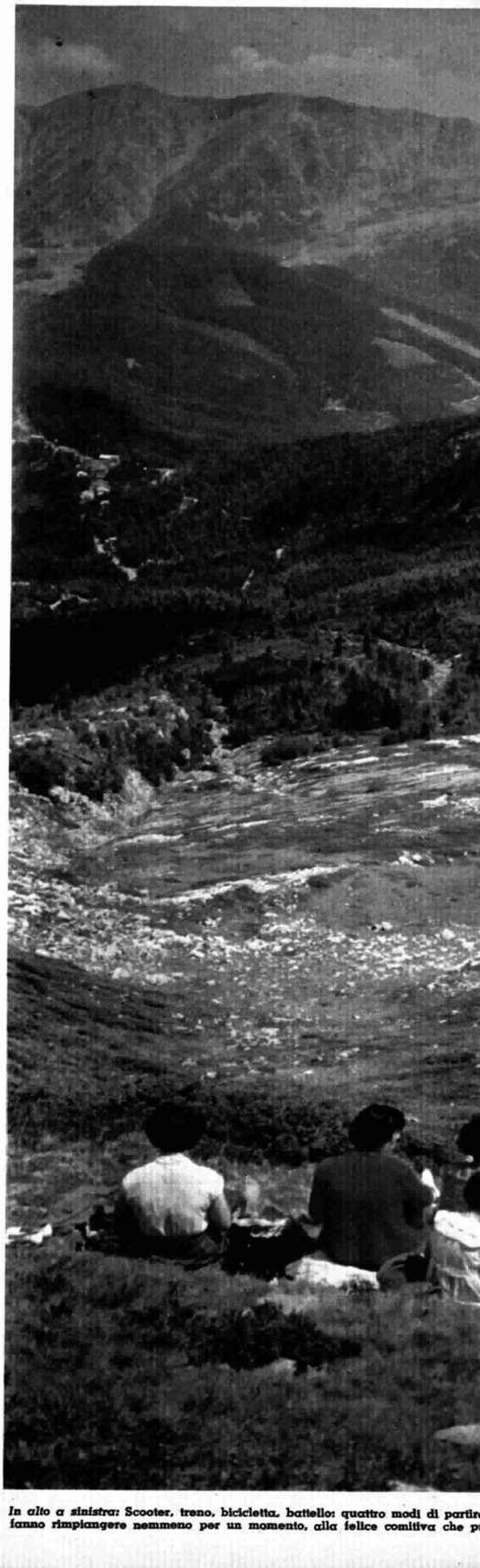
Così, quando nel 1867 il periodico tedesco « Fliegende Blätter » pubblicò con grande rilievo, in *manchette*, che « il maggiore piacere, durante la stagione dei viaggi, è delle persone di servizio che rimangono a casa », gran parte dei lettori accolse l'osservazione come l'inopportuno sfogo maligno di un redattore costretto al lavoro in città.

A Ferragosto, per pochi o per molti giorni, con ogni specie di veicolo, è obbligo abbandonare le proprie case e la propria città; si affollano le spiagge e i centri montani, e lungo le grandi strade internazionali si incrociano a cento all'ora turisti nordici che scendono a Sud in cerca di sole, e turisti mediterranei che si spingono a Nord a ricercare anticipi d'inverno. Non tutti, acquistando una valigia, ci saremo ricordati che in un viaggio viene sempre il momento in cui dovremo portarla noi stessi, ma questo fa parte di quella lunga serie di inconvenienti, di incognite e di disagi a cui siamo preparati e a cui nessuna esperienza può ovviare del tutto.

Da tanto tempo pensavamo « di rifarci in tempo di ferie », da mesi, con piccoli sacrifici, risparmiavamo per non lesinare in agosto. Eccole, le ferie, smania di vivere un giorno diverso dall'altro, piacere di indulgere al gusto dell'avventura e dell'imprevisto, necessità fisica di ritemprarsi in climi salubri, bisogno dello spirito di togliersi dalla monotona pianella della vita quotidiana, sempre le stesse facce, sempre il solito *trantran:* l'orizzonte è vasto, e oltre ogni orizzonte altri ve ne sono, diversi.

Invieremo una lucida cartolina illustrata ai pochi amici rimasti in città e che della città godono l'insolita quiete; assapereremo la libertà che il Ferragosto ci porta in dono come un raffinato stupefacente.

Tito Poggio



In alto a sinistra: **Scooter, treno, bicicletta, battello: quattro modi di partire fanno rimpiangere nemmeno per un momento, alla felice comitiva che p**

le vacanze di Ferragosto. - Qui *sopra:* L'aria fresca e la natura stupenda non
al sacco, le comodità della lucida e superattrezzata « cucina all'americana »

Vita salubre e serena in uno dei tanti « camping » che in questa stagione sorgono in ogni angolo d'Europa. I « camping » nascono sotto il segno dell'amicizia: in essi s'incontrano turisti (in genere studenti) di ogni nazionalità

Al mare sotto l'ombrellone. I bambini giuocano sulla sabbia e i grandi fanno nuove conoscenze, nuove amicizie (« non dimentichi di venirmi a trovare, quando rientrerà a Milano »), rinnovano vecchi pettegolezzi

A Ferragosto, la campagna contro i rumori intrapresa dai vigili urbani delle grandi città, è risolta automaticamente. Ma a vantaggio di chi? Ben poche persone sono rimaste ad assaporarne i benefici, come dimostra questa foto scattata nel centro di Torino

(Fotocolor S.E.F.)

* RADIO * domenica 12 agosto

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Prev. del tempo per i pescatori*
6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8,30 **Vita nei campi**
9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. V. De Rosa
9,45 Notizie dal mondo cattolico
10 — **Concerto dell'organista Emilio Giani**
Cavazzoni: *Magnificat primi toni*; Frescobaldi: *Canzona prima*
10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 — **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*
12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
13,50 **Parla il programmista TV**
14 **Giornale radio**
14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo
14,30 **Orchestra diretta da André Kostelanetz**
15 — Le canzoni di **Anteprima**
Nino Oliviero: *Il Sagittario*; *Il paradiso degli organetti*; *Nel cuore no* *(Vecchina)*
15,15 Musica operistica
Chabrier: *Guendalina*, ouverture; Offenbach: *I racconti di Hoffmann:* Aria della bambola; Verdi: *Otello:* « Già nella notte densa »; Mussorgski: *Boris Godunof;* La canzone di Varlaam
15,30 **Canzoni napoletane**
16 — **Orchestra diretta da G. Cergoli**
Cantano Clara Jaione, Rino Salviati, Nuccia Bongiovanni, Luciano Virgilio e Maria Petrarca
Mojoli-Abbate: *Tu mi volevi bene*; Lucillo-Bixio-Cherubini: *Ponte dell'Anzolo*; Abbate-Testoni-Tlomkin: *Non c'è amore come il nostro*; Rotondella-Giuliani-Pirozzi: *Gondola nera*; Zauli: *Légende hongroise*; Zenari-Manzotti: *Cuor contento*; Sordi-Berardi-Benedetto: *Torna a Capri*
16,30 **CITTA' NOTTE,** di **Ezio D'Errico**
Terzo episodio: *L'uomo che viene di lontano* - Prima puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano
17,30 **Due voci, due chitarre e un po' di rima, con il Duo Bettini**
17,45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da DEAN DIXON con la partecipazione del pianista **Armando Renzi**
Schubert: *Rosamunda*, suite; Petrassi: *Concerto*, per pianoforte e orchestra: a) Non molto mosso, ma energico, b) Arietta con variazioni, c) Rondò; Ciaikowski: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*: a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Allegro moderato (Valzer), d) Andante maestoso - Allegro vivace (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
19,15 **Musica da ballo**
19,45 *La giornata sportiva*
20 — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CAMPIONE PER FORZA
Commedia musicale di **Ugo Tristani**
Musiche originali di Carlo Concina - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Camillo Pilotto** - Orchestra diretta da Federico Bergamini - Regia di **Renzo Tarabusi**
22,15 **VOCI DAL MONDO**
22,45 **Concerto del Quartetto Vegh**
Beethoven: *Quartetto « Serioso » in fa minore op. 95*: a) Allegro con brio, b) Allegretto ma non troppo, c) Allegro assai vivace, d) Larghetto e allegro
Registrazione effettuata il 17-3-'56 al Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della Musica »
23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
10,45 Parla il programmista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

MERIDIANA

13 **Anema e core, con Giacomo Rondinella**
(Saipo Oreal)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Scettico oblò
Inquadrature musicali di **Castaldo** e **Torti**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)
14 — Il contagocce: *Cantano i divi del cinema* *(Simmenthal)*
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
14,30 **Canzoni senza passaporto**
15 — **Sentimento e fantasia**
Piccolo antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15,30 **Il club dei solisti**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**
17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

Guido Castaldo (sopra) e Franco **Torti**, autori di *Scettico oblò*, la rivistina satirico-musicale di attualità in onda da questa domenica alle 13,30

INTERMEZZO

19,30 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Non si vive di solo pane
Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di **Giulio Scarnicci**

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CANTATE CON NOI**
Fantasia musicale con Fiorella Bini, Carla Boni, Norma Bruni, Fausto Cigliano, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Katina Ranieri, Franco Ricci e Adriano Valle - Orchestre dirette da Angelini e Pippo Barzizza
Presentano **Corrado** e **May Britt**
(Omo)
22 — **Vittorio Caprioli, Franca Valeri** e **Luciano Salce** in
CHI LI HA VISTI?
22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 **Viaggio sentimentale**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16,30 **Roger Sessions**
Sonata n. 2 per pianoforte
Allegro con fuoco - Lento - Misurato e pesante
Pianista Jeanne Bamberger
Sinfonia n. 2
Molto agitato - Tranquillo e misterioso - Allegretto capriccioso - Adagio, tranquillo ed espressivo - Allegramente
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos
17,10 **Gli schiavi di Verdi**
Programma a cura di Gino Negri e Luigi Pestalozza
« El Maestro vol cussì e basta ». Amichevole dispotismo del musicista nei riguardi dei suoi librettisti. Solera sequestrato dal Maestro. Laboriosa stesura del libretto dell'Aida. Boito, l'approdo poetico di Verdi
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enzo Convalli**
18,20-18,30 Parla il programmista
19 — **Biblioteca**
Miti, leggende e superstizioni del Medio Evo di Arturo Graf, a cura di Aldo Borlenghi
19,30 **Richard Strauss**
Concerto in re minore op. 8, per violino e orchestra
Allegro - Lento ma non troppo - Rondò (Prestissimo)
Solista Siegfried Borries
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Arthur Rother
20 — **Il primo quinquennio della riforma fondiaria in Italia**
Mario de Simone: *Gli interventi in Campania*
20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Trio-Sonata n. 2 in re minore op. 5*
Adagio - Allegro - Musette - Allegro - Musette - Marcia (Gavotta)
Esecutori: Gioconda De Vito, Yehudi Menuhin, *violini*; J. Shinebourne, *violoncello*; G. Malcolm, *cembalo*
J. N. Hummel: *Settimino op. 74*
Allegro con spirito - Minuetto - Andante con variazioni - Finale
Esecutori: Franz Holletschek, *pianoforte*; Camillo Wanausek, *flauto*; Rudolph Spurny, *oboe*; Franz Koch, *corno*; Georg Breitenbach, *viola*; Nicholas Hubner, *violoncello*; Joseph Duron, *contrabbasso*
21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **LA FAVOLA DI ORFEO**
Opera in un atto di Corrado Pavolini (dal Poliziano)
Musica di **Alfredo Casella**

Mercurio	*Enzo Tarascio*
Orfeo	*Dino Formichini*
Euridice	*Adele Stiechi*
La voce di Aristeo	*Filippo Maero*
Plutone	*Dimitri Lopatto*
Una driade / Una baccante	*Carla Schlean*

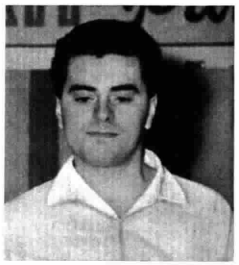
Direttore **Roberto Lupi**
DAFNE
Tragedia bucolica in un atto di Joseph Gregor
Versione ritmica dal tedesco di Rinaldo Küfferle
Musica di **Richard Strauss**

Peneo	*Antonio Massaria*
Gea	*Amalia Pini*
Dafne	*Sena Jurinac*
Leucippo	*Angelo Lo Forese*
Apollo	*Amedeo Berdini*
Primo pastore	*Nestore Catalani*
Secondo pastore	*Piero Sardelli*
Terzo pastore	*Giorgio Canello*
Quarto pastore	*Dario Caselli*
Prima ancella	*Raimonda Stamer*
Seconda ancella	*Rina Alessandri Maccagnani*

Direttore **Rudolf Albert**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo delle opere a pagina 6)
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Il caporale Müller, racconto di Carlo Cassola; **Il trasferimento,** racconto di Giorgio Caproni
13,45-14,30 Musiche di Corelli e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 11 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le Orchestre Angelini, Gualdi e Barzizza - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Complessi caratteristici - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Fra gli interpreti: Raffaele Pisu

Campione per forza

Commedia musicale di Ugo Tristani

Succede sempre così: il grande corridore automobilista è quello che un giorno si è trovato ai centosessanta all'ora su una macchina di cui non conosceva i comandi e ha dovuto arrangiarsi per conto suo. Il vincitore della traversata della Manica, gratta gratta, è sempre quello che quando non sapeva nuotare è caduto in mare dalla poppa del transatlantico mentre sotto gli squali si assiepavano a sei a sei e ha battuto il crawl ai ventotto nodi l'ora finché dall'alto non se ne sono accorti e gli hanno mandato la scialuppa. E l'acrobata che salta dal trapezio a occhi bendati? L'acrobata un giorno era un poveraccio senza quattrini che si è presentato al direttore del circo chiedendogli un qualsiasi lavoretto, tanto per mangiare. « Lei che sa fare di interessante? ». « Io? non saprei ». « Salta sette dromedari in fila? ». « No ». « Sa girare intorno alla sbarra? ». « No ». « Se la sente di impiastricciarsi da clown? ». « Neppure ». Il direttore del circo allarga le braccia. « Va bene, si metta lì ». Proprio per aiutarlo gli fa martellare un cartello contro un palo, a questo almeno ci arriverà. Dopo pochi minuti si vede il poveraccio arrampicarsi come un gatto fin

Ore 21 . Programma Nazionale

sulla cima del palo, saltare con un balzo che attraversa tutta la pista e agganciarsi a un trapezio, compiere una verticale col trapezio in oscillazione, fare un triplo salto mortale nel vuoto e finire diritto in piedi su una sbarra collocata a mezz'aria, proprio sopra la rete. Quando scende il direttore del circo gli corre incontro entusiasta: « Ma che bravo, se me lo avesse confessato prima. Mi dica soltanto: come è riuscito a fare un esercizio simile? ». « Eh, caro direttore: se si fosse dato lei la martellata sulle dita che mi sono dato io! ».

Succede sempre così, è vero: almeno nella leggenda. Ma nella commedia musicale di Ugo Tristani, il *Campione per forza* si rivela un provetto pugile, già campione di America dei medi e per puro caso portato a tornare in incognito sul ring. Non è colpa sua se allo stato civile figura come un innocuo cravattaio; così come non è colpa della gang, che vorrebbe servirsi di lui per le speculazioni sulle scommesse, se quello mette l'avversario k.o. tutte le volte che dovrebbe perdere e perde l'unico incontro al quale erano affidate tutte le fortune dell'associazione: ma della commedia musicale, che non si accontenta di mettere mai abbastanza in ridicolo questi clichés risvoltati della figura del gangster made in Hollywood e ha bisogno di una serie continua di gags e di effetti a sorpresa per legare (e magari stordire) l'attenzione degli ascoltatori.

g. e.

TELEVISIONE

domenica 12 agosto

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **S. Messa**

11,30 **Uomini ed opere**
Volti di Milano cristiana

Ripassano, come in una antologia, le più interessanti sequenze di questa rassegna: la facoltà di agraria dell'Università Cattolica del S. Cuore. - Il Fraterno Aiuto Cristiano. - La scuola d'arte sacra « Beato Angelico ». - Ricordo di Don Carlo Gnocchi.

17,30 **Pomeriggio sportivo**
a) *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico*
b) *Azzurro come Italia*
« Radioso tramonto »
A cura di A. Ghirelli e M. Barendson
c) *Notizie sportive*

19 — **Manovre d'amore**
Film - Regia di Gennaro Righelli
Produzione: I.C.I.
Interpreti: Jole Voleri, Antonio Centa, Clara Calamai, Antonio Gandusio

21 — **Telegiornale**

21,05 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,30 **Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22,30 **Una scommessa troppo facile**
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione Fremantle
Interpreti: George Brent, Andrea King, Mary Ellen Kay

22,55 **Una voce nella sera**
con Nicla di Bruno
Al pianoforte Giampiero Boneschi

23,10 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Una voce nella sera

NICLA DI BRUNO

Dopo un lungo vagabondaggio attraverso l'Europa con il Festival della canzone italiana, Nicla Di Bruno ritorna alla Televisione per l'appuntamento di *Una voce nella sera*. Con il maestro Nello Segurini ha portato le canzoni italiane in Germania, Danimarca, Francia e Inghilterra in un crescendo di successi. Al ritorno in patria, un breve soggiorno a Napoli per Piedigrotta ed ora a Milano. Ma per poco: già è attesa a Londra per alcuni spettacoli televisivi e per l'incisione di dischi. E' il destino di ogni cantante e Nicla Di Bruno non può sottrarvisi; e nemmeno lo desidererebbe: è nel suo temperamento irrequieto e nomade di cambiare sempre cielo. Del resto, in ogni luogo si trova a suo agio: conosce quattro lingue e soprattutto conosce l'arte di avvincere in pubblico di ogni latitudine.

La carriera di Nicla Di Bruno è stata rapida: nel 1952-53 era con Macario in *Pericolo rosa*. Poi un lungo soggiorno alla Televisione e alla Radio; quindi i viaggi. Ora il suo nome è internazionale. E sempre canzoni, canzoni, canzoni. Nella rosa di cantanti che hanno già partecipato a *Una voce nella sera* è ultima solo in ordine di tempo: è stata infatti preceduta, fra gli altri, da Tino De Mola, Katina Raneri, Achille Togliani, Teddy Reno, Rino Salviati, Elena Giusti, che è quanto dire l'empireo dei cantanti italiani. Nei venti minuti della trasmissione racconta qualche segreto della sua vita e canta quattro altri, da Tina De Mola, Katina Racio cha cha » è stata da lei lanciata a Napoli insieme a « Cha cha cha napoletano ». Sono gli ultimi successi sulla scia di Abbe Lane. Con Nicla Di Bruno c'è questa sera Giampiero Boneschi, che l'accompagna al pianoforte. Boneschi è troppo noto al pubblico della Televisione perché si debba insistere sulla sua maestria. E' un nome talmente affermato nel campo del jazz e della musica leggera che ormai tutti se lo contendono: Lionel Hampton, il grande musicista jazz americano, lo ha scelto per la strumentazione della sua orchestra in una *tournée* europea per il prossimo inverno. Il pianoforte di Boneschi e la voce calda e ricca di Nicla Di Bruno sono così le attrazioni della puntata odierna di *Una voce nella sera*: il primo, una sicura conoscenza, la seconda un lieto ritorno. Nicla Di Bruno mancava dalla Televisione ormai da due anni: *Una voce nella sera* — per non parlare dell'ultima trasmissione di *Un, due, tre* alla quale anche lei ha partecipato — segna la sua *rentrée* in un colloquio quasi a quattr'occhi con il pubblico.

c. b.

Nicla di Bruno

La vostra pelle è arrossata?

Una pelle senza freschezza rende insignificante anche un bel viso!
Se la vostra pelle è arrossata o irritata, non preoccupatevi!
Usate la Crema Kaloderma Bianca che protegge l'epidermide dagli effetti del vento, del sole e della polvere.

La Crema Kaloderma Bianca, scientificamente preparata con preziose essenze naturali, assicura alla vostra epidermide vitalità e giovinezza.
E' l'ideale sottocipria che non ostruisce i pori e lascia respirare la pelle, dandole elasticità e vellutata bellezza.

Provatela oggi stesso!
E' meravigliosa! E' la Crema che avete sempre desiderato!
Sarete più bella e il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

KALODERMA *Bianca*

bellezza e splendore della pelle

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

11,25-12 La radiosquadra in Sicilia (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - R. Wagner: « Die Meistersinger von Nürnberg » - Atto I.; Einführende Worte von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Canzoni di successo (Trieste 1).

9,35 Ciaikowsky: Fantasia di motivi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stolz (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica leggera:** Panzuti: Aprite le finestre; Salerno: Guaglione; Laure: Ciliegi rosa - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-15 Rondinella montanina, documentari dalle colonie estive di Maglio di Sopra e Prosecco (Trieste 1).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 La bella mulinara, tre atti di Alessandro Casona - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - La mugnaia Frasquita (Ida Moresco) - La governatora Donna Mercedes (Amalia Micheluzzi) - Giovanna, la donna di casa (Gina Furani) - La moglie del fiscale (Lia Corradi) - La moglie del comandante (Liana Darbi) - La donzella (Bianca Ravelli) - Il governatore Don Eugenio (Michele Riccardini) - Il mugnaio Luca (Ruggero Winter) - Faina, guardiano (Bruno Montalto) - Tonio, guardia (Emiliano Ferrari) - Il decano (Gianni De Marco) - Il comandante (Gianni Solaro) - Il fiscale (Giorgio Valletta) - Un ufficiale (Giampiero Biason) - Un soldato (Ermanno Di Chiara) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

23-23,15 A tempo di valzer con l'orchestra di Helmut Zacharias (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

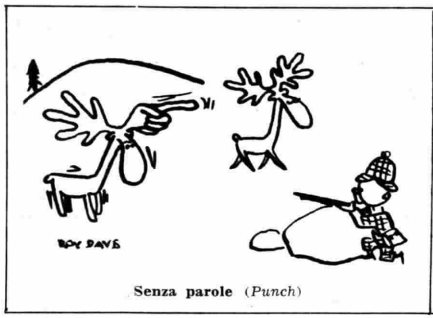
10 Santa Messa dalla Cattedrale da S. Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Melodie dalle riviste - 15,45 Cantanti celebri - 17 Coro maschile Albert Sirk da Santa Croce - 18 Canzoni dalmate - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie gradite.

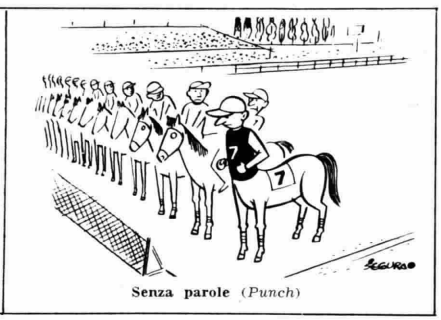
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Verdi: Il trovatore, opera in quattro atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

— Mamma, è un mostro, la vita vicino a lui è impossibile!

* RADIO * domenica 12 agosto



Senza parole (*Punch*)



Senza parole (*Punch*)

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,15** « Il vampiro di Bonn-an-Rhein », dramma inedito di Alain Gervanne. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Canzoni. **18,30** Ballabili. **19** A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Orchestra Ruben Calzado. **21,28** A 2 passi dal valzer. **21,40** Vedette. **22** Echi d'Italia. **22,30** Per te, angelo caro! **22,35** Confidenze. **22,46** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Musica da ballo. **18,30** Un fiore sul cappello. **19,30** Notiziario. **20** Canzoni. **20,30** « Viale Mievsky », racconto di Gogol' letto da Marcel Josz. **21,05** Musica senza parole eseguita dall'orchestra Eddie Barclay e dal pianista Marcel Stern. **21,30** Dischi. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra A. Boehme. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vic Baeyens. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musiche di R. Ghesquiere interpretate dal coro della N.I.R. **19** Notiziario. **20 Il vascello fantasma,** di R. Wagner. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

18,02 Un quarto d'ora con Nat King Cole. **18,32** Melodie italiane interpretate dal tenore Mario Del Monaco. **18,47** Rassegna d'attualità. **18,54** Orchestra Leroy Holmes. **19** Notiziario; **19,12** Alle vostre maschere. **19,38** Piaceri d'estate. **19,45** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia, con Jeanne Souza, Pauline Carton e Robert Tenton. **19,55** Notiziario. **20** Successi garantiti di lunga durata. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Selezione dal film « Pete Kelly's Blues ». **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,20 Notizie sportive. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Famosi cori d'opere, a cura di Pelz von Felineau. **21** Musica da ballo. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Canzoni di Cole Porter interpretate da Ella Fitzgerald. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Preziosa, musica di Carl Maria von Weber per la commedia di Pius A. Wolff, diretta da Alfons Rischka. **19,30** Notiziario-Sport. **19,45** Ultime notizie dalla 7ª Giornata della Chiesa Evangelica. **20 Le nozze di Figaro,** opera comica di W. A. Mozart, diretta da Karl Böhm. Nell'intervallo (21,15) Notiziario. Sport. **23,15** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Allegra fine della domenica.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,05 Eco sportiva. **19,25** Musica in tono popolare. **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Concerto del Collegium Musicum Italicum a Lugano, diretto da Renato Fasano /solisti: Franco Gulli ed Edmondo Malanotte, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Renato Zanfini, oboe); **Antonio Vivaldi:** a) Concerto in do minore per archi e cembalo, b) Concerto in fa maggiore per oboe, archi e cembalo, c) Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo, d) Concerto in si bemolle maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo; **Tommaso Albinoni:** Sonata in la maggiore per 5 voci; **Giovanni Valentini:** Concerto in do maggiore per oboe, violino concertante, archi e cembalo; **Gioacchino Rossini:** Sonata per orchestra d'archi. **21,20** « Imparare altre lingue, perché e come », conversazione di Paul Schmidt. **21,35** Orchestra Kurt Edelhagen. **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport. Musica. **23** Serata di danze. **24** Ultime notizie. **0,10** Allegra fine della domenica. **1,45-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** John Hausvell e l'orchestra Max Jaffa. **19** « I Critici ». **19,45** Funzione religiosa. **20,30** « To Let » (La Saga dei Forsyte) di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Quarto episodio. **21** Notiziario. **21,15** « Lettera a un giovane architetto », conversazione di Richard Llewelyn Davies. **21,30** Palazzo storico. **22** Festival musicale gallese di Eisteddfod. **22,30** Concerto solista. **22,50** Preghiere. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 « Anything goes », film Paramount. Adattamento radiofonico di Gordon Gow. **18,45** Michael Holiday e il trio Chris Cowley. **19** Notiziario. **19,30** Adrienne Cole e l'orchestra Jack Leon. **20,30** Canti sacri. **21** Parata di stelle. **22** Notiziario. **22,15** Canti sacri. **22,30** Musica ritmica. **23,15** Organista Sandy Macpherson **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Invito all'Opera. **6,30** Venti domande. **8,15** Il fisarmonicista Tollefsen e il chitarrista Cy Grant. **8,30** « The Beggar's Opera », dramma di Gray. **10,30** Musica di Grieg. **10,45** Musica canzoni. **12,30** Varietà musicale. **13** L'ora melodica con Vanessa Lee, Edmund Hockridge e l'orchestra Frank Cordell. **15,15** **Mozart:** Concerto in si bemolle per fagotto e orchestra, K. 191, diretto da John Hopkins. Solista: Archie Camden. **16,15** Il Caffè Finkel, varietà. **16,45** Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peers. **17,45** Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **19,15** Complesso diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **19,30** « Il caso Creedy », di Edward Crankshaw. Adattamento radiofonico dell'autore e di Archie Campbell. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Orchestra Billy Ternent. **22,45** Musica folkloristica del Pakistan. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,18 Racconti della Sirena. **18,30** Era ieri... **18,33** Torneo dei varietà radiofonici. **18,53** La marcia dei successi. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,36** L'avete riconosciuto? **19,45** Le 36 chiavi. **20** Che felicità! con André Claveau. **20,15** Segreti d'amore, con Jean-Claude Pascal. **20,30** Jean Nohain. **20,45** Salvate i mobili! **21,02** Imputato, alzatevi! **22-24** Musica da ballo.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,40** Concerto del cantante Georg Philipp e del pianista Kjell Krane. **20** L'ora della famiglia. **20,30** Concerto diretto da Arnulv Heggstad. Solista: clarinettista Monika Rieffling. Musiche di **Mozart. 21,40** « Dalla Norvegia all'Inghilterra durante la guerra », a cura di T. Stamsö. **22,10** Notiziario. **22,40-23,15** Concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della Domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Campane. Musica leggera. **20,25** Usi sconosciuti a tavola, conversazione gastronomica-culturale di Harry Schrämli. **20,40** « Tramonto » lieder di Schubert e di Schumann. **21,05** « Il Cavaliere di Dio », radiosintesi per il 400° anniversario del grande Basco Ignazio di Loyola. **22,15** Notiziario. **22,20 Mozart:** a) Sonata per pianoforte, KV 281, b) Tre lieder, c) Sonata per pianoforte, KV 282, d) Divertimento per quartetto d'archi, KV 136. **22,45** « La rosa di Sciras », leggenda orientale. **22,50-23,15** Musica orientale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Poesie dialettali. **10,30 Vivaldi:** Le quattro stagioni, op. 8. **11,10 Bach:** Sarabanda con partita in do maggiore. **11,25 Bach:** Cantata n. 51. **12 Ciaikowsky:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20. **Mussorgsky:** Intermezzo da «Kovancina ». **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: Federico Fellini o della solitudine. **13,45** I sei in ritmo. **14** « Pietro Morettini », di Carla Vicari-De Righetti. **14,30** Interpretazioni del contralto Marcella De Crosta. Al pianoforte Luciano Sgrizzi. **15 Un curioso accidente,** commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti. Musica di Jacopo Napoli (dalla commedia omonima di Goldoni). **16,40** Tè danzante. **17,45** La domanica popolare. **18,15 Schumann:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54 diretto da Willem van Otterloo. Solista: Clara Haskil. **19,15** Notiziario. **19,20** I vostri canti preferiti. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Virtuosi di violino. **20,30** « Affari di stato », commedia in tre atti di Louis Verneuil. Versione italiana di Carlo Castelli. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Piccolo concerto con Harry James e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

17 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Alceo Galliera. Solista pianista Claudio Helffer. **Mendelssohn:** La Grotta di Fingal, ouverture; **Mozart:** Concerto dell'Incoronazione, in re maggiore, K.V. 537, per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60. **18,25 Couperin:** Grave, dal X° Concerto « Le goûts réunis ». **19,15** Notiziario. **19,25** « Le parole rimangono... », documentario di Paul Vallotton e Roger Nordmann. **19,55** La coppa dei successi. **20,40** « La bella ragazza e i soldati », di Gino Pugnetti. **21,35** Canzoni tradizionali castigliane interpretate dal Coro catalano « Alleluia », diretto da Eugenio Gispert. **22 Henri Sauguet:** a) Chiromanzia, da «La Veggente»; b) Aria da « I capricci di Marianna ». **22,30** Notiziario. **22,35** In omaggio a Paul Eluard: « Il Poeta resuscitato ». Montaggio di Gabriel Monnet. **23,05-23,15 L. Anderson:** Sarabanda, eseguita dall'orchestra Leroy Anderson.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 **Beethoven:** *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 72*
a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Federico Bergamini dirige una delle orchestre che prendono parte al programma di canzoni delle 18,45

12,10 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Bill Snjder: *Piccadilly circus*; Johnson: *Ho*; Reisdorff: *Vecchia polka*; Olias: *Blue mirage*; Brean-Duarte: *Marrequinha*; Washington: *Treno della notte*; Gay: *La wamp*; De Michelì: *Baci al buio*; Anderson: *Sulla slitta*; Paul Stewart: *Tirolean tango*; Addinsell: *Varsavia concerto*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Henghel Gualdi e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Prev. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — Musica da camera
Discovolo: 1) *Notturno* (violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Ruggero Maghini); 2) *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro molto moderato b) Adagio, c) Allegro (violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Giuseppe Broussard)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Oreste Mazzarella: *Le attuali possibilità della chirurgia nella cura della tubercolosi polmonare*

18,45 **Voci al traguardo**
Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Miranda Martino, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini e Roero Birindelli con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Testoni-Abbate-Leoni: *Dimmi buonanotte*; Astro Mari-Cavallaro: *Quando ci rivedremo*; Pinchi-Medley: *Il mambo del giorno*; Lecorde-Brunj: *Mon homme*; Ranieri-Ortolani: *Canaglia*; Spiker-Adler-Ross: *Scarpette nere*; Locatelli-Bergamini: *Un diario*; Testoni-Seracini: *Ti ho detto no*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
C. Bo: *Lorca vent'anni dopo la morte* - D. Valeri: *Poeti ignoti*

20 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da BRUNO BARTOLETTI
con la partecipazione del soprano **Marisa Pintus** e del tenore **Aldo Raccone**
Weber: *Oberon*, ouverture; Giordano: *Andrea Chénier*, Improvviso; Puccini: *La bohème*, «Donde lieta uscì»; Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle»; Gounod: *Faust*, Aria dei gioielli; Mussorgski: *Kovancina*, preludio; Meyerbeer: *L'Africana*, «O paradiso»; Massenet: *Manon*, «Addio o nostro picciol desco»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Addio alla madre»; Bizet: *Carmen*, «Qui dei contrabbandieri»; Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,15 **Claudio Bernardini e il suo complesso**

22,30 **Inni nella storia**
a cura di Dario D'Alò
VII. *Austria*

22,45 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Nunzio Gallo e Aurelio Fierro
Chiariello-P. Manlio-Alfieri-Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere*; De Crescenzo- Rendine: *Maggio senza rose*; Nisa-Fanciulli: *Guaglione*; Mangieri: *Nun t'addurmì*; V. Ruocco-Cutrona: *Te voglio fa vasà*; Lopos - Bernazza - Colombini: *'A quaterna*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Roseto degli Abruzzi

9,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
(Terme di San Pellegrino)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Silvio Gigli
(Omo)

MERIDIANA

13 **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Miranda Martino, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Jula De Palma e Roero Birindelli
Canzio-Oliviero: *Nel cuore no*; Nisa-Redì: *La mia ragazza*; Pinchi-Giullani: *Schiavitù*; Mangieri: *La semacurca*; Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Filibello-Natoli: *Signora verità*
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Franco Ricci, Adriano Valle e Paolo Sardisco
Borgna-Cergoli: *Son parole*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio*; Testa - Bertolazzi: *Baciami chérie*; Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario*; Manlio-Caslar: *Innamorata*; E. A. Mario: *Il cuore in treno*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Giovanni Prati - *Concerto in miniatura:* Soprano Lydia Marimpietri, pianista Giorgio Favaretto: Schumann: a) *E' lui*, b) *Bucaneve*; Brahms: a) *Sempre più piano*, b) *Serenata*, c) *Noi camminavamo* - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

17 — **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà

18 — **Giornale radio**
Scarpette rosse
Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*

18,30 La voce di Domenico Modugno

18,45 **La porta d'oro**

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Scugnizzo
Un programma di Armando Romeo
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*

VIAGGIO DI PIACERE
Tre atti di **Edmond Gondinet**
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Nino Besozzi, Germana Paolieri, Fausto Tommei**
Ferdinando di Suzor *Nino Besozzi*
Angelica, sua moglie *Germana Paolieri*
Lucilla, loro nipote *Giuliana Rivera*
Aristide Brocard *Fausto Tommei*
Ercole De La Haudusset *Giampaolo Rossi*
Alfredo Laglande, fidanzato di Lucilla *Gianni Bortolotto*
Ernesto Bristol *Sante Calogero*
Claudina *Loredana Cabiati*
Un ispettore *Augusto Bonardi*
Una guardia *Nino Bianchi*
Regia di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine: **Ultime notizie**
Ken Griffin all'organo Hammond

22,30 **Parigi e le sue canzoni**

23-23,30 Siparietto
La voce di Norma Bruni

Piero Polito al quale è affidato *Il lunario della poesia*, la rubrica letteraria di « Terza Pagina » in onda alle 16. Critico, scrittore e professore, Piero Polito è nato a Bologna nel 1925. A Firenze, dove vive dal 1938, ha studiato con Giuseppe De Robertis e si è laureato con una tesi sulle ultime opere di D'Annunzio. E' collaboratore di vari programmi RAI, di giornali e riviste

TERZO PROGRAMMA

19 — **Ferruccio Busoni**
Sonatina « Ad usum infantis »
Molto tranquillo - Andantino melanconico - Alla marcia - Molto tranquillo - Polonaise
Sonatina « In diem Nativitatis »
Allegretto - Sostenuto alla breve - Moderatamente vivace - Sostenuto - Tempo primo
Toccata
Preludio - Fantasia - Ciaccona
Pianista Pietro Scarpini

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Scorciatoie per la fama - Emilia Zanetti: Sciostakovich riprende la parola - Frank Martin e la sua prima opera teatrale

20 — **Concerto di ogni sera**
Ch. W. Gluck: *Alceste*, ouverture
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Mario Fighera
M. A. Balakiref: *Sinfonia in do maggiore*
Largo - Allegro vivo - Scherzo - Andante - Finale
Orchestra Philarmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan
B. Bartók: *Canzoni popolari per orchestra*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Bruno Maderna

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **I Mussulmani in Sicilia**
a cura di Vincenzo Cavallaro
Terza trasmissione

22,10 **Il Quartetto d'archi nel Novecento**
a cura di Riccardo Malipiero
Ildebrando Pizzetti
Quartetto in la
Vivace, ma sereno - Adagio - Tema con variazioni (Canzone) - Finale (Vivo)
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*

22,50 **Pattuglia su X**
Documentario di Roberto Costa

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Just so stories » di Rudyard Kipling: « Le macchie del leopardo »
13,30-14,15 Musiche di Haendel e Hummel (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 12 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestre dirette da Cergoli, Russo e Conte - **0,36-1:** Orchestra diretta da Bruno Canfora - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Questa sera al ballo...

la signora prudenzialmente protegge con DEODORO il suo fascino ed i suoi abiti dagli sgradevoli effetti della traspirazione.

DEODORO è indispensabile per chi vive in società e frequenta amici.

DEODORO è innocuo, sempre efficace anche nei casi più difficili.

DEODORO
liquido ROBERTS crema

d33

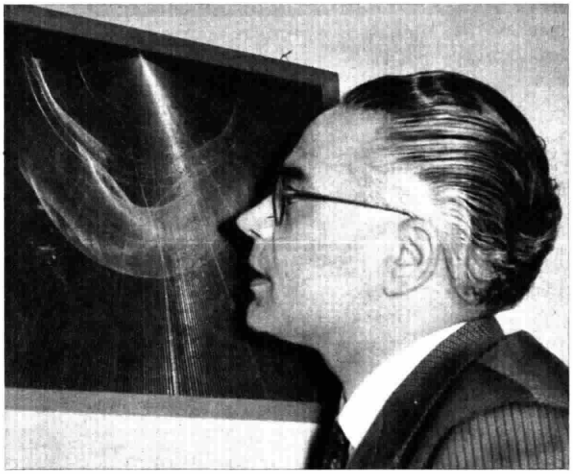
18 — **La TV dei ragazzi**
a) *La grande tenda*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) Wild Bill Hickok
Colpo di mano
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Produzione: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Alan Hale Jr.
c) *Gita domenicale* con Stanlio e Ollio
d) *Ecco la scherma*
Rubrica sportiva per i giovani, a cura di Enzo Musumeci Greco

21 — **Telegiornale e Telesport**

21 30 **Il bandolero stanco**
Film - Regia di Fernando Cerchio
Produzione: Iris Film
Interpreti: Renato Rascel, Lauretta Masiero, Tino Buazzelli

22,55 **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

23,25 **Replica Telesport e Telegiornale**



Nel corso di una recente *Enciclopedia di Lascia o raddoppia* sono state rivolte al poeta e ingegnere Leonardo Sinisgalli domande intorno ai problemi matematici

Questa sera un film con Rascel

IL BANDOLERO STANCO

Renato Rascel, conosciuto dagli spettatori come « il piccoletto », è senza dubbio uno dei più popolari tra i nostri attori comici. Quella sua aria di timido — ma un timido che ammicca continuamente e sembra ripetere ad ogni minuto « però, mettiamoci d'accordo: è tutta una finzione », — quel comportarsi da buon figliolo pieno di ottime intenzioni, quel candore accattivante che disarma e costringe prepotentemente lo spettatore ad essere « dalla *sua* parte », quel suo modo di raccontare fatti incredibili, razionale ed insieme irrazionale, quelle sue filastrocche facilmente orecchiabili e che, una volta udite, vi entrano in testa e quasi vi ossessionano (ricordate « è arrivata la bufera... » o « mio nonno si chiamava Pancho Villa » o « Mamma ti ricordi quando ero piccoletto? ») costituiscono gli elementi che, assommati, hanno fatto di Rascel il beniamino del pubblico. Un pubblico che, rimastogli sempre fedele, sia quando egli appare su un palcoscenico di rivista, sia quando si muove e canta e balla nel corso delle sue avventure filmiche, lo ha spinto a migliorare, ad affinare sempre più le sue qualità, sino a farlo impegnare in personaggi complessi come quelli cecoviani de *Il cappotto* o de *La passeggiata*.

Il bandolero stanco di Fernando Cerchio — basato su un soggetto di Emo Bistolfi, sceneggiato da Guerra, Romano, Caramazza, Rascel, Bistolfi, Veltroni, Comin e Continenza — presenta un Rascel che definiremmo « prima maniera »: il Rascel, cioè, che replica, innanzi alla macchina da presa, i più caratteristici « numeri » del suo repertorio rivistaiolo.

La favoletta narra le avventure di Pepito, un povero peone che si è stabilito a Golden City, un centro alla «western» in cui si danno convegno i cercatori d'oro. Anche Pepito spera di scoprire il suo filone e di fare fortuna: mezzi, questi, che gli consentirebbero di giungere fino al cuore della crudele Carmen. Nella cittadina governa e sgoverna una specie di gang capitanata dal perfido sceriffo Fred. La popolazione — che è preoccupata perché sembra che le miniere siano tutte esaurite — scambia Pepito per un rabdomante, e, poiché « il piccoletto » scopre nuovi giacimenti, diviene l'uomo del giorno. E la sera, nel saloon, tutti festeggiano l'evento. Pepito, benché sconsigliato da una brava ragazza che sia chiama Susanna, gioca alla roulette e liquida Fred, diventando così il più ricco di Golden City. Ottenuta la ricchezza, Pepito si fa raggiungere da Carmen, che arriva dopo qualche giorno accompagnata da Fred e dai suoi scherani, i quali danno ad intendere di aver salvato la vita alla ragazza. Pepito, gratissimo, accoglie tutti con grande calore, ma il giorno delle nozze, avendo scoperto che Carmen e Fred si sono accordati per derubarlo, dopo aver disarmato gli uomini dell'ex sceriffo, si batte con lui e lo vince. Naturalmente tutto finisce nel migliore dei modi: Carmen, Fred e la gang vengono cacciati da Golden City e Pepito sposa la sua brava Susanna.

Attorno a Rascel, inimitabile nel suo repertorio, si muovono, alle prese con i vari personaggi della storia, Lauretta Masiero, Lia di Leo, Tino Buazzelli, Silvio Bagolini, Rig de Sonay, Gianni Bonos e Maria Mascolo.

car.

Renato Rascel

* RADIO * lunedì 13 agosto

— Aspetta, che mi segni il tuo numero di telefono!

— Visto che c'è, le spiacerebbe legarmi anche le scarpe?

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik; Silvano Prestini, Oboe; Elsa Triangi, Klavier; Tommaso Albinoni: Konzert für Oboe u. Klavier Op. 7 n. 3; G. Fr. Händel: Konzert für Oboe u. Klavier in G-moll - Dr. H. Vigl: « Das religiöse Problem in Goethes Faust » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 M. Fontana: « Wie sieht es auf der Erde aus? » - Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: **Almanacco** giuliano - 13,34 **Melodie e canzoni**: Simi: Addio signora; Tosti: Dopo; Lama: Cara piccina; Kramer: Buona notte, amore; Gibilaro: Carrettieri; Strauss: Valzer imperiale - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine del teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,50 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musiche di Vincent Youmas interpretate da André Kostelanetz - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Arte e letteratura italiana - 22,15 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10** Un quarto d'ora con Dinu Lipatti che interpreta alcuni valzer di Chopin. **19,30** « I ladri di fuoco », a cura di E. Kneuze. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** « Ostrowski », ovvero La farsa russa », a cura di Yves Peneau. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,03 Serenata hawaiana. **18,15** Tanghi tipici. **18,27** Successi di ieri. **18,48** Complesso d'archi Helmut Zacharias. **19,03** La vostra vedetta preferita. **19,15** Ballabili. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Percy Faith. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Successi parigini, interpretati dal complesso Loubu Legrand. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,40 Musica riprodotta. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** « La liberazione di Parigi », a cura di Jean Nohain e Claude Dauphin. **20,30** Festival musicale olandese. Concerto di Lieder interpretati dal tenore Peter Pears. Al pianoforte: Benjamin Britten, con il cornista Denis Brain. **Mozart:** a) Abendempfindung; b) In un bosco; c) Einsamkeit; d) Am Chloé; **Schumann:** Adagio e allegro per corno e pianoforte; **Henk Badings:** a) Petrus wenende; b) Christus bespot; c) Christus Stervende; **Schubert:** Auf dem Strom, per tenore, corno e pianoforte; **Paul Dukas:** Villanella per corno e pianoforte; **Carey:** a) The Beau's lament; b) Justification for loving; c) Advice to a lover; **Benjamin Britten:** Canticle n. 3, per tenore, corno e pianoforte. **22** Notiziario. **22,15** Nicoleo Mendoze. **22,53-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20 Le vin herbé,** dal romanzo di Tristano e Isotta, di J. Bédier. Musica di Frank Martin. **21,20** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Ritmi.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,44** Henry Grove e la sua musica. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Edith Piaf. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Pianista Alain Romans. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Concerto di musica viennese, con Fried Walter e la sua orchestra. **21,20** Passeggiamo nei canti. **21,35** Dischi preferiti. **22,40-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Orchestra di Hilversum diretta da Hugo de Groot: Musiche olandesi. **20,30** « La marcia attraverso il bosco » radiocommedia di Erich Kuby. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica popolare dell'Austria superiore a cura del prof. Erwin Schaller. **22,50** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica varia. **21** « Sotto falsa bandiera »: « Il caso Cicerone », di Helmut Huber. **22** Notiziario. **22,10** Pro e contro. **22,20** Musica viva diretta da Karl Rucht con vari solisti. **Karel Husa:** Ritratto per orchestra d'archi; **Ernst Krenek:** L'arca dello Spirito Santo; **Günter Bialas:** Concerto per orchestra d'archi doppia e timpani. **23** Il conformismo e le opinioni, conversazione. **23,30 Franz Schubert:** Quartetto per flauto, chitarra, viola e violoncello. **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Varietà musicale. **21,15** Conversazione parlamentare. **21,30** Divertimento, con musica di Ravel, Saint-Saëns, Debussy e Stravinsky (Orchestra diretta da Hans Rosbaud; solisti: Henri Lewkowitz, violino; Maria Bergman, pianoforte). **22** Notiziario. Sport. **22,20 Karl-Birger Blomdahl:** Tre pezzi polifonici, eseguiti dalla pianista Wibeke Warlev. **22,30** « Le possibilità del bello nei nostri tempi », studio notturno dialogato. **23** Musica leggera moderna. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Sulle ali del canto, con Kathleen Ferrier e Dietrich Fischer-Dieskau. **19** « Simone e Laura », testo di Ted Taylor. Settimo episodio. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent e John Hollingsworth. Solisti: baritono Dennis Noble; pianista Rosalyn Tureck - **Haendel-Harty:** Musica per i fuochi artificiali reali; **Mozart:** Concerto n. 24 in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; **William Walton:** Belshazzar's Feast, per coro, baritono e orchestra. **21** Notiziario. **21,15** « Anatol », di Arthur Schnitzler. Adattamento di Fay e Michael Kanin. Adattamento radiofonico di Peter Dews. **22,35** Dischi. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Jazz. **18,15** Musica britannica interpretata dai cantanti Ethel Lyon e Alfred Swain, dal complesso vocale della BBC e dal complesso strumentale Sidney Davey. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Cosa sapete? **20** Rivista musicale. **20,30** Dischi richiesti. **21,15** Dalla foce del Tamigi al mare, con Johnny Morris e i suoi due amici George e Lasile. **21,30** « Doppio misto », testo di Bob Monkhouse e Denis Goodwin. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** « The Good Summer », di John Hereford. Prima puntata. **23,15** Musica da ballo. **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Grieg. **6** L'ora melodica, con Vanessa Lee, Edmund Hockridge e l'orchestra Frank Cordell. **7,30** Ritmi e canzoni. **10,30** Musica di Grieg. **10,45** Carmen Prieto e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **12,30** « L'ultimo dettaglio », di Ralph Barker, Adattamento dal libro « Down in the Drink », a cura dell'autore. **13** Banda della R.A.F. diretta da A. E. Sims. **14,15** Musica da concerto. **15,15** Rivista. **16,15** Sonate interpretate dal pianista Lamar Crowon. **17,15** Parata di stelle. **18,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **20,15** Concerto vocale-strumentale diretto da William Tausky. Solisti: contralto Audrey Brice, baritono Ranken Bushy. **21,15** Teatro della Restaurazione: « The Beggar's Opera », dramma di Gray. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22,15** Musiche di Grieg, Mozart e Beethoven. **23,15** Musica da ballo.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi presentata da Francine Jacques, Louis Verlant e Georges Francis. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,34** Una sigaretta con... **19,44** La famiglia Duraton. **20** Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Nino Nardini. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21,02** Una rivista all'ultimo! **21,17** Pronto? In acqua! **21,37** Concerto diretto da Henri Pensis. **Beethoven:** Leonora, ouverture; **Schubert:** Sinfonia Incompiuta; **Ciaikowsky:** Capriccio italiano. **22,33** Buona sera, amici! **23,01** Voce della speranza. **23,11-24** Musiche e arie d'opera.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18 Concerto del violinista Odd Wentzel Larsen e del pianista Wilhelm Schwarzott. **18,30** Organista Georg Aasland. **19** Notiziario. **19,40** « Petrus Laestadius, missionario e scrittore », rievocazione. **20** Musica richiesta. **21,20** Complesso vocale « Les Petits Chanteurs de Provence ». **21,45** Lettura. **22,10** Notiziario. **22,30-23** Musica da ballo.

OLANDA
(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)
HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

19 Notiziario. **19,10 Max Reger;** Fantasia sul corale « Wachet auf, ruft uns die Stimme » op. 52 n. 2, interpretata dall'organista Bernard Renooy. **19,45 Offenbach:** Orfeo all'Inferno; **Chabrier:** Marche joyeuse. **20** Notiziario. **20,20** Concerto di musica leggera diretto da Wessel Dekker. **21,50** Musiche di Caspar Othmayr e Carl Orff, interpretate dal Coro da camera radiofonico diretto da Anton Kriekge. **22,20 Strawinsky:** Suite italiana, eseguita dalla violinista Elise Cserfalvi e dal pianista Marinus Voorberg. **22,45** Meditazione. **23** Notiziario. **23,15 Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, K. V. 449; **Prokofieff:** Il tenente Kije, suite sinfonica op. 60.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

18,30 Musica spagnola. **19,10** Dischi. **19,30 Mozart:** Quartetto per archi in sol maggiore, KV. 387, interpretato dal Quartetto Italiano. **20** Notiziario. **20,05** Concerto di musica ricreativa diretto da Jan Corduwener. **20,45** Dischi. **21,20** Complesso « Virtuosa » diretto da Harry de Groot. **22** Festival musicale olandese: Concerto diretto da B. Haitink. Solista: pianista Nicola Henriot. Musiche di Gluck, Ravel e Debussy. **23** Notiziario. **23,20** Dischi.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Serenata. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **21** Racconti basilesi di Rudolf Graber. **21,35 Spohr:** Sinfonia n. 4, diretta da Walter Geiser. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica da camera di **Hans Vogt:** a) Sonata per violoncello e pianoforte, b) Quartetto d'archi n. 2. **23,05-23,15** Musica leggera.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,20 Canzoni e melodie presentate dall'orchestrina Melodica. **13,40-14 Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico diretto da Bernardino Molinari. **16,30** Tè danzante. **17** « Giallo di sera bel colpo si spera », radiorivista di Edoardo Massucci. **17,50** Scherzando. **18** Musica richiesta. **19** Melodie estive. **19,15** Notiziario. **19,40** Melodie partenopee. **20** « Poesia del lago », documentario di Mario Maspoli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21 La sposa venduta,** opera in tre atti di Bedrich Smetana, diretta da Otto Ackermann. **22,15** Miniature musicali. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,05 Weber: Oberon, ouverture. **18,35** Orchestra David Rose. **19,15** Notiziario. **19,35** Da Salisburgo: **Così fan tutte,** opera in due atti di W. A. Mozart, diretta da Karl Böhm. **22,35** Notiziario. **22,40-23,15** « Malati come gli altri », inchiesta documentaria sulle malattie mentali, a cura di Fernand-Louis Blanc. IV trasmissione: « L'ospedale e la clinica privata ».

Con l'impiego di nuovi mezzi e con il continuo evolversi delle teorie si deve riconoscere che il progresso sulle nostre cognizioni dell'universo che ci attornia è notevolissimo e di grande interesse per l'umanità.

Il volumetto di

Giorgio Abetti

ASTRONOMIA E ASTROFISICA

Lire 150

che raccoglie le conversazioni svolte dall'autore per « Classe Unica », consente ai lettori di rendersi ragione di molti fatti naturali che essi hanno avuto occasione di osservare.

Sullo stesso argomento e nella stessa « collana »:

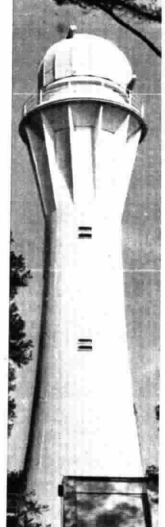
Ginestra Amaldi

ASTRONOMIA

(il sistema planetario)

Lire 100

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino



La torre solare dell'Osservatorio di Monte Mario a Roma

(Stampatrice ILTE)

Società Generale per il Turismo Marittimo

Genova - Panfilo Motonave "ZODIACO"

VENERDÌ - SABATO e DOMENICA

per le incantevoli PORTOFINO e RAPALLO

Partenza alle 10,30 - Ritorno alle 19,30: Lire 1900

CALATA ZINGARI (Stazione Marittima)

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ

noleggi per ogni destinazione in Riviera - Un giorno in mare: L. 3.000 - Rivolgersi a tutte le agenzie viaggi

CHIANTI Spalletti (FIRENZE) RUFINA

PRODUZIONE PROPRIA — ESPORTAZIONE MONDIALE

* RADIO * martedì 14 agosto

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Graziella**
di Alphonse De Lamartine - Adattamento di Olga Berardi - Regia di Eugenio Salussolia - Prima puntata

11,30 Musica da camera
Telemann: *Sonata polonese n. 2*: a) Affettuoso, b) Grave, c) Vivace; Beethoven: *Quartetto n. 10 in mi bemolle maggiore, op. 74*, per archi: a) Poco adagio, allegro, b) Adagio, ma non troppo, c) Presto, d) Allegretto con variazioni

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Narciso Parigi, Marisa Colomber, il Trio Aurora e Carlo Pierangeli
Nati-Ciervo-Fusco: *Luna chiara;* Caceres: *Mambo falcon;* Bertini-Harris: *Amami;* Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno;* Maietti: *El tornado;* Spiker-Poletto: *Somarello stanco;* Wilson-Porter-Levy: *Ko Ko Mo;* Marchetti-Tajoli-Maraviglia: *Paesin di montagna;* D'Acquisto-Concina: *Focu vivu;* Hajmes: *Restiamo in casa stasera*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Rosanna Pirrongelli, Claudio Terni, Fiorella Bini, Antonio Basurto e Adriano Valle
Ciocca-Nobile: *L'ultimo tango;* Fiorelli-Rendine: *Funtanella chiacchiarona;* Testoni-Mariotti: *In sogno ti ho tradito;* Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì;* Cesarino-Carrozza: *Non l'ho fatto apposta;* Giubra-Confalonieri: *Senti*

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Liebes Wien!**
Canta Irene Gay con il duo Giuliano e Alberto Pomeranz

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La Settimana delle Nazioni Unite

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

RAGAZZO D'ORO
Tre atti di **Clifford Odets**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Giancarlo Sbragia**

Tom Moody	*Fernando Farese*
Lorna Moon	*Renata Negri*
Joe Bonaparte	*Giancarlo Sbragia*
Tokio	*Giorgio Piamonti*
Il signor Carp	*Rodolfo Martini*
Siggie	*Corrado Gaipa*
Il vecchio Bonaparte	*Tino Erler*
Anna	*Giuliana Corbellini*
Frank	*Corrado De Cristofaro*
Roxy Gottlieb	*Franco Luzzi*
Eddie Fuseli	*Adolfo Geri*
Pepper White	*Gianni Cajafa*
Mickey	*Gianni Pietrasanta*
Un inserviente	*Roberto Setti*
Lewis	*Alfredo Bianchini*
Drake	*Luciano Rebeggiani*
Driscoll	*Franco Sabani*

Regia di **Umberto Benedetto**

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Giancarlo Sbragia, protagonista di *Ragazzo d'oro*, la commedia di Clifford Odets in onda alle ore 21

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Mondello

9,30 IV Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Silvio Gigli
(Omo)

MERIDIANA

13 Franco Russo e il suo complesso
Cantano Paolo Bacilieri, Hilde Mauri, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Ada Silvagni
Berlin: *A pretty girl 's like a melody;* Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz;* Conte-Natoli: *Stelle che sorridono;* Testa-Colt: *Frankie e Johnny;* Danpa-Vignali: *Sogni di fumo;* Pinchi-Olivieri: *Ullero ullero;* Testoni-Gelmini: *Il fatalista;* Casamassima: *Biondo cenere*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema*
(Sinmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Errol Garner al pianoforte

14,45 Canta Giorgio Consolini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
De Barros: *Baiao e Sampaulo;* Ross: *Ernandos hideway;* Michels: *San;* Roversol: *Africa parla;* Jesse: *Parata dei soldatini di piombo;* Confrey: *Dita agili;* Roversol: *Zingaresca*

Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Ugo Molinari e Tonina Torrielli
Mc Gillar: *Dixie 1920;* Vitale-Warren: *Innamorata;* Bossini: *Campinas;* Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai;* Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris;* Giordano: *Chi è*

POMERIGGIO IN CASA

16 GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE
Avventuroso musicale di **Amurri** e **Brancacci** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
con la partecipazione del soprano **Marisa Pintus** e del tenore **Aldo Raccone**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Lisetta che canta e rassetta
Radiofiaba di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto
Secondo episodio
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Henghel Gualdi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

ANTEPRIMA
Matteo Marletta presenta tre sue nuove canzoni: *Il prode D'Artagnan; Capriccìosella; Un'americana a Roma*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
(Detersivo ToT - GI.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)

22 — **Ultime notizie**
Stasera si balla
con le orchestre di Les-Brown, Xavier Cugat e Winifred Atwell

23-23,30 Sipario
Una voce nella sera

Tre nuove canzoni di Matteo Marletta saranno presentate alle 20,30 in *Anteprima*. Marletta, che è nato a Santa Maria a Vico, in provincia di Napoli, si affermò nel 1939 con « Stelle di Spagna ». L'ultima sua canzone, « Terra straniera », è entrata nel repertorio dei maggiori cantanti stranieri

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
IV. Dalla prima Scapigliatura al Naturalismo

19,30 Iniziative culturali
La situazione economico-sociale dello studente universitario in Francia, a cura di Cosimo Aloisio

20 — **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: *Leggende op. 59*, per orchestra
Allegretto - Molto moderato - Allegretto giusto - Molto maestoso - Allegretto grazioso
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Fritz Lehmann
J. Hubeau: *Concerto in do*, per violino e orchestra
Moderato pastorale - Allegro sciolto - Andante sereno - Finale (Allegretto giocoso)
Solista Henry Merkel
Orchestra dei Concerti Lamoureux, diretta da Eugène Bigot
M. Ravel: *La Valse*, poema coreografico
Orchestra della Società dei Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La poesia maccheronica
a cura di Ugo Enrico Paoli
Ultima trasmissione
Le maccheronee del Folengo

21,55 Le opere di Robert Schumann
a cura di Luigi Ronga
Frauenliebe und Leben (su poesie di Adalbert von Chamisso)
Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichste von allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft mir, ihr Schwestern - Süsser Freund, du blickest - An meinem Herzen - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan
Esecutori: Lotte Lehmann, *soprano;* Bruno Walter, *pianoforte*
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

22,25 La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Poesie e prose di Victor Wittowsky - Notiziario, a cura di Silvana Spaniol
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
L'edizione critica delle commedie di Fredro - Incontro col pittore boemo Trnka - Il teatro russo dell'Ottocento nei diari di Stepàn Zlchariòv
(Replica)

22,55 Rolf Liebermann
Concerto per jazz band e orchestra sinfonica
Introduzione - Jump - Scherzo primo - Blues - Scherzo secondo - Boogie-woogie - Interludio - Mambo
Complesso Jazz Sauter Finegan
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il nano e la statua nera » di Lorenzo Viani: « Alla fiera dell'Impruneta »
13,30-14,15 Musiche di Balakiref (Replica dal « Concerto di ogni sera » di lunedì 13 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,55 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestre dirette da Barzizza, Canfora e Cergoli - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,55:** Ritmi e canzoni - **N B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Ragazzo d'oro

tre atti di Clifford Odets

Vale sempre la pena, tutte le volte che il discorso cade su Clifford Odets, riportare diligentemente l'ormai lapidaria definizione di un critico teatrale di *The Times*: « In ogni commedia di Odets, almeno una volta durante la serata, lo spettatore sente la poltrona prendergli fuoco sotto, mentre un preciso diretto viene ad accarezzarlo in piena faccia ». Dunque non è uomo da prendersi per scherzo il celebre autore di *The Country Girl (La ragazza di campagna)*, il film che tutti abbiamo visto nell'interpretazione della Kelly, e più tardi in edizione teatrale, con Renzo Ricci ed Anna Proclemer. Lo scapigliato, ironico e malinconico Odets, che è nato a Filadelfia nel 1906, formandosi come scrittore negli anni bui e affascinanti della grande crisi americana dal '29 al '32, si è conquistata tale fama di incendiario e picchiatore nel decennio 1930-40. A quell'epoca infatti, il nostro Clifford era considerato, come dicono gli americani, il « leftist » per eccellenza, cioè l'ingegno più brillante e rappresentativo fra tutti gli autori di sinistra, o proletari, o sociali, o di protesta, chiamateli come volete. In modo particolare *Waiting for Lefty (Aspettando Lefty)* e *Awake and Sing (Svegliati e canta*, come dice Jacob il vecchio barbiere disoccupato a Ralph, ormai deluso e sconfortato: cioè scuoti la tua apatia, leggi libri radicali, agisci, unisciti ai compagni di lavoro, ecc.), sono due drammi di ampio respiro che già nel 1935 diedero a Odets vasta celebrità. In essi, ed anche in altri, si è voluto vedere uno sfondo marxista. In realtà, malgrado certe sue simpatie e relazioni con la sinistra, certe sue proteste contro la società, certa esaltata passione dei suoi personaggi nel volere creare un mondo migliore, Odets non è mai un marxista ortodosso, un propagandista di mestiere. In pratica, lo scrittore americano si è limitato a spingere lo sguardo con intensità e fervore nella vita (talvolta lo sfacelo) del ceto piccolo-borghese del Bronx. Ecco tutto. Oggi Odets è un gagliardo signore che porta bene i suoi cinquant'anni. Ha un grosso paio di occhiali di tartaruga e la sua carica proletaria si è affievolita. Nel suo registro di profitti e perdite ha segnato un ottimo conto in banca, un lussuoso appartamento nella Sixth Avenue, un certo numero di sceneggiature e film a grande successo (chi non ricorda *The Big knife, Il grande coltello*, premiato a Venezia nel 1955?) e un matrimonio poco fortunato con l'attrice Louise Rainer. Il suo dramma *Golden Boy (Ragazzo d'oro)*, andò per la prima volta in scena nel 1937 allestito dal celebre « Group Theatre ». Joe Bonaparte è il protagonista, un ambizioso che vuole diventare qualcuno. Suo padre, modesto merciaiolo, a prezzo di immani sacrifici vuol farne un concertista. Ma Joe, che pure nel profondo ama la musica, scopre un mezzo più rapido per ottenere il successo ed i quattrini: la boxe. Diventa campione, Joe, ragazzo d'oro. Solo che ora egli non appartiene più a se stesso, bensì al mondo disumano del ring. Finché Joe, che vende ogni giorno agli altri la parte migliore di sé, si accorge di avere venduto addirittura l'anima. Questa è la fine che talvolta fa l'individuo nella società moderna.

g. b.

Ore 21 - Programma Nazionale

TELEVISIONE — martedì 14 agosto

18 — CIME TEMPESTOSE

dal romanzo di Emily Brontë

Traduzione di Enrico Piceni

Libero adattamento televisivo di Mario Landi e Leopoldo Trieste

(Registrazione effettuata il 26-2-1956)

Personaggi ed interpreti:

Heathcliff *Massimo Girotti*
Caterina (Anna Maria
Caterina Linton) *Ferrero*
Hindley *Alberto Bonucci*
Edgar Linton *Giancarlo Sbragia*
Isabella Linton *Irene Galter*
Ellen *Margherita Bagni*
Joseph *Edoardo Toniolo*
Lockwood *Luigi Pavese*
Robert *Franco Ressel*
Nelly *Dorina Coreno*
Il Fattore *Roberto Bruni*
La zia *Lorena Berg*
Una cameriera *Yvonne Cocco*
Una ragazzina *Maria Cristina Mascitelli*
Il giovanotto *Luciano Zuccolini*
Una vecchietta *Amalia Pellegrini*
Un commerciante *Fulvio Pellegrino*
Un secondo giovanotto *Giuliano Persico*
La nipote *Paola Pieracci*
Un signore di età *Gianni Partanna*
Un vecchietto *Dino Raffaelli*
Donna *Marghe Sala*
Una signora trentenne *Dianora Veiga*
Uomo *Aleardo Ward*

Commento musicale di Giuliano Pomeranz
Regia di Mario Landi
(terza puntata)

21 — Telegiornale

21,15 L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

21,45 Cinquanta giorni in Europa
Taccuino di viaggio a cura di Ezio Suppini
Olanda

22,05 La collana di perle
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Joan Caulfield, Tom Drake, Carl Esmond

22,30 Settenote
Negro Spirituals
Baritono Gregory Simms

23 — Fiesta a Valencia
Servizio Giornalistico di Giuseppe Lisi

La Fiesta, a Valencia, è una settimana spettacolare interrotta due volte al giorno dallo scoppio di migliaia di mortaretti. Per le strade vengono costruite, e rimangono tre giorni, enormi figure satiriche in cartapesta e tela: las fallas, che saranno bruciate per San José, l'ultimo giorno della Fiesta. Ma il momento più atteso è quello della corrida. Gli aficionados, che hanno osservato i tori nei corrales e ne hanno valutato la forza, si riversano nell'arena. Qui la Fiesta avrà la sua conclusione psicologica.

23,30 Replica Telegiornale

Gregory Simms a " Settenote "

NEGRO SPIRITUALS

Gregory Simms è un giovane baritono americano specializzato in musica da camera, soprattutto moderna, e in « Negro Spirituals ». Nella sua trasmissione *Settenote* interpreterà appunto alcuni fra i più belli e i più famosi fra questi canti popolari. Si tratterà naturalmente di arrangiamenti da concerto, del genere di quelli che formano il repertorio di tanti altri cantanti di colore, come Marian Anderson, e che tutto il mondo ormai conosce. E' proprio per merito di questi interpreti che i « Negro Spirituals » sono usciti da un ristretto ambito di documentazione folkloristica per divenire parte essenziale della nostra musica da camera. La trasmissione sarà completata da una serie di immagini fotografiche con scene di vita negra nelle comunità del Sud.

Il baritono **Gregory Simms**

Scene di vita negra nelle comunità del Sud

Aranciata S.PELLEGRINO

L'OLIO D'OLIVA
DANTE
partecipa alla trasmissione «BOTTA E RISPOSTA» questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma

BAGNINI FOTO-CINE
Azienda Nazionale
ROMA: Piazza di Spagna 86
SPEDIZIONI OVUNQUE a totale nostro rischio
CAMBI RICCHI DONI
unica Ditta che vende a 36 rate
Quota minima: L. 590 mensili
27 MARCHE
189 modelli di macchine per foto e cine
SENZA ANTICIPO
Pagando la sola prima rata, a recezione della merce
PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.
NIENTE BANCHE nè scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale
Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!
CATALOGO GRATIS

L'istituto parlamentare è ancora purtroppo scarsamente ed inesattamente conosciuto da molti strati del nostro popolo, e molte sono le incomprensioni e le diffidenze che lo circondano.

Occorre invece che ciascuno guardi con la maggior comprensione ai lavori dei parlamentari, dei rappresentanti che il popolo stesso si è scelto e che dal popolo debbono trarre l'impulso e il sostegno per la loro opera. Perché il Parlamento è pur sempre la garanzia più valida per la tutela dei diritti che la Costituzione assicura a tutti i cittadini.

Corrado Piermani

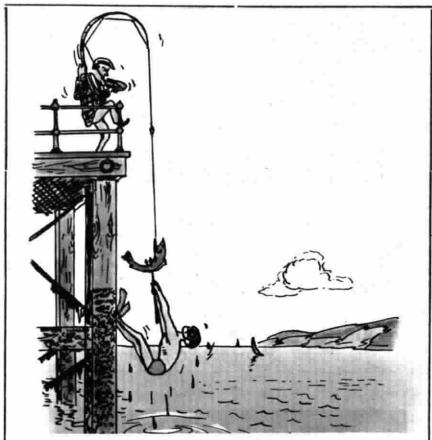
Come funziona il Parlamento Italiano

L. 100

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

* RADIO * martedì 14 agosto



Senza parole (Punch)

— Voi non sapete che cosa perdete, ragazzi (Punch)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: Der Nobelpreis und die Dichter der Welt: 21. Sendung: « Henri Bergson » von Kosmas Ziegler - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit der Rauch - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Musica operistica:** Verdi, Aida: « Preludio atto I »; Puccini, Tosca: « E lucean le stelle »; Rossini, Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa »; Bizet, Carmen: « Sei tu... Son io » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache tristine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Assalto al forte » - Giuoco radiofonico di Mino Berghi e Carlo Albrizzi - Terza puntata - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 Canti e leggende: « Giorni di festa », trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,35 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes, con la partecipazione del pianista Bruno Mezzena - Weber: Oberon, ouverture; Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica triestina (prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 13-3-'55) (Trieste 1).

21,45 Trieste musicale del passato (Trieste 1).

22 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

22,25 Fantasia cubana: Stanley Black e la sua orchestra (Trieste 1).

23-23,15 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Saint-Saën: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Duetti operistici - 21 Compagnia di prosa: Willy Grueb: « Celestina », leggenda in dieci quadri - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,30** Musica tzigana. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22** « Edipo Re », di Alain Clermont, Ispirato da Sofocle. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Concierto en el Retiro. **18,28** Arie. **18,42** Musica leggera. **19** Parigi 1900. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Il Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos. **21,45** Demoni e meraviglie. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Emil Stern e i Careno Cuban Boys. **22,30** Disco Clown. **22,35** Music-Hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** « Tempo delle vacanze », a cura di Pierre Vandendries. **20,45** Musica leggera. **21** Alla scoperta di... **21,30** Tre ragazzi e una ragazza. **21,45** Jean Pâques e la sua musica. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Rudy Staar. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Oscar van Hemel: Ballata del Brabante per baritono, coro e orchestra. **19** Notiziario. **20** Orchestra Omroep. **21,15** Musiche di Searle e Rossini-Britten. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica vocale.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 Orchestra Dick Stabile. **18,44** Piano Red. **18,49** Successi del giorno. **19** Notiziario. **19,12** Orchestra Stanley Black. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** Mamma Gatto, le sue amiche e le loro canzoni. **20,15** Chiedete il programma. **20,30** Demoni e meraviglie, con J. P. Desty e Gérard Sire. **20,45** Salve, Francia! **21** Quanto volete scommettere? **21,15** Novità americane. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05-23,50** « Le J 3 », commedia in quattro atti di Roger Ferdinand.

GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Austria. Notiziario. Commenti. **20** Due in una città straniera (5) Amsterdam, con Martina Mayne e Walter Andreas Schwarz. **21** Serata di varietà. **21,45** « Il bene e il male dello sport », conversazione di Michael Soeder. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Il cattolicesimo nella metà del 20° secolo », studio di Hansjakob Stehle. **23,20** Musica da camera. **Mozart:** a) Sonata in mi minore per violino e pianoforte, KV 304, b) Rondò in la minore per pianoforte ,KV 511; **Strawinsky:** Duo concertante (Paul Baumgartner, pianoforte; Duo Alan Grishman, violino e Joel Ryce, pianoforte). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,30** « Dionisio, ma non Apollo », un'ora di musica di Mozart per allievi progrediti, di Wolfgang Hildesheimer. **22** Notiziario. Cronaca. **22,20** Musica per organo: **Helmut Bornefeld:** Tre piccoli pezzi per organo (Joachim Widmann); **Bernhard Rövenstrot:** Fantasia sull'inno « Pange lingua » (Harald Kugler). **22,40** Richard Sexau - Valore e dignità, trasmissione a cura di Adolf von Grolman. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Appuntamento musicale. **20,45** « Marco », radiocommedia di Peter Lotar da un motivo di Karel Capek. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** « Il podio storto », cabaret. **23** Studio notturno: « Bela Bartok », documenti degli ultimi anni di vita, a cure di Jenö Takacs. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz. **19** Panorama di varietà. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - **Claikowsky:** a) La bella addormentata, valzer; b) Concerto n. 2 in sol per pianoforte e orchestra. **20,30** « Curiouser and Curiouser », antologia umoristica anglo-americana, a cura di David Climie. Musica di Stanley Myers e Alfred Ralston. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto solista. **22,15** I viaggiatori. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Melodie e canzoni. **18,45** « La famiglia Archer » di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Per tutti gli sportivi. **20** Canta Doris Day. **20,30** « Boldness be my friend », di Richard Pape. Adattamento radiofonico di C. A. Richardson. Terzo episodio. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprani Marjorie Westbury e Marion Lowe, pianista Peter Katin. **22** Notiziario. **22,15** Complesso « Kenny Baker's Dozen ». **23** « The Good Summer », di John Hereford. Seconda puntata. **23,15** Nova Raphello e la banda Sandy Brown. **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Grieg. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Ternent. **6,45** Musica per fisarmonica. **8,15** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **8,30** Sonata interpretata dal pianista Lamar Crown. **10,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore (Dal Nuovo Mondo). **12,30** Motivi preferiti. **13** Musica da ballo. **14,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald (5° episodio). **14,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Musica folcloristica del Pakistan. **16,15 Gershwin:** Concerto in fa per pianoforte e orchestra, diretto da Basil Cameron. Solista: Julius Katchen. **18,20** Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: arpista Nicanor Zabaleta. **Rimsky-Korsakoff:** Preludio e corteo, da « Il gallo d'oro »; **Milhaud:** Concerto per arpa. **20** Musica folcloristica del Pakistan. **20,30** Venti domande. **21,15** L'orchestra Tom Jenkins e il fisarmonicista Gerald Crossman. **22,05** Complesso Roland Peachey. **22,30** Parata di stelle. **23,15** Jazz.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,30 Trio Raisner. **18,34** L'ora dei successi presentata da Francine Jacques, Louis Verlant e Georges Francis. **19,10** Buona festa! **19,15** Notiziario. **19,34** I lauri della canzone, con Robert Beauvais. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** Mamma Gatto, i suoi amici e le loro canzoni. **20,15** Viaggi miracolosi. **20,45** Club del sorriso, con Aglée, Claude Vega e il complesso Gérard Calvi. **21,02** Avanti musical **21,30** Musica sul mondo. **21,45** Torneo dei varietà radiofonici. **22,35** Buona sera, amici! **23,01** Voce di Cristo alle Nazioni. **23,16-24 Chopin:** Concerto per pianoforte n. 1, interpretato da A. Uninsky.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18 Melodie interpretate dalla cantante Inger Lindblad e dal pianista Pierre Westerman. **18,35** Festival della canzone di Bergen. **19** Notiziario. **20** Concerto diretto da Oivind Bergh, con la partecipazione del solista di Balalaika Michail Ignatieff. **20,30** « Rus », radiodramma di Rudolf Wärnlund. **21,30** Musica da ballo d'altri tempi. **22,10** Notiziario. **22,30-23** Musica da camera interpretata dal quartetto Amadeus.

OLANDA
(E' vietata la riproduzione dei programmi olandesi)
HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

18,15 Valzer di M. Ponce. **18,20** Per la gioventù. **18,35 Padre Antonio Soler:** Due sonate, interpretate dal pianista Frédéric Marvin. **19** Notiziario. **19,10 Gershwin:** Preludio n. 2. **19,30** Dischi. **20,20** Attualità. **20,35** Intermezzo. **20,40 Wagner:** Tannhäuser, ouverture; **Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen; **Schubert:** Sinfonia n. 9 in do maggiore. **22,25 Langlais:** Suite medioevale. **22,45** Preghiere serali e calendario liturgico. **23** Notiziario. **23,15** Nuovi dischi.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

18 Notiziario. **18,15** Musica leggera eseguita dal pianista Tom Erich. **19,05** Nuovi dischi. **19,40** Musica ritmica eseguita dalla pianista Pia Beck, accompagnata da Lloyd Thompson e Al Levitt. **20** Notiziario. **20,05** Dischi. **20,55** Panorama di varietà. **21,25** Musica leggera. **22,05** Varietà. **22,35** Concerto del pianista Willem Hielkema - **Claikowsky:** Notturno op. 19 n. 4; **Mendelssohn:** Scherzo in mi minore; **Rachmaninoff:** Tre preludi; **Kaclaturian:** Toccata. **23** Notiziario. **23,20** Dischi. **23,30 Enesco:** Dixtour, op. 14.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare di tutto il mondo: Il Giappone. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra diretta da Leighton Lucas: **Boyce:** Ouverture in re minore « The Cambridge Cle »; **Lulli:** « Iside », ouverture; **Rameau:** « Castore e Polluce » fragments disposés en suite; **Koechlin:** Cinque corali nella maniera medioevale: **Lucas:** Ciaccona; **Berkeley:** Notturno; **Mihalovici:** Sinfonia per il tempo presente. **21,15** Poesie dei popoli primitivi (1) Africa. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Tavolozza di musica leggera.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Musica operistica italiana. **11,30 Hans Müller-Talamona:** Aubade, Minuetto, Pavana. **11,45 H. L. Seger:** Giocattoli, suite per orchestra; **Willy Krancher:** Preludio, aria e bourrée dalla « Suite in stile antico ». **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Gershwin:** Un americano a Parigi. **13,40-14** Musica leggera presentata dall'orchestra Radiosa. **16,30** Tè danzante. **17** Sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Danze moderne. **20** « Il mio miglior nemico », radiodramma di Massimo Franciosa. **21** Album operettistico. **21,45** Interpretazioni del Quartetto Auletico. **Milhaud:** Quintetto; **Jam Session:** Quintetto. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 De Falla:** L'amore stregone.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempi. **19,45 Icini:** Vacanze a Venezia, nell'interpretazione dell'orchestra Leo Souris. **19,50** Il Foro di Radio Losanna, a cura di Roger Nordmann. **20,10** Fantasia musicale di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,30** « Qualunque cose per lei », tre atti di Steve Passeur. **22,30** Notiziario. **22,35** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **22,55-23,15** Trio Pierre Dorsey.

Una modella dice:

"COME HO ELIMINATO I BRUFOLI DELLA PELLE"

Ha trovato un nuovo trattamento

Una ben nota modella di fotografi fu sul punto di perdere il lavoro a causa di una brutta fioritura della pelle.

"Avevo una tremenda eruzione di brùfoli, - essa scrive. - Naturalmente ero molto preoccupata perchè non potevo sperare di trovar lavoro finchè ero in quelle condizioni. Mi parlarono della Valcrema e così la provai. La mia pelle guarì in pochi giorni. E non ho mai più avuto altre eruzioni della pelle."

Azione rapida

Anch'essa, come migliaia di altre persone sofferenti di disturbi della pelle, ha avuto un reale e rapido beneficio dalla azione salutare della Valcrema. Tanta è la sua efficacia.

Valcrema non è grassa: non occlude i pori e lascia respirare la pelle. Fa cessare le irritazioni. Spesso bastano pochi giorni perchè possa darvi una pelle sana e chiara. Sfoghi, pustole, punti neri guariscono rapidamente.

Per una modella, come quella che qui vedete fotografata, avere una pelle sana è d'importanza capitale. Leggete come essa ha potuto rapidamente eliminare i brùfoli del viso.

Provate Valcrema per i vostri disturbi della pelle.

Prezzo L. 230 al tubo - Concess. Esclusivo MANETTI & ROBERTS - Firenze

Provate VALCREMA per la salute della vostra pelle

PROGRAMMA NAZIONALE

6,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,55 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA celebrata da Mons. Ferdinando Baldelli, Presidente della Pontificia Opera di Assistenza per i bambini ospiti nelle Colonie della P.O.A. in Italia Prima della Santa Messa il celebrante rivolgerà, a nome del S. Padre Pio XII, parole di saluto ai bambini

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa

11 — **Tre voci e tre chitarre**

11,30 Musica da camera

Bellini: *Il fervido desiderio;* Scarlatti: *« Su venite a consiglio »;* Beethoven: da *« Sei canti spirituali »* Il « Canto della Penitenza »; Schubert: da *« Schwanengesang »*: a) *Am meer n. 12,* b) *Der doppelganger n. 13;* Respighi: *E se un giorno tornasse;* Poulenc: a) *Dans le jardin d'Anna,* b) *Air vif*

12 — *Conversazione*

12,10 **Franco Russo e il suo complesso**

Cantano Silvia Guidi, Paolo Bacilieri, Ada Silvagni, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Hilde Mauri

Mojoli: *E' giovedì;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Nisa-Redi: *Piccola mammola;* Pinchi-Olivieri: *Conquistami;* Anderson: *Blue tango;* Da Vinci-Maccari: *Filo di fumo;* Biri-Simonetti: *Biondo Tevere;* Bruno-Benedetto: *Non si dimentica;* Testoni-Intra: *La bella pellerossa;* Bertini-Brandmayer: *In amor ci vuol giudizio;* Rastelli-Casiroli: *Ricordati;* Mercer: *Baciami così*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15 La voce di Jennifer Leigh

14,30 **Orchestra diretta da Lawrence Welk**

15 — **FERRAGOSTO IN CITTA'**

Divagazioni in musica

16 — **Selezione di operette**

17 — Canzoni napoletane celebri

17,30 « La belle époque »

PARIS, CHEZ MAXIM'S

Radiocomposizione di **Roberto Cortese, Mario Mattolini** e **Mauro Pezzati**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Umberto Benedetto**

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

18,45 **Ciaikowsky**

Serenata in do maggiore op. 48: a) Pezzo in forma di sonatina, b) Valzer, c) Elegia, d) Finale - Tema russo

19,15 **Musica da ballo**

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

LA FAVORITA

Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaez

Musica di GAETANO DONIZETTI

Alfonso	*Carlo Tagliabue*
Leonora	*Fedora Barbieri*
Fernando	*Gianni Raimondi*
Baldassarre	*Giulio Neri*
Don Gasparo	*Mariano Caruso*
Ines	*Loretta Di Lelio*

Direttore **Angelo Questa**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Edizione fonografica Cetra)

Negli intervalli: I) *Posta aerea;* II) *Conversazione;* III) (ore 23,15 circa) **Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*

Buongiorno a Courmayeur

9,30 Le canzoni di **Anteprima**

Matteo Marletta: *Il prode D'Artagnan; Capricciosella; Un'americana a Roma*
(Vecchina)

9,45 La voce di Katina Ranieri

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

Presenta Silvio Gigli *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Marisa Colomber, Claudio Bernardini, il Trio Aurora e Narciso Parigi

Braschi-Harrington: *Arirang;* Ardo-Greene: *A ting a ling;* Cherubini-Cesarini: *Sotto i ponti di Firenze;* Bertini-Amade: *La mia croce;* Ciocca-Bindi: *Il cantastorie;* De Rose: *Deep purple*

Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**

Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — **Da Hollywood a Cinecittà**

Varietà cinematografico

POMERIGGIO DI FESTA

16 **DA UN FERRAGOSTO ALL'ALTRO**

Gli attori, i cantanti, i comici, le orchestre, le rubriche di successo dei dodici mesi già trascorsi

17 — **Noi le cantiamo così**

Le canzoni di Sanremo viste dal Quartetto Cetra

17,15 **Canta Rosetta Fucci**

17,30 **BALLATE CON NOI**

18,30 *Radiocronaca dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Modena*

Girandola di canzoni

Orchestre dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza

INTERMEZZO

19,30 **Argento vivo**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Strettamente confidenziale

Un programma di Jula De Palma

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**

Il Veneto

22 — **Balliamo con Billy May, Benny Goodman ed Ethel Smith**

23-23,30 Siparietto

Il Barbagianni

Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

16,30 **Igor Strawinsky**

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore

Allegro moderato, Allegro molto - Scherzo, Allegretto - Largo - Finale, Allegro molto

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

17,05 **Teatro minimo**

SPETTACOLO IN FAMIGLIA

di **Jacques Prévert**

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Achille Millo e Cesare Polacco

Adattamento e regìa di Gian Domenico Giagni

17,40 **Orazio Vecchi**

Amphiparnaso, commedia harmonica in un prologo e tre atti

Nuovo Madrigaletto Italiano, diretto da Emilio Giani

Dolores Beltrami, Anna Maria La Viola, *soprani;* Anita Biolchini, *mezzosoprano;* Rodolfo Malacarne, *tenore;* Laerte Malaguti, *baritono;* Alfonso Nanni, *basso*

18,25-18,35 **Racconti tradotti per la Radio**

Charles Lever: *L'eredità di Con Cregan*

Traduzione di Silvio Bernardini

Lettura

19 — **Le cosmogonie**

a cura di Harold Spencer Jones

VII. Il paradosso di Olbers - Le due ipotesi per superarlo

19,10 **Vittorio Rieti**

Concerto per due pianoforti e orchestra

Allegro moderato - Tema con variazioni - Adagio molto, Allegro fugato

Duo Gold-Fizdale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,30 **La Rassegna**

Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca

Dio e noi - La fine dell'ontologia

Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi

La ristampa di un vecchio manuale - Splendore di antiche religioni - Sull'origine delle religioni - Miscellanea Tisserant

20 — **Concerto di ogni sera**

F. Chopin: *Fantasia in fa minore op. 49*

Pianista Guiomar Novaes

B. Smetana: *Quartetto n. 1 in mi minore, per archi*

Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace

Esecuzione del Quartetto Vegh

H. Wolf: Dall'« *Italienischer Liederbuch* »

Selig ihr Blinder - Der Mond hat ein Schivere Klag erhoben - Hoffärting seid ibi, schones Kind - Geselle, wollen wir uns in Kuffen hüller - Heb'auf Dein blondes Haupt - Ein Ständchen euch zu bringen - Was für ein Lied - Und steht ihr früh am Morge auf

Esecutori: Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Hertha Klust, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**

L'ABITO VERDE

Storia semiseria e quasi vera di un candidato a l'Académie française, a cura di Angelo Merlin - Elaborazioni musicali di Luciano Berio

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana, con Nino Besozzi, Marcello Moretti, Vittorio Sanipoli, Giansiro Tedeschi, Guido Verdiani, Franco Volpi

Regia di **Nino Meloni**

22,30 **L'opera di Gioacchino Rossini**

a cura di Luigi Rognoni

III. « Lo spirito dell'opera buffa »

Da *La cambiale di matrimonio:* Cavatina buffa « Chi mai trova il dritto, il fondo » - Duetto: « Tornami a dir che m'ami » - Sestetto finale: « Vi prego un momento »

Solisti: Angelica Tuccari, *soprano;* Giuseppe Gentile, *tenore;* Nestore Catalani, *baritono;* Grazia Ciferi, *mezzosoprano;* Giorgio Onesti, Tito Dolciotti, *bassi*

Orchestra della Società del Quartetto di Roma, diretta da Giuseppe Morelli

Da *La pietra del paragone:* Recitativo e arietta « Ombretta sdegnosa »

Solisti: Orietta Moscucci, *soprano;* Leo Pudis, *basso*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Da *Il signor Bruschino:* Recitativo e quartettino « Ebben ragion, dovere » - Finale « E' tornato Filiberto »

Solisti: Sesto Bruscantini, *basso;* Tommaso Soley, Antonio Spruzzola, *tenori;* Alda Noni, *soprano;* Fernanda Cadoni, *mezzosoprano;* Afro Poli, *baritono;* Cristiano Dalamangas, *basso*

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Dubliners »di James Joyce: « Evelina »

13,30-14,15 Musiche di Dvorak e Hubeau (Replica dal « Concerto di ogni sera » di martedì 14 agosto)

Rosetta Fucci, la giovane cantante alla quale è dedicato il programma delle 17,15. Rivelatasi nelle trasmissioni del *Campanile d'oro,* dove aveva difeso i colori della squadra del Lazio, la giovane cantante ha l'« hobby » delle bambole. A una è particolarmente affezionata: si chiama Miranda ed è la sua *mascotte*

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Orchestre dirette da Galassini, Ferrari e Gimelli - **0,36-1:** Orchestra diretta da G. Conte - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

CIRIO regala

PER VOI E PER I VOSTRI BAMBINI

Splendidi regali a vostra scelta, al vostro domicilio senza alcuna spesa.

Una collezione di Etichette Cirio si fa in brevissimo tempo e non vi costa nulla.

Cirio ha tanti prodotti, ogni giorno, in ogni famiglia, occorrono almeno uno o due prodotti CIRIO.

Oggi pasta Cirio, vera Napoli, domani zuppa, dopo domani piselli, fagiolini, melanzane, fagioli, ceci, lenticchie, sardine, alici, estratto di carne, confetture, latte, burro Berna e caffè.

UNA RACCOLTA DI ETICHETTE CIRIO SI FA IN POCHE SETTIMANE E POI.....

IL DONO È VOSTRO!

CONTINUA la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il giornale "CIRIO-REGALA,,

DALMONTE

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95

TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI „	18.600
80 BASSI „	21.700
120 BASSI „	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

TELEVISIONE

mercoledì 15 agosto

11 — **S. Messa**

18 — **La famiglia Acquaverde**
Una serata tranquilla
con Carlo Dapporto, Marisa Vernati e Renato Tovagliani
Regìa di Carlo Dapporto

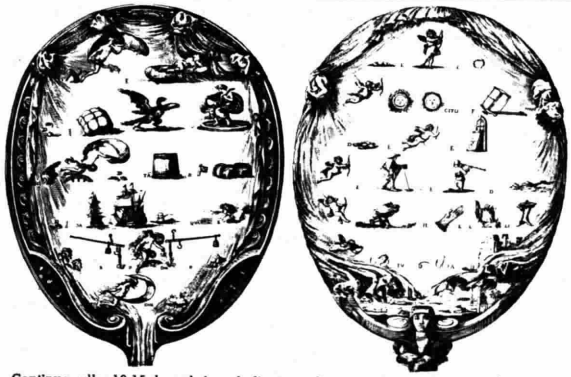
18,15 **La Sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18,45 **Nuovi film italiani**

21 — **Telegiornale**

21,15 **Tormento del passato**
Film - Regìa di Mario Bonnard
Produzione: E.D.I.C.
Interpreti: Carla Del Poggio, Mark Lawrence, Hélène Remy

22,50 **Replica Telegiornale**



Continua alla 18,15 la rubrica dedicata agli appassionati di curiosità e giochi enigmistici. *Nella foto:* un singolare abbinamento di arte incisoria e di rebus in un'incisione di Stefano della Bella, fecondissimo artista fiorentino del XVII secolo

Un patetico film di Mario Bonnard

Tormento del passato

Chi, come noi, ha le tempie bianche non può pensare a Mario Bonnard senza una punta di commossa tenerezza. Bonnard, infatti, rappresenta un po' il simbolo della nostra ormai remota giovinezza.

Attore del cinema muto, dopo aver fatto «Renzo» accanto a Gigetta Morano ne *I promessi sposi* dell'Ambrosio, dopo essere stato «Aligi» ne *La figlia di Jorio* vicino alla contessa Saffo Momo, abbandona gli orpelli ed i velluti del film in costume (li riprenderà, senza molta fortuna, più tardi in *Don Giovanni*) per il monocolo dei grandi amatori. Amatori dalle basette lunghe così, con le ghette bianche ed i pantaloni a righe, con un pizzico di satanismo: amatori che — come scrisse E. F. Palmieri nel suo divertente e documentatissimo *Vecchio cinema italiano* — vivevano avventure «maravigliose» e divinamente «sofferivano». E quale eroe dannunziano, del dannunzianesimo di certo cinema muto che ha in *Ma l'amor mio non muore* il suo più vistoso campione, ci torna alla memoria il fatalissimo Mario Bonnard di quei tempi.

Poi la ruinosa crisi del cinema italiano attori e registi emigrano in massa. E Mario Bonnard diventa regista. Dopo aver diretto in Germania un notevole *Atlantis*, quando il nostro cinema «risorge», torna in Italia. Si è tagliato più corte le basette: qualche capello è caduto: la *linea* non è più quella di un giorno: non porta più il monocolo rubacuori. Ma per dirigere film tutto questo non importa: basta quel solido mestiere ch'egli ha ormai acquistato, dopo aver consumato tanti anni davanti alla macchina da presa. E il solido mestiere consente al regista Bonnard, all'ex-amatore del cinema muto, di affrontare qualunque soggetto. Sicché i suoi film si incalzano senza un attimo di respiro. Anche quando la favola appartiene alla più popolare romantica strappalacrime (c'è tanta gente che va al cinema per «farsi un bel pianto») la *forma* cinematografica che ad essa dà Bonnard è sempre corretta: anche nell'ambito della produzione destinata a quegli spettatori che non guardano troppo per il sottile, Bonnard mantiene sempre un tono di «correttezza» che lo distingue.

Dedicato ad un pubblico facilmente emotivo è anche questo *Tormento del passato*. La storia, inventata da Nicola Manzari e sceneggiata dallo stesso Manzari, da Bonnard, da Ennio De Concini, da A. De Benedetti e da Chiolo, narra le drammatiche e patetiche avventure di Andrea, un gangster italiano che, lasciata la Penisola per evitare l'arresto, rientra sotto falso nome per svolgere un losco traffico. A Roma, da una ex-amante in cui torna ad incontrarsi, apprende che Luisa, una bella ragazza da lui sedotta sei anni prima, ha avuto una bimba. Apprende inoltre che Luisa ha sposato un brav'uomo che, innamoratissimo, ha anche adottato la piccina. Ora la donna vive tranquilla e felice, ma Andrea, desideroso di vedere la figliuoletta, giunge a sconvolgere la serenità di Luisa. Questa, atterrita, implora l'uomo di non turbare una pace conquistata dopo tante sofferenze, ma Andrea, che ha inteso risvegliarsi improvvisamente l'amore paterno, decide di abbandonare i loschi traffici, di rifarsi una vita: ma pretende che Luisa e la bimba fuggano con lui.

Luisa rifiuta decisamente e, aggredita, spara contro Andrea, ferendolo a morte. Il gangster, prima di chiudere gli occhi per sempre, dichiara alla polizia di essersi ferito in seguito ad un incidente. Quindi, riveduta per l'ultima volta la figliuoletta, spira tranquillo. Luisa, per suo conto, si propone di espiare mantenendo una vita onesta e dedicandosi ai suoi doveri di moglie e di madre.

La favola, come avevamo premesso, è di quelle che «parlano al vostro cuore», ma il film, ben diretto da Bonnard e altrettanto bene interpretato da Carla Del Poggio, Hélène Remy, Carlo Romano e Raffaella Pelloni, risulta, al tirar delle somme, non privo di interesse.

car.

Carla Del Poggio, interprete del film di Bonnard

LOCALI

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde... um der Langweile zu trotzen - Dr. H. Nabl: « Leben auf anderen Sternen? » - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Prof. H. v. Hartungen: « Über Medikamentenmissbrauch - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Musiche da films;** Anderson: September song; Larne: The song from Moulin Rouge; Abreu: Tico tico; Redi: Tho voluto bene; Giordano: El negro Zumbon - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Coro inaschile della Filarmonica Slovena.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11,32 Melodie dalle riviste - 12 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Lehar: La vedova allegra, operetta in tre atti - 18 Coro femminile di Servola - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Terzetto vocale femminile - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Donizetti: Riassunto dall'opera « La Favorita » - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Orchestra Roger Roger - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Dischi. **20,15 Debussy:** Sonata n. 3 per violino e pianoforte in sol minore, interpretata da Zino Francescatti e Robert Casadesus. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,50 Chopin - Liszt:** Due canti polacchi, interpretati dal basso Doda Conrad e dalla pianista Irene Aitoff; **Kodaly:** Sonata per violoncello e pianoforte, op. 4, eseguita da Ferdinand Danyi e Rudolf Wille. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,35 Manuel Gonzalbo y Ederlinda. **18,50** Frammenti da films. **19,02** Line Renaud e le sue canzoni. **19,17** Balliabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Emil Stern e il Careno Cuban Boys. **22,15** In acqual **22,30** Music-Hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica prelarita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Musica leggera. **18,45 Jacques Ibert;** Scali. **19,30** Notiziario. **20** Festival di Bayreuth. **Il vascello fantasma,** opera romantica in tre atti di Richard Wagner, diretta da Josef Keilberth. **22,55** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** « Il bacio », radiodramma di C. Fraikin. **21** Musiche di J. Strauss, Rossini-Britten, Claikowsky e Verdi. **22** Notiziario. **22,15 Dutay:** « Messe de l'homme armé ». **22,55** Notiziario. **23,05-24** Ted Heath al Palladium.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,44** Complesso Joe Fingers. **18,56** L'uomo del volo. **19** Notiziario. **19,10** Operetta sotto le stelle. Anteprima dello spettacolo organizzato dalla Municipalità di Monaco allo Stadio Luigi II; P. Abraham: **Vittoria e il suo Ussero. 19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,45** I lauri della canzone, con Robert Beauvais. **19,48** Il gioco dei rumori. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti in vacanza. **20,45** Doris Day. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** La scia o raddoppia! **21,25** André Dassary. **21,38** Aimé Barelli, la sua tromba e la sua grande orchestra. **22** Notiziario. **22,05** La musica attraverso le età. **22,20** Musica da ballo. **22,50** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE
(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Mille salti, mille balzi », varietà. **21** « Lo stallone Lobasz », radiocommedia di Heinz Melsing. **21,30 Franz Schubert:** a) Impromptu, op. 90 n. 1; b) Due Lieder, di 12 Landlar (baritono: Karl Schmitt-Walter, pianista: Adrian Aeschbacher e Wolfgang Rübsam). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** I racconti del capitano Bruns e canzoni dei marinai. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,30** « Papà compera un'automobile », radiocommedia di Christian Bock. **21,35** Orchestra Bauer-Hegan: Musica leggera. **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e altre attualità. **23** Concerto orchestrale: **V. D'Indy:** Sinfonia su un canto della montagna francese, per pianoforte e orchestra (Robert Casadesus e orchestra diretta da Charles Münch); **Edward Elgar:** Variazioni su un tema originale « Enigma » (Orchestra diretta da Sir Malcolm Sargent). **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Dal Reno al Danubio », varietà musicale. **20,45** « La venerazione », considerazioni di Hermann Gauppp. **21** Concerto di musiche d'opera col soprano Hilde Guden e col basso Cesare Siepi. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica e canti popolari. **23** Sulle ali dei sogni. **24** Ultima notizie. **0,10-1** Jazz time con l'orchestra Kurt Edelhagen.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,35** Musica da ballo scozzese eseguita dalla banda Tim Wright. **19** « I Flew with Bismark ». **19,30** Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: contralto Helen Watts; organista Geraint Jones; pianiste Joan e Valerie Trimble - **Bach:** a) Sonata (Cantata n. 31, Der Himmel lacht); b) Concerto n. 1 in do minore per due pianoforti e archi; c) Concerto brandeburghese n. 3 in sol per archi; d) Aria « Wohl euch, ihr auserwahlten Seelen » (Cantata n. 34); e) Aria « Du Herr, du kronst allein das Jahr » (Cantata n. 187); **Haendel:** Concerto in sol minore, op. 4 n. 1, per organo; **Haendel-Harty:** Suite da « The Water Music ». **21** Notiziario. **21,15** Ricordando il primo deputato laburista Keir Hardie. **22** Concerto corale diretto da Michael Howard. **Palestrina:** Messa, « Assunta est Maria ». **22,50** La politica di pacificazione, discussione. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20,30** « Il Caffè Finkel », rivista musicale. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** « The Good Summer », di John Hereford. Terza puntata. **23,15** Musica da ballo. **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Grieg. **6,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: contralto Audrey Brice, baritono Ranken Bushby. **7,30** « L'ultimo dettaglio », di Ralph Barker. Adattamento dal libro « Down in the Drink », a cura dell'autore. **8,10** Nuovi dischi. Musica da concerto. **10,45** Pianisti Joyce Allen e Maisie Balch. **11,30** Parata di stelle. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Ternent. **14,15** L'orchestra Tom Jenkins e il chitarrista Billy Bell. **15,15** « Il caso Creedy », di Edward Crankshaw. Adattamento radiofonico dell'autore e di Archie Campbell. **17,15** Varietà musicale. **18,15** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: contralto Helen Watts, duo pianistico Joan e Valérie Trimble, organista Geraint Jones. **Bach:** a) Sonata (Cantata) Der Himmel lacht; b) Concerto n. 1 in do minore per due pianoforti e archi; c) Concerto brandeburghese n. 3 in sol per archi; d) Aria « Wohl euch ihr auserwahlten Seelen » (Cantata n. 34); e) Aria « Du Herr du krönst allein das Jahr » (Cantata n. 187); **Haendel:** Concerto in sol minore n. 1 per organo; **Haendel-Harty:** Suite da « The Water Music ». **21,15** Musica e canzoni. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « Caffè Finkel », varietà.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi presentata da Francine Jacques, Louis Veriant e Georges Francis. **18,53** Se fossi ricco. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,34** Vedette. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** In salsa piccante, con Roger Nicolas. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Serate parigine. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** I canzonettisti in vacanza. **21,05** La guida rosa della canzone, con Jean Maurel. **21,15** Grande parata del jazz. **22,01** Torneo dei varietà radiofonici. **22,35** Buona sera, amici! **23,01** Parole di vita. **23,16-24 Gluck:** Alceste, ouverture; **Brahms:** Sinfonia n. 3.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18 Concerto solista. **18,15** Per la gioventù. **19** Notiziario. **19,40** Radiocronaca. **20** Concerto sinfonico diretto da Olvin Fjeldstad. Solista: soprano Marit Isene. **21,15** Programma leggero. **22,10** Notiziario. **22,30-23** Leiv Filsnes e i suoi dixielanders.

OLANDA

(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

18,15 Concerto corale diretto da Lex Karsemeyer. **18,35 Sullivan:** a) The Yeoman of the Guard; b) Princess Ida. **19** Notiziario. **19,10 Servaas de Koning:** Sonata in re minore; **Jacob van Eyk:** Kits. Almade, tema e variazioni; **J. B. Loeillet:** Sonata in do minore. **19,50** Orchestra sinfonica di Valencia diretta da José Iturbi - **M. Palan:** a) Marcia burlesca; b) Homenaje a Debussy. **20** Notiziario. **20,20** Concerto diretto da Maurits van den Berg - **Gounod:** Piccola sinfonia; **Elgar:** Serenata op. 20 per orchestra d'archi. **20,50** Musica jugoslava. **21,05** Musica leggera. **21,30** Concorso musicale. **22,25** Tenore Herbert Brauer. **22,45** Meditazione. **23** Notiziario. **23,15** Concerto di musica ricreativa diretto da Dolf van der Linden.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

18 Notiziario. **18,20** Dischi. **18,40** Banda della Polizia di Amsterdam diretta da John Pinksa. **19,10** Radiomontaggio. **19,30** Per la gioventù. **20** Notiziario. **20,45** Festival musicale olandese: **Falstaff,** opera di Giuseppe Verdi. **23** Notiziario. **23,15** Dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto della Guardia Repubblicana di Parigi: **Gounod:** Musica di balletto dal « Faust »; **Rossini:** Ouverture della « Gazza ladra »; **Schubert:** Marcia militare; **Alford:** Il Colonnello Basy, marcia. **20,35** « La lotta per la dignità umana », abolizione della colonia punitiva francese a Cayenne; radiosintesi. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Cori da opere, diretti da Otto **Kreis.**

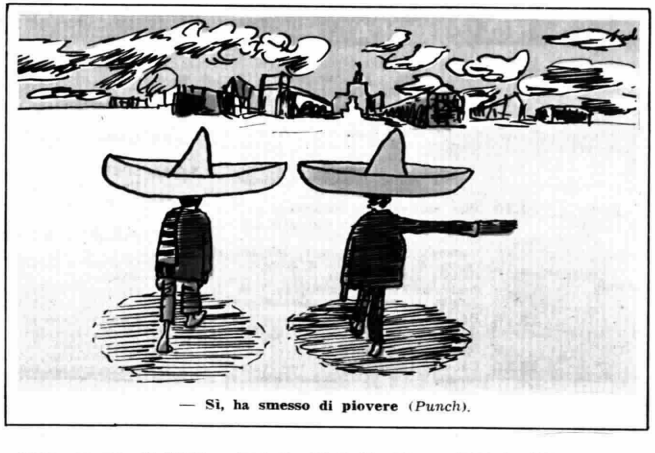
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,36** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica francese. **16,30** Tè danzante. **17** « Destinazione Dudley », diario di Danilo Colombo. **17,30 Villa-Lobos:** « Momo precoce », fantasia per pianoforte sul carnevale dei bambini brasiliani. **18** Musica richiesta. **19** Ombre danzanti. **19,15** Notiziario. **19,40** Jazz sinfonico. **20** « L'allegro giradischi », presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Pensione Brambilla », radiocsene dialettali di Ambrogio Vll episodio. **20,45** Vacanze in Italia. **21** Le Muse in vacanza: Figure femminili di Corrado Alvaro. **21,30 Pablo de Sarasate:** Malagueña op. 21 n. 1; Habanera, op. 21 n. 2; Romanza andaluza, op. 22 n. 1; Jota, op. 22 n. 2; Playera, op. 23 n. 1. **21,50** Liriche di Henri Duparc. **22,10 Fritz Kreisler:** Preludio e allegro; Rondino su un tema di Beethoven; Tambourino chinese, op. 3; Liebeslied; Liebestreud. **22,30** Notiziario. **22,35** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 L'orchestra Ricardo Santos e il violinista Helmut Zacharias. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Le avventure di Brrô e Tiss », di William Aguet. Musica originale di Jacques Ibert, diretta da Victor Desarzens. **20,10** Concerto dell'orchestra della Südwestfunk di Baden diretto da Hans Rosbaud. Solisti: pianista Marie Bergmann, tromba Walter Cleizle. **Hindemith:** Erodiade; **Sciostakovich:** Concerto per pianoforte, tromba e archi, op. 35; **Anton von Webern:** Variazioni per orchestra; **Strawinsky:** Due suite (I e II) per piccola orchestra. **22,05** Colloqui sul teatro di Mme Béatrice Dussane e Benjamin Romieux. **22,30** Notiziario. **22,35** « Malati come gli altri », inchiesta documentaria sulle malattie mentali, a cura di Fernand-Louis Blanc. **23,05-23,15 Wiener:** Suite, eseguita dall'orchestra Hewitt.

* RADIO * mercoledì 15 agosto



— Si, ha smesso di piovere (*Punch*).

— Un momento, la cerimonia non è ancora finita!

L'editore Bompiani presenta la

FORTEZZA DEL KALIMEGDAN

romanzo di Stefano Terra

Dieci anni dopo la fine della guerra un giornalista parte alla ricerca di un ufficiale disperso di cui non si è mai saputo più niente attraverso la Grecia, la Jugoslavia, i paesi del vicino e medio Oriente. Ne segue le traccie attraverso gli ambienti più diversi, proibiti, allucinanti. Ricostruisce la personalità del disperso attraverso le donne che questi ha amato, gli incontri, le interminabili fughe. 276 pagine incalzanti, commoventi che leggerete in un giorno. Dove sopravvive il disperso tenente Giovanni Brua?

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **Graziella**
di Alphonse De Lamartine - Adattamento di Olga Berardi - Regia di Eugenio Salussolia - Seconda puntata

11,30 Musica operistica
Wagner: *Il divieto d'amare*, ouverture; Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare »; Lortzing: *Undine*: « Padre, madre, sorelle, fratelli »; Verdi: *Don Carlos*: « Ella giammai m'amò »; Gounod: *Faust*: Coro dei soldati, atto quarto

Riprendono da questa settimana alle 18,30 le trasmissioni del complesso melodico diretto da Canzio Allegriti. Violinista e compositore di canzoni egli collabora dal 1939 ai programmi della Radio e della Televisione. Con il suo complesso ha compiuto e compie di frequente *tournées* all'estero, talvolta scritturato anche su piroscafi di linea. E' membro onorario di diverse associazioni musicali europee ed americane. Di recente è stato insignito della « Star and Cross » dell'Accademia musicale di New York; è cittadino onorario di Miami Beach e delegato italiano della commissione internazionale del « Dia de la Musica »

12,10 Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri, Miranda Martino, Roero Birindelli e Jula De Palma
Pinchi-Giuliani: *Schiavitù*; Nisa-Redi: *La mia ragazza*; Canzio-Oliviero: *Nei cuore no*; Filibello-Natoli: *Signora verità*; Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Maxwel: *Ebb tide*; Bisogni-Rubino-D'Esposito: *'Nu poco 'e bene*; Nisa-Vietti: *La famiglia swing*; Mastroviti - Ottomano: *Ninna nanna marinara*; Roversol: *Toca el cha-cha-cha*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Alfredo Panicucci

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Umberto Cesari al pianoforte

17 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e il Duo Vis
Coppola: *Nisciuna è chiù bella e te*; Lembo-Lo Re: *Nove lune*; Cesareo-Ricciardi: *Canta Pusilleco*; Danpa-Costanez: *El campanero*; Fontana-Esposito: *Cip cip*; Morbelli-Filippini: *Piccola fonte*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Chaplin: *Sorridi*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra (Solista Erica Morini)
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Canzio Allegriti e il suo complesso

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

L'isola degli sparvieri
Documentario di Aldo Salvo

21,45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Seracini: *Gonne al vento*; Oliviero: *Quanno staje cu me*; Gross: *Tenderly*; Zacharias: *Geigen samba*; Evans: *Jetter-Bach*; Finlay: *Rain*; De Kers: *Pagan rhapsody*; Spotti: *L'ultimo valzer*

22,15 Terre antiche
Guatia-Manduria, a cura di Giovanni Ferrara

22,45 Concerto della pianista Charlotte Zelka
Toch: *Profili op. 68*; Goldschmidt: *Preludio e toccata*; Strawinsky: *Serenata in la*; a) Inno, b) Romanza, c) Rondoletto, d) Cadenza finale

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a S. Margherita Ligure

9,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Silvio Gigli
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Antonio Basurto, Rosanna Pirrongelli, Franco Ricci e Paolo Sardisco
Giubra - Confalonieri: *Senti*; Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota*; Ciocca-Nobile: *L'ultimo tango*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio*; Stilos-Schisa: *A Venezia... in carrozzella*; A. Romeo: *Zingarella*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Luciano Sangiorgi al pianoforte

14,45 Le canzoni di
Anteprima
Matteo Marletta: *Il prode D'Artagnan*; *Capricciosella*; *Un'americana a Roma*
(Vecchina)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Henghel Gualdi e la sua orchestra
Cantano Giuseppe Negroni e i Radio Boys
Savino: *La cucaracha*; Simoni-Lavagnino: *My love*; Testoni-Falcocchio: *L'eterna favola*; Mebel-Wayne: *Ramona*; Nisa-Callegari: *Dammi un bacio*; Petrucci-Romeo: *Ammore e fuoco*; Gualdi: *Un clarino in orchestra*
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano il Trio Aurora, Nuccia Bongiovanni, Carlo Pierangeli e Marisa Colomber
Calibi-Conrad-Magidson: *La Continentale*; Notarmuzi-Piccinelli: *Valle senza nome*; Giacobetti-Calibi-Livingstone-Evans: *Non ho pensieri*; Bertini-Trinacria: *La porta dei sogni*; Wayne: *En un pueblito español*; Bertini-Harris: *Amami*; Parlato-Borgetto: *Esta noche*

POMERIGGIO IN CASA

16 UNA VITA PER IL TEATRO
Oscar Wilde
a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

16,45 Concerto in miniatura
Soprano Santa Chissari
Bellini: *La sonnambula*, « Come per me sereno »; Meyerbeer: *Dinorah*, « Ombra leggera »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

17 — **RITRATTI**
Jerome Kern
a cura di Rosalba Oletta

18 — **Giornale radio**
Pentagramma
Musica per tutti

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Voci e stornelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SOTTO ZERO
Divagazioni estive di **Castellano, De Palma, Pipolo e Vighi** - Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Riccardo Mantoni**

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 Le belle di ieri
Canzoni in un album
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 MOZART NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA
1) *Les petits riens K. Anh 10*
Orchestra Pro musica di Stoccarda diretta da Wilhelm Scegelken
2) *Balletti dall'«Idomeneo K. 367»*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Zalliger Von Meinhard

23 — **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta

23,15-23,30 Il Palio di Siena
cronaca di Silvio Gigli
(vedi fotoservizio alle pagg. 12 e 13)

Il soprano Santa Chissari che, con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile, canta per il *Concerto in miniatura* delle ore 16,45

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il romanzo epistolare francese**
a cura di Libero Solaroli
I. Dagli inizi a Rousseau - Epistolari celebri - Le Memorie di Madame d'Epinay - Eloisa e Abelardo - La monaca portoghese - Le « Lettres persanes » di Montesquieu - La « Nouvelle Héloïse » di Rousseau

19,30 Bibliografie ragionate
Carlo Cattaneo
a cura di Cesare Vasoli

20 — **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber: *Jubel*, ouverture
Orchestra Sinfonica Bamberger, diretta da Ferdinand Leitner
F. Liszt: *Ce qu'on entend sur la montagne*, poema sinfonico
Orchestra « Tonkunstler », di Monaco, diretta da Joseph Stroble
J. Sibelius: *Karelia, suite op. 11* Intermezzo - Ballata - Alla marcia
Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Thomas Jensen

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La vita del Picaro
Programma a cura di Ugo Liberatore sul carattere e l'evoluzione dell'eroe popolare spagnolo
Testi di: Anonimi del secoli XVI e XVII, Mateo Alemán, Vicente Espinél, Francisco De Quevedo
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli

22,30 Ritratto di Carlos Chavez
a cura di Roberto Leydi e Luciano Berio
Sinfonia india
Obertura republicana
Corrido de « El sol » (testo di Carlos Gutierrez Cruz)
Orchestra Sinfonica di Città del Messico e Coro del Conservatorio, diretti dall'Autore
Toccata per 11 strumenti a percussione
Allegro sempre giusto - Largo - Allegro un poco marziale
Complesso di strumenti a percussione, diretto da Felix Slatkin

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Bellum Jugurthinum » di Sallustio Crispo: « Orazione di Mario contro i nobili »
13,30-14,15 Musiche di Chopin e Smetana (Replica dal « Concerto di ogni sera » di mercoledì 15 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestre dirette da Stellari, Galassini e Gualdi - **0,36-1:** Orchestra diretta da F. Ferrari - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-6:** Parata d'orchestre - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RITRATTO DI JEROME KERN

Ore 17 - Secondo Programma

« Dal particolare di un calendario, che segna il 10 gennaio, la macchina carrella indietro a scoprire il protagonista, intento a suonare su un vecchio piano. Una voce fuori campo annuncia: "Pensando al suo dente che da tre giorni non gli dava tregua, Kern accese una sigaretta, si lasciò andare sul seggiolino e cominciò a guardare le volute di fumo che salivano lente verso il soffitto. Nacque così, una sera d'inverno del 1932, la più popolare forse tra le sue canzoni: *Fumo negli occhi* ". Questa, tradotta letteralmente, la prima scena del grande film in technicolor che Hollywood ha voluto dedicare a Jerome Kern, autore, tra l'altro, delle più fortunate e orecchiabili « colonne sonore », da *Roberta* a *Follie d'inverno*. Entrato in cantiere due settimane fa, il film sarà pronto per il prossimo ottobre.

Nato a New York il 27 gennaio del 1885, Jerome Kern — a detta di suo padre — avrebbe dovuto abbracciare la carriera commerciale; ma bastò il primo incarico per convincere papà Kern che il figlio a certi incarichi non era proprio tagliato. Non è di tutti i giorni, infatti, mettersi in viaggio per comprare due pianoforti e rincasare avendone acquistati non due, ma 200... Fallito dunque l'esperimento "commercio", Jerome entrò nell'orbita della madre, ottima pianista, che iniziò lui e i suoi fratelli allo studio della musica. Appresi i primi rudimenti, il futuro "moschettiere di Broadway" frequentò il Conservatorio di New York e venne quindi in Europa per perfezionarsi. A Londra scrisse le sue prime canzoni; da Londra si tenne pronto a spiccare il grande volo quando se ne fosse presentata l'occasione. E la bella occasione gliela offrì il libretto di *Show boat*, che lo appassionò a tal punto da indurlo a completare la partitura nel tempo record di 10 giorni. Il colossale successo di quel primo "musical" portò alle stelle il nome di Jerome Kern, un nome ripetuto sui titoli di testa dei più riusciti film-rivista. Dotato di una vena larga, continua, sempre originale, Kern era un tipo tranquillo, modesto, timido, dagli occhi sereni incorniciati dagli occhiali di tartaruga. Chi lo vedeva per strada e non lo conosceva, lo scambiava per un pacato professore o quanto meno per un ragioniere impiegato in banca... « Fu la mia guida — disse Gershwin — e agli inizi della mia carriera lo copiai più d'una volta ». « Il suo canto — scrisse un critico poco dopo la sua morte, avvenuta qualche anno fa — era popolare, limpido, irresistibile. La critica gli fu spesso ostile, ma il pubblico gli dette sempre ragione ».

g. g.

TELEVISIONE — giovedì 16 agosto

18 — **Don Lorenzo**
Film - Regia di C. L. Bragaglia
Produzione: Pincio Film
Interpreti: Luciano Tajoli, Rossana Podestà, Franco Interlenghi, Andrea Checchi, Lea Padovani

21 — **Telegiornale**

21.15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato di Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22.05 **La strada è di tutti**
Prego dopo di lei
La terza puntata della nostra inchiesta diretta sui problemi della strada è dedicata alla « precedenza » e al « cambiamento di direzione ».

22.20 **Storia del jazz**
a cura di Roberto Leydi e Arrigo Polillo
New Orleans e Chicago
(2ª trasmissione)

22.45 **Le luci di Viareggio**
Servizio giornalistico di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

23.15 **Replica Telegiornale**

Una trasmissione da seguire

LA STRADA È DI TUTTI

Io, quando giro in macchina, bado soltanto alla mia destra, tanto chi viene da sinistra mi deve dare la precedenza e, se mi urta mi paga per nuovo! ».

« Per voltare a sinistra, quando ho alzato la freccia, sono a posto: se qualcuno che segue mi investe, peggio per lui, la colpa è sua, doveva stare attento ».

Sul binario di questi bei ragionamenti corre la logica di molti automobilisti. Perché non è vero che essi ignorino le norme della circolazione stradale e le regole della buona guida. Al contrario sono tutti perfetti e sottili conoscitori del codice. Ma la conoscenza della legge serve solo per qualificare, con fiorito linguaggio che è diventato proverbiale, le mancanze degli altri e per trovare ragioni da egregi sofisti a sostegno delle proprie imprudenze. Quelli poi che si sentono ben padroni del volante credono di essere anche i padroni della strada e si fidano a compiere manovre pericolose e imprudenze di ogni genere. Così aumenta il tragico fiume di sangue che viene versato ogni anno sulle strade italiane, e sale continuamente il numero delle vittime. Quando le statistiche dell'ultimo anno saranno note, troveremo purtroppo che il numero dei morti sulla strada non sarà lontano dai seimila: tanti quanti ne perirono a Maratona per decidere le sorti di una intera città. In realtà il codice non può far altro che stabilire una serie di norme indispensabili, ma non può insegnare né la prudenza, né la buona creanza, mentre proprio ad esse è affidata in maggior parte la sicurezza della circolazione sulle strade.

Molti italiani, che dimostrano una prudenza esemplare nell'evitare le correnti d'aria e sono di una cerimoniosità senza limiti davanti alla porta dell'ascensore, diventano temerari e prepotenti, autentici villani e smargiassi, quando si trovano al volante ed hanno la possibilità di scatenare i quaranta o sessanta cavalli che stanno dentro il cofano.

Sono cose note, è vero, ma ripetiamole pure nella speranza che qualcosa resti, alla fine. La terza inchiesta della serie *La strada è di tutti*, che la TV trasmette questa sera, ha per tema « Precedenza e cambiamenti di direzione » e si propone appunto di combattere, con eccellenti e persuasive dimostrazioni, la mentalità e i ragionamenti di cui abbiamo dato un saggio all'inizio di questa nota.

g. b. b.

La trasmissione televisiva è, naturalmente, dedicata alle strade italiane. Ma, tutto il mondo è paese. Ecco, come in una drammatica vignetta, il popolare settimanale inglese « Punch » illustra il sacrificio di sangue che gli sconsiderati fanatici dell'automobile vengono tributando alla loro dea

bevete ACQUA S.PELLEGRINO

TV Scuola Radio Elettra
Torino, *via La Loggia 38/M*
Imparando per corrispondenza
RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE
diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1150
Richiedete il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV

27 TIPI Puro cotone MAKÒ EXTRA
Impermeabili BAGNINI
11 anni di trionfi!
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88
Unici al mondo GARANTITI 10 ANNI
anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.
Prova a domicilio "gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!
SPEDIZIONI OVUNQUE anche a rate versandoci la sola prima rata (quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale
PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO
catalogo GRATIS
Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti
VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400
LUSSO L. 19.000 - Rivestiti interni

televisori da 17" a 27"
autoradio
AUTOVOX
radioricevitori a modulazione di frequenza

UNIVERSAL GENÈVE
Regola i voli della S.A.S.
POLAROUTER
automatico impermeabile
UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

— Aiuto!

* RADIO * giovedì 16 agosto

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. H. v. Hartungen: « Über Medikamentemissbrauch » - Tanzmusik - Die Kinderecke: « Münchhausens Abenteuer » 3. Folge - Märchenhörspiel von Max Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Musica da ballo:** Barroso: Brazil; Rascel: Arrivederci Roma; Esperon: La barrachita - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri ouverture operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mozart: « Exultate jubilate » - 21 Radioscena: Rado Lenček: « La pernice » - 22,15 Ciaikowsky: Sinfonia Manfredo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

1

COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.

Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** « Canzoni, amore e fantasia », a cura di Jacques Bedos. **22,15** Concerto diretto da Julien Gelinier - **Rossini:** Guglielmo Tell, sinfonia; **Pierné:** Ramuntcho, seconda suite. **23,15** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,03 Arie preferite. **18,21** I più bei valzer di Johann Strauss. **18,36** I tre di Santa Cruz. **18,50** Orchestra Ray Martin. **19,05** Canta Renée Labas. **19,17** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata, con Jacques Bénétin. **22** L'ora lirica. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amicil! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Solisti celebri. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Festival di Domrémy: **La grande pietà,** mistero in due parti di Maurice Clavel. Musica da scena di Georges Delerue. Messa in scena di Raymond Harmantier. Interpreti: Renée Faure, Sylvia Monfort, Marguerite Jamois, Jean Deschamps. **22** Notiziario. **22,15** Jazz 1956. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 La cantante viennese Elfie Mayerhofer. **18,20** Successi del giorno. **18,30** Complesso Bill Snyder. **18,46** L'uomo dei voti.. **18,49** Canzoni preferite. **19** Notiziario. **19,10** Orchestra Ray Martin. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,45** Papà, mamma, la sete ed io. **19,55** Notiziario. **20** Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** Le stelle in vacanza. **20,45** La fontana musicale, con Jacqueline Joubert e Pierre Bartin. « Il tesoro della fata. **21,15** Vicky Autier, il suo pianoforte e le sue canzoni. **21,30** Cento franchi al secondo! **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20** - **Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78, diretta da André Cluytens. Solista: Henriette Roget. **22,53** Orchestra Henri Leca. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto mozartiano diretto da Heinz Wallberg (solista pianista Carl Seemann). **Mozart:** a) Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra, KV 451, b) Sinfonia in re maggiore, KV 202. **20,45** Musica leggera e da ballo. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** La decima Musa, cabaret notturno. **23** Studio di nuova musica. **Ernst Krenek:** Cantata del tempo di guerra per coro femminile e orchestra; **Arnold Schönberg:** Concerto per violino e orchestra (violinista Robert Kolisch e l'orchestra sinfonica diretta da Ernst Krenek e da Otto Matzerath). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « Una cambiale sull'avvenire », considerazioni di Kay Hoff. **21** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solista pianista Branca Musulin); **Anton Dvorak:** Ouverture carnevalesca; **F. Chopin:** Concerto in fa minore n. 2 per pianoforte e orchestra; **Alexander Borodin:** Danze polovesane dall'opera **Il Principe Igor. 22** Notiziario. Sport. **22,20 Robert Schumann:** 12 lieder per soprano (Ilse Hollweg, al pianoforte Hubert Giesen). **22,45** Cronaca libraria. **23** Appuntamento con Erwin Lehn: Musica da jazz. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie di ieri e ieri l'altro. **20,30** Conversazioni scientifiche. **21** Orchestra Kurt Edelhagen. **21,30** « Quando gli uomini vanno a comprare... », scene di Fritz von Woedtke. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Musica da jazz. **23** Il tipo religioso della Compagnia di Gesù: Servizio e culto, conversazione di Erich Przywara. **23,15** Studio notturno. **Michael Fano:** Sonata per 2 pianoforti; **Pierre Boulez:** « Livre pour quatuor »; **Bernd Alois Zimmermann:** « Prospettive », musica per un balletto immaginario; **Anton von Webern:** Quartetto per violino, clarinetto, sassofono tenore e pianoforte. **0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,35** Concerto di musica leggera diretto da David Curry. **19** « A little learning », novella di Michell Raper letta da Cyril Shaps. **19,15** Concerto solista: **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Colin Horsley - **Alan Rawsthorne:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; **Ravel:** Alborada del Gracioso. **21,55** « La Somme », ricordi di alcune persone che parteciparono alla famosa battaglia, quarant'anni fa. **22,40** Dischi. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Motivi del 1928 interpretati dal pianista Hans Sotter. **18,15** Andy Cole e l'orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** « The Teddy Boy's Picnic », di Eddie Maguire. **20** « Club Night », testo di Dave Morris, Frank Roscoe e Wally Ashley. **20,30** Smokey Mountain Jamboree. **21** Rivista Bob Hope. **21,25** Cinque minuti con Cyril Ray. **21,30** Melodie di ieri e di oggi. **22** Notiziario. **22,20** Musica da Vienna. Motivi vecchi e nuovi eseguiti da Heinz Sandauer e dalla sua orchestra. **23** « The Good Summer », di John Hereford. Quarta puntata. **23,15** Complesso « The Albany Strings », diretto da Reg Pursglove. **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **6,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,15** Rassegna musicale. **8,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **10,45 Rimsky-Korsakoff:** « Shéhérazade » suite sinfonica, diretta da Basil Cameron. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,45** Pianista Billy Mayerl. **14,15 Brahms:** Concerto in re per violino e orchestra, diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: Johanna Martzy. **15,15** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **16,15** Invito all'Opera. **18,15** Interpretazioni di Andy Cole. **20,15** Musica per fisarmonica. **20,30** Ritmi e canzoni. **21,30** « I comici ». Testo di Gale Pedrick. **22,05** Musica di Grieg. **23** Pianisti Joyce Allen e Maisie Balch. **23,15** Invito all'Opera.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,30 Trio Raisner. **18,34** L'ora dei successi, presentata da Francine Jacques, Louis Verlant e Georges Francis. **18,58** All'ascolto del mondo. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo. **20,31** Domani è meraviglie. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01** « **Lassù** » operetta di Maurice Yvain, diretta da J. H. Rys. **22,01** Concerto diretto da Carlo Kauthold. **Haydn:** Ouverture per un'operetta; **L. da Vinci:** Sinfonia; **Michael Haydn:** Suite turca; **Blume:** Concerto per pianoforte. **23,01** La Buona Novella sulle onde. **23,16** Die Stimme der Hoffnung. **23,31-24 Delibes:** Coppelia, balletto.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,25 Haendel: Sonata per violino in fa maggiore, interpretata dal violinista Max Balchen e dall'organista Bjarne Slögedal. **19** Notiziario. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Olav Kielland e Odd Grüner-Hegge. Solisti: pianista Fridtjof Backer-Gröndahl; violinista Alfred Maurstad. **21** Rivista delle vacanze. **22,10** Notiziario. **22,20-23** Concerto diretto da Olvind Bergh.

OLANDA

(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

18,15 Concerto di musica leggera diretto da Willy Busch. **18,45** Musica dell'esercito della Salvezza. **19** Notiziario. **19,10** Musica leggera eseguita dal settimino Sherwood diretto da C. de Groot. **19,30** Dischi richiesti. **20** Notiziario. **20,20 Ernst Pepping:** Missa dona nobis pacem, eseguita dal complesso vocale diretto da Marinus Voorberg. **21,45** Musica ricreativa. **22,10** Musiche di Bach, Anthoni van Noordt e Willem Vogel, interpretate dall'organista Jan Rijn. **22,35 Federico II Grande:** Sonata per flauto n. 2 in do minore. **22,45** Meditazione. **23** Notiziario. **23,15** Nuovi dischi.

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

18 Notiziario. **18,25** Musica leggera interpretata dal cantante Ans Heidendaal e dal complesso Gerard van Krevelen. **19,05** Panorama di varietà. **20** Notiziario. **20,05** Concerto diretto da C. L. Walther Boer. Solista: contralto Roos Boelsma - **Mendeissohn:** Ouverture dal «Sogno di una notte d'estate»; **Reger:** An die Hoffnung; **Dvorak:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88. **21,10** « Paganini a Padova », testo radiofonico di Dimitri Frenkel Frank. **21,35** Canzoni. **22,20** Orchestra Raymond Legrand. **22,40** Notiziario. **23,25** Concerto di musica leggera diretto da Johnny Holshijsen, con la partecipazione dei cantanti Truusje Koopmans e Dick Doorn.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni popolari spagnole (coro). **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Marce e musica leggera. **20,35** Radiocommedia dilettale. **21,35** « Nozze di contadini », cantata di **Cäsar Bresgen.** (Coro, solisti e orchestra da camera diretta da Christoph Lertz). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 Schubert:** Quintetto d'archi in do maggiore, op. 163.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Mozart:** Sei variazioni in fa maggiore K. 398, su « Salve tu Domine » (Paisiello); **Beethoven:** Variazioni su un tema di Mozart: « Reich mir die Hand mein Leben » in do maggiore; **Haydn:** Adagio con variazioni dall'Ottetto in fa maggiore. **13,35-14** Melodie e liriche italiane. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann, cent'anni dopo: « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** « I giovani nella metropoli », inchiesta di Giorgio Altarass e Anna Maria Grecas. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Canzoni di quattro paesi. **19,15** Notiziario. **19,40** Capriccio tzigano. **20** « Montecarlo », impressioni di Lohengrin Filipello. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Bruna Barbetti. Lupi. **Mozart:** Sinfonia in sol minore K. V. 550; **Domenico Puccini:** Concerto per pianoforte e piccola orchestra (rev. Frazi-Tamburini); **Antonio Sacchini:** Divertimento; **René Defossez:** Les bals de Paris, ouverture. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Dolci serenate, con l'Orchestra Tommy Dorsey.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Varietà. **20** « La contessa scalza », di Joseph Mankiewicz. Adattamento di Andrée Béart-Arosa. 2° episodio. **20,30** La coppa dei successi. **21,15** « Paul Claudel », a cura di Pierre Lhoste. **21,30** Concerto diretto da Jean-Marie Auberson. **Tibor Harsanyi:** « Storia del piccolo sarto », suite per sette strumenti e percussione, ispirata a un racconto di Grimm; **Haendel:** « Nel dolce oblio », per soprano, flauto, violoncello e cembalo; **Paisiello-Tintori:** Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Paolo Molinari). **22,30** Notiziario. **22,35** « Robespierre, l'incorruttibile », a cura di Jean Massin. **23-23,15** Dischi.

un **ramazzotti** fa sempre bene

Marcel Proust

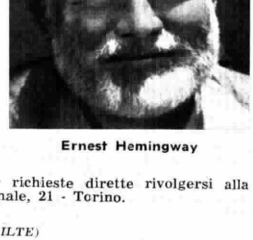
Proust conquista con la memoria il tempo perduto e scopre in esso la vicenda umana. Hemingway resta invece fedele alla realtà dell'esperienza autentica dell'uomo, alla sua verità.

Giansiro Ferrata e Natalia Ginzburg presentano ai lettori italiani le opere di due autori classici della letteratura moderna: Hemingway e Proust.

G. Ferrata - N. Ginzburg

Romanzi del 900

Lire 200



Ernest Hemingway

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **Un po' di ritmo con Benny Goodman**

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Matteo Marletta: *Il prode D'Artagnan; Capricciosella; Un'americana a Roma* *(Vecchina)*

11,45 Musica da camera
Tartini: *Sonata n. 10 in sol minore «Didone abbandonata» op. 1* per violino e continuo: a) Adagio, ma non troppo, b) Presto non troppo, c) Largo, allegro comodo; Mozart: *Variazioni sull'aria «Helas j'ai perdu mon amant» K. 360;* Haendel: *Gebet*

12,10 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e il Duo Vis
Davis: *Dormire e sognare;* Russo-Genta: *Bene inutile;* Vescovi-Letier: *Chiesetta tra i pini;* Bianco: *Canción del peregrino;* Cugat: *My shawl;* Giacobetti-Vatro: *Che mai vorrà il mondo;* Nisa-Morbelli-Mascheroni: *Paesano;* Morbelli-Bizzelli: *La canzone del carillon;* Ricciardi: *Notte sorrentina;* Lauterie-Dan Clamas: *La melodia più pura;* Buttafava-Rusconi: *Donna del mare*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
«Io e l'architettura» di Loyd Wright, a cura di Nico Bucciarelli

16,25 *Prev. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

17 — **VETRI INFRANTI**
Radiocommedia di **Raffaello Lavagna**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il pastore	*Ennio Balbo*
Sua moglie	*Maria Fabbri*
Lino	*Giorgetta Torelli*
Nuccio	*Anna Maria Sanetti*
Il Parroco	*Fernando Farese*
Perpetua	*Wanda Pasquini*
Renzo	*Luciana Foresti*
Nino	*Paolo Francini*
Il capitano	*Gianni Pietrasanta*
Il sergente	*Corrado De Cristofaro*
Il caposposto	*Gualberto Giunti*
La sentinella	*Raffaele Giangrande*

Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

18 — **Concerto del Duo Tipton-Norris**
G. S. Bach: *Sonata II in mi bemolle maggiore;* a) Allegro moderato, b) Siciliana, c) Allegro; Schubert: *Introduzione e variazioni;* Milhaud: *Sonatina:* a) Tendre, b) Souple, c) Clair

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Hugh Dryden: *L'anno geofisico internazionale*

18,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri, Teddy Reno, Jula De Palma e Licia Morosini
Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo;* Fiorentini-De Vera: *Le ragazze del Luna Park;* Luttazzi: *Tristemente;* Gelmini: *Delicioso;* Nisa-Cicognini: *Il bigamo;* Giacobetti-Kramer: *Kansas City;* Testoni-Grettici: *Domani ritornerà il sole;* Giordano: *Tambores y Maracas*

19,15 **Storie alpine**
VI. *Leggende delle Dolomiti: «Soreghina figlia del Sole»,* a cura di Francesco Cavazzani

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Concerto dedicato a musiche di compositori della Scuola Napoletana

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
A. Scarlatti (rev. E. Gracis): *Concerto n. 3 in fa maggiore,* per archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro - Largo - Allegro; Paisiello (rev. Lualdi): *Concerto, in do per clavicembalo e orchestra:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (clavicembalista Antonio Saffi); Cimarosa: *Sinfonia in re maggiore:* a) Allegro con spirito, b) Andantino, c) Allegro; Napoli: *Preludio - Canzona - Ballata,* per viola e orchestra (violista Giovanni Leone); Martucci: a) *Novelletta, op. 82,* b) *Notturno op. 70 n. 1,* c) *Giga op. 61 n. 3*
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 **Musica in celluloide**
Avete visto questi film?

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Rocca di Papa

9,30 **Franco Russo e il suo complesso**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Silvio Gigli *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema (Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Canzoni all'italiana**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IV Festival della canzone napoletana
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Mara Del Rio e Tonina Torrielli
Mendes-Malgoni: *Nun me guardà;* De Mura-R. Ruocco: *Suspiranno na canzone;* Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napulitana;* Cesareo-Oliviero: *Tre rose rosse;* Fiore-Vian: *E rrose d'o core;* De Crescenzo-Rendine: *Palummella*

15,45 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 **Quando l'opera sorride**
Brani e arie da *Il ratto dal serraglio* di Mozart

16,30 **Ritmi del XX secolo**

17 — **Lo spettro di Canterville**
Racconto di Oscar Wilde - Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

17,40 **Orchestra diretta da Vincenzo Manno**
Natoli: a) *Marinaresca,* b) *Balletto in miniatura,* c) *Dama in blu*

18 — **Giornale radio**

Voci al traguardo
Sandra Tramaglini, Roero Birindelli, Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Miranda Martino e Fernanda Furlani con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini
Larici-Margie: *Valzer blu;* Deani-Ross-Cowen: *Sparviero del mare;* Marino Marini: *Petronio;* Testa-Bertolazzi: *Quella spira di fumo;* Testoni-Righi: *Sull'orlo dell'abisso;* Martelli-Neri-Mariotti: *Come il cielo;* Pisano-Rendine: *'A luna chiena*

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

A grande richiesta
le più belle interpretazioni di Doris Day e Gilbert Becaud, del pianista Joe «Fingers» Carr, del Quartetto Cetra e delle orchestre dirette da Ray Martin e Ted Heath

Sandra Tramaglini, nuova leva della canzone, partecipa al programma delle 18. Nata a Roma diciannove anni fa, ha frequentato il Liceo artistico e si diletta di pittura. Ha studiato canto per tre anni e il suo repertorio preferito è quello delle canzoni melodiche ed appassionate

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **VECCHI AMICI**
di **Castaldo, Fiorentini** e **Verde**
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi
Orchestra diretta da Pippo Barzizza con il Quartetto «Due più due» - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo Dapporto** - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Liquigas)*

22 — **Ultime notizie**

BIGLIETTO FESTIVO
Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regia di **Renzo Tarabusi**

22,30 **La sceneggiata**
Documentario di Samy Fayad
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

23-23,30 Siparietto - **Allegretto**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gian Francesco Malipiero**
Preludi autunnali
Lento, ma carezzevole - Ritenuto, ma spigliato - Lento triste - Veloce
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Sonata a 5, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto;* Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello;* Alberta Suriani, *arpa*

19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Selected Poems by Robert Browning, a cura di James Reeves, London, Heinemann, 1955 - Elizabeth Barret, to Mr. Boyd, Unpublished Letters, a cura di Barbara P. McCarthy, London, Murray, 1955 - Aldo Camerino: Flora Armitage, The Desert and the Stars, London, Faber, 1956 - Ruskin Bond, The Room on the Roof, London, Deutsch, 1956. Jonas Lied: Prospector in Siberia, Oxford University Press, 1945
Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo
Carlo Izzo: Un precursore di Edgard Poe: Charles Brockden Brown - Glauco Cambon: Glosse marginali all'edizione critica di Emily Dickinson

20 — **Concerto di ogni sera**
A. Liadow: *Kikimora*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Mario Fighera
L. van Beethoven: *Due romanze per violino e orchestra*
In fa, op. 50; In sol, op. 40
Solista Gennaro Rondino
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
E. Chausson: *Sinfonia in si bemolle op. 20*
Lento, allegro vivo - Molto lento - Animato
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lee Shaynen

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL TRIFOGLIO FIORITO**
Tragicommedia in tre atti di **Rafael Alberti**
Traduzione di Dario Puccini
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana, con Memo Benassi, Nando Gazzolo e Rina Centa

Sileno, vecchio mugnaio cieco	*Memo Benassi*
Aitana	*Enrica Corti*
Umbrosa	*Rina Centa*
Martin	*Elio Jotta*
Alcion	*Nando Gazzolo*
Il pastore di capre	*Gianni Bortolotto*

ed inoltre: *Carlo Delfini, Guido Verdiani, Giuseppe Ciabattini, Diego Michelotti, Lucilla Filipponi, Angiolina Quinterno, Peretta Strada, Carlo Feola*
Commenti musicali a cura di Luciano Berio
Regia di **Enzo Ferrieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

23,05 **Francis Poulenc**
Tel jour, telle nuit, 9 liriche su testi di Paul Eluard, per baritono e pianoforte
Bonne journée - Une ruinée... - Le front comme un drapeau - Une roulotte ouverte - A toutes brides - Une herbe pauvre - Je n'ai envie que... - Figure de force brillante et... - Nous avons fait...
Duo Bernac-Poulenc
Sergei Prokofief
Cinque canzoni su poesie di Anna Akhmatova, op. 27
Il raggio d'oro nella camera - La tenerezza sincera - Ricordo del sole - Buongiorno - Il re dagli occhi grigi
Esecutori: Mascia Predit, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da «Memorie» di Giacomo Leopardi: «Il primo amore»

13,30-14,15 Musiche di Weber e Liszt (Replica dal «Concerto di ogni sera» di giovedì 16 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Orchestre dirette da Cergoli, Canfora e Barzizza - **0,36-1:** Orchestra diretta da W. Galassini - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18 — **Viaggi in poltrona**
A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

18.30 **La TV dei ragazzi**

a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi

b) Le avventure di Jet Jackson
Arma segreta
Telefilm - Regia di D. Ross Lederman
Produzione:
Screen Gems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

21 — **Telegiornale**

21,15 **Con loro**
di Guglielmo Zorzi
(Registrazione effettuata il 13-4-1956)
Personaggi ed interpreti:

Gustavo	*Nino Besozzi*
Palmira	*Teresa Franchini*
Mario	*Tino Bianchi*
Vittorio	*Paolo Carlini*
Paola	*Vicky Regoli*
Luisa	*Anna Menichetti*
Censi	*Evaldo Rogato*
Anna	*Fanny Marchiò*
Gaetano	*Nino Bianchi*
Emilia	*Virginia Benati*
Teresa	*Nella Marcacci*
Elda	*Leda Celani*

Regia di Alberto Gagliardelli

22.55 **Replica Telegiornale**

L'attore Richard Webb protagonista del telefilm in programma alle ore 18,30

"Con loro" di Guglielmo Zorzi

TORNA BESOZZI PAPÀ

Non esiste, purtroppo, un sistema sicuro per arrivare ai cent'anni d'età. Fra coloro, infatti, che raggiungono l'insolito traguardo c'è chi dichiara ai giornalisti: « Non ho mai fumato né bevuto vino », e chi proclama: « Fumo sigari e sigarette da quando avevo quindici anni e bevo un paio di litri di vino ogni giorno », e chi dice: « Ho sempre dormito dodici ore per notte », e chi confessa: « Non ho mai dormito più di quattro ore per notte ». E così via. Non esiste, dunque, un sistema; ma ognuno può avere il suo.
Ebbene, noi pensiamo che il giorno in cui (dovrà essere nel 1979) Guglielmo Zorzi compirà il secolo di vita (ed è un augurio che gli facciamo cordialmente), potrà affermare agli immancabili intervistatori: « Ho saputo mantenermi giovane scrivendo commedie ». La carriera teatrale di Zorzi comincia nel 1906 e continua tuttora con eguale baldanza; ma questo sarebbe un dato di limitato interesse cronistico, se non aggiungessimo che il fecondo autore non ha mai dato segno di cedere dinanzi all'incalzare dei diversi gusti del pubblico o delle mutate esigenze degli attori. Ci sono, in altre parole, dei commediografi anche valorosi che a quarant'anni hanno già detto tutto ciò che potevano, e ce n'è di quelli — come Guglielmo Zorzi — che a settanta od ottanta hanno il cuore e la mente carichi dell'ardore d'un ventenne.
Zorzi ha saputo sì essere un autore di facile e immediato successo, ma non ha mai rinunciato ad un certo spirito aggressivo; nel 1919, ad esempio, egli mandava alla ribalta una commedia *La vena d'oro* che non soltanto allora ma anche oggi potrebbe venir giudicata provocante. Non per niente Renato Simoni disse, di lui, che talvolta la sua spregiudicatezza di scrittore « sfiora l'irriverenza ».
La conferma a queste nostre osservazioni, alla « giovinezza creativa » ed allo spirito irrequieto dell'autore bolognese, ce la dà chiaramente una delle sue ultime opere: *Con loro*, che è del 1948. La commedia, sulla quale non ci diffonderemo poiché già venne illustrata sul numero 15 del « Radiocorriere » quando cioè fu teletrasmessa per la prima volta, propone proprio un caso di dissidio fra la vecchia e la nuova generazione, cioè fra padri e figli; più esattamente, tra un ragazzo che vuol tentare la sua vita ed il padre che, sostenuto dalla propria sorella, si irrigidisce su posizioni tradizionali.
Ebbene, lo Zorzi-uomo tien senz'altro bordone alla gioventù; e lo Zorzi-commediografo trova la giusta soluzione, per la quale si riconosce saggia la prudenza dei padri, ma si riconoscono sacri i diritti dei figli. La realizzazione di *Con loro* può essere molto difficile sol che non se ne individuino esattamente i valori e le dimensioni; ma Zorzi, alla Televisione, è stato fortunato perché vi ha trovato, con la regia di Alberto Gagliardelli, interpreti come la grande Teresa Franchini, Paolo Carlini, Tino Bianchi, Fanny Marchiò; e vi ha trovato, soprattutto, un Nino Besozzi. Gli incontri di questo attore con il pubblico sono da qualche tempo, sfortunatamente, divenuti rari; e troppi di noi, forse, ricordano il Besozzi di tanti film di successo e di tante commedie « leggere », dimenticano il Besozzi più squisitamente artista. Ricco di estri, sollecitato da un gusto rigoroso, sempre ansioso di affermare con nitidezza la sua personalità.
Lo riudremo volentieri, questa sera; sarà lui, nella commedia di Zorzi, il padre che dapprima non sa rendersi conto della « forza » dei figli e che poi — come il celeberrimo *Heautontimoroùmenos* di Publio Terenzio Afro — tende la mano ai suoi ragazzi. Nino Besozzi, in una parte come questa, non può ingannarsi; poiché anche nella vita è un padre straordinariamente amorevole.

c. m. p.

Fanny Marchiò, Anna Menichetti, Teresa Franchini, Tino Bianchi e Nino Besozzi in una scena di *Con loro* di Guglielmo Zorzi

Echi di medicina

BELLA PELLE? BUON SISTEMA NERVOSO

Un grande biologo ha scritto che la tensione del sistema nervoso rappresenta il più grande nemico della bellezza femminile. Ormai si sa che la pelle è intimamente legata al sistema nervoso, si suol anzi scrivere: pelle = sistema nervoso. In un recente congresso svoltosi a Washington un illustre studioso italiano ha dimostrato che pelle e cervello contengono identiche sostanze. E tutti sanno che uno spavento può far imbiancare i capelli, un dispiacere può scatenare una orticaria, una preoccupazione scava solchi profondi nella pelle e la raggrinsisce. Tutto questo non ci meraviglia perché sappiamo che pelle e cervello hanno la stessa derivazione.

Per salvare la propria bellezza è dunque necessario salvare il proprio sistema nervoso. Oggi la donna è impegnata, al pari dell'uomo, nel lavoro d'ufficio, nelle professioni, in arte, in politica, nell'industria, nel commercio; anche le donne che vivono in casa non possono più oggi estraniarsi dalla vita del marito, debbono vivere con lui i problemi di ogni giorno, debbono subire le stesse emozioni, gli stessi patemi d'animo. La donna è oggi esposta ad un logorio del sistema nervoso, può subire turbamenti che logorano la sua bellezza, il suo carattere, la sua amabilità. E molte giovani signore finiscono col soffrire di uno stato ansioso continuo, trovano in ogni cosa difficoltà insormontabili, e ne soffrono. In una clinica nordamericana una inchiesta condotta tra le signore ivi ricoverate rivelò che molte di esse avevano iniziato a sentirsi poco bene in seguito a preoccupazioni casalinghe, quali la scelta di nuovi mobili, il cambio della cameriera, l'affiatamento con i nuovi coinquilini, ecc. Insomma all'inizio delle loro malattie c'era sempre stato qualcosa che si riferiva alla emotività, al sistema nervoso.

Come rimediare a questo stato tensivo? Come evitare che la pelle e gli organi interni e la bellezza ne soffrano? E' stato finalmente scoperto un farmaco chiamato Nirvotin che ridona pace e tranquillità alle persone, e nello stesso tempo infonde forza, volontà e coraggio. E' un farmaco che elimina lo stato tensivo, elimina cioè il più terribile e perfido nemico della bellezza e della salute.

dott. Giorgio Mei

"Sapete perché ho ottenuto il contratto dei miei sogni?"

confessa Vicki Mitchell, "stellina" tutto pepe

«... Perchè ho "costretto" i produttori a notarmi, fra cento candidate e più! E vi sono riuscita usando una piccola dose di astuzia... Infatti, ho capito che, di tanti "argomenti" che possono rendere indimenticabile una donna, il più valido è certo il profumo, che ne accompagna e segue il passaggio con una scia di seduzione. Per questo io ho scelto per me una "magia in flacone", signorile e delicata, persistente e tenace, che si chiama *Col vento!* Usate anche voi la colonia *Col vento*, e sarete infallibilmente notate!».

da L. 200 in più

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di *SIADE*

Col vento

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

GUADAGNO SICURO

Vi renderete INDIPENDENTI e sarete PIÙ APPREZZATI

in breve tempo e con modica spesa seguendo il NUOVO e FACILE corso di Radiotecnica per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola costruirete radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA che Vi sarà inviato GRATUITAMENTE

RADIO SCUOLA ITALIANA

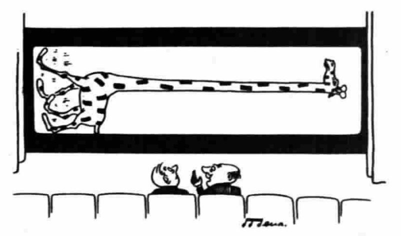
Via Pinelli, 12/A - Torino 605

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez G - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

Senza parole



— Era l'unico modo di riprendere una giraffa in cinemascope.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Erzählungen für die jungen Hörer: « David Copperfield » Roman von Ch. Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs; 3. Folge; Regie: K. Margrat - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Infektionskrankheiten: Trichinose u. Hakenwurmkrankheiten » - 4. Sendung - von Prof. H. Vogel - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri con lo spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Due brani wagneriani - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Melodie operistiche - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro maschile di Prosecco e Contovello - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Melodie da films - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Musica leggera. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** Inchiesta documentaria. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Complesso Jerry Murad. **18,12** Canta Inezita Barroso. **18,24** Orchestra viennese. **18,36** Marcel Blachi e il suo complesso hawaiano. **18,48** Trovatori spagnoli. **19** Concertino. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Orchestra Roger Roger. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** L'orchestra Norrie Paramor, Eddie Calvert e la sua tromba, Frank Sinatra e l'orchestra Nelson Riddle; Orchestra Herry King; Les Cinq Pères; Michèle Arnaud e l'orchestra Jacques Lasry; Robert Valentino, jazz pianistico e ritmi; Trio « Los Paraguayos ». **21,30** Ritmi e canzoni. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Musica da films. **20,10 Peter Benoit,** Rubens, cantata. **22** Notiziario. **22,15-23** Canti popolari giapponesi.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,44** Organista Reginald Dixon. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Il giuoco dei rumori. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** I Mills Bros. **19,48** Rassegna d'attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Orchestra Cyril Stapleton. **20,25** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,40** Pronti? In acqua! **21** « Lassù », operetta buffa di Maurice Yvain, diretta da J. H. Rys. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso le età. **22,25** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio Aviviamento. **23,20-23,35** Neues Leben.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 Lo zingaro barone,** operetta di Johann Strauss, diretta da Franz Marszalek. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Musica da ballo. **1** Notiziario. Commenti. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,45** Problemi della vita, introduzione nella biologia (7) del Prof. Adolf Portmann di Basilea. **21,10** Concerto al castello di Ludwigsburg. **Chopin:** Studio op. 25 (Geza Anda); **Joseph Joachim:** Variazioni in mi minore; **Francisco Mignone:** Variazioni su un tema brasiliano (Riccardo Odnoposoff, violino; Hans Priegnitz, pianoforte). **22** Notiziario. **22,10** Panorama della politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Radio-Essay: I. Come si diventa artista, II. Il filosofo Wittgenstein e i posteri, a cura di Ernst Stein. **23,30 Werner Egk:** a) Sonata per orchestra, b) Ouverture del « Violino magico » (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray). **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,45** Sotto la lente. **21 Mozart:** Sinfonia in re maggiore, KV. 504 (Heinrich Strobel). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Tre uomini vecchi », due conversazioni di Gottfried Benn, trasmesse in memoria della sua morte. **23,30** « Nel giardino dei sogni », musica varia. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,35** Varietà musicale. **19** Panorama di varietà. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - **Beethoven:** a) Leonora n. 3, ouverture; b) Concerto n. 1 in do per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 4 in si bemolle. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Varietà. **22,15** Canzoni interpretate dal chitarrista Cy Grant. **22,30** « I Pigmei », sceneggiatura. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Canzoni e melodie interpretate da Laurie Payne e dall'orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** « Floggits », testo di Terry Nation, John Junkin e Dave Freeman. **20** Musica richiesta. **20,30** Tex Ritter e il quartetto Brian Dexter. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Julia Shelley e Owen Brannigan. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** « The Good Summer », di John Hereford. Quinta puntata. **23,15** Jazz. **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Grieg. **6,30** Musica richiesta. **7,30** « Caffè Finkel », varietà. **8,15** Musiche di Beethoven e di Ravel. **10,45** Complesso diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **11** Teatro della Restaurazione: « The Beggar's Opera », dramma di Gray. **11,30** Orchestra Geraldo. **12,45** Organista Sandy Macpherson. **13,35** Nuovi dischi presentati da Roy Bradford. **14,15** Concerto diretto da Wilem Tausky. Solisti: contralto Audrey Brice, baritono Ranken Bushby. **15,15** Charles Granville e il complesso Roland Peachey. **15,45** Parata di stelle. **17,15** Concerto del soprano Joan Sutherland e del basso Inia Te Wiata. **18,15** Carmen Prietto e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcom Sargen. Solista: pianista Andor Foldes. **Beethoven:** a) Leonora n. 3, ouverture; b) Concerto n. 1 in do per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 4 in si bemolle. **21,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec MacDonald (5° episodio). **21,45** Musiche di Chopin interpretate dal pianista Julius Isserlis. **22,15** Musica da ballo. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi, presentata da Francine Jacques, Louis Verlant e Georges Francis. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,34** Il Piccolo Teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Roger Couderc. **20** Suzanne Marchand e Maurice Biraud. **20,15** Alla rinfusa. **20,30** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,45** Le stelle in vacanza. **21,02** La fontana musicale. **21,17** Music-Hall delle vedette. **21,32** Passeggiamo tra i canti! **22,01** Varietà. **22,30** Concerto di musica da camera diretto da Henri Pensis. **Vivaldi:** Sinfonia n. 1; **Grieg:** Holberg-Suite. **23,01** Pierre e Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24 Haydn:** Concerto per violoncello, interpretato da Pierre Fournier.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s 2167 - m. 13,85)

18,10 Jazz. **19** Notiziario. **19,40** Concerto diretto da Oivind Bergh. **21,15** Arpista Barry Milner. **22,10** Notiziario. **22,35-23,05 Fartein Valeng:** Sinfonia n. 1, op. 30, diretta da Carl Garaguly.

OLANDA

(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

18,15 Orchestra di fisarmoniche diretta da Rudolf Würthner - **Rossini:** Il barbiere di Siviglia, sinfonia; **Ponchielli:** La Gioconda, danza delle ore. **18,30 Rudolf Petzold:** Te Deum Laudamus, op. 32. **19** Notiziario. **19,30** Nuovi dischi. **20** Notiziario. **20,20** Concerto diretto da Otto Klemperer. Solista; pianista Annie Fischer - **Beethoven:** a) Tre frammenti dal balletto « Die Geschöpfe des Prometheus » op. 43; b) Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do minore op. 37; c) Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; d) Leonora n. 3, ouverture, op. 72. **22,35 Weber:** Sonata per violino e pianoforte n. 1, op. 10. **22,45** Meditazione. **23** Notiziario. **23,15 Roussel:** Trio in fa maggiore op. 40; **Gagnebin:** Toccata n. 1 per pianoforte; **Françaix:** Quintetto per fiati.

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

18 Notiziario. **18,20** Gregor Serban e la sua orchestra rumena. **19,10** Concerto dei violinisti Dick de Reus e Jian Brejaart e del violoncellista Johan Vogtschmidt - **Haydn:** a) Trio di Vienna n. 5 in la maggiore; b) Minuetto; c) Quattro danze tedesche. **20** Notiziario. **20,15** Poesia e musica. **21** Concerto di musica ricreativa diretto da Johan Jong, con la partecipazione del cantante Peter de Boorder. **21,30** Dischi. **22** Musica leggera eseguita dal trio Ger van Leeuwen. **23** Notiziario. **23,15** Concerto diretto da Henk Spruit - **Glinka:** Kamarinskaia; **Glazunov:** Le Stagioni, op. 67.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20 Il ratto dal serraglio,** opera in tre atti di W. A. Mozart, diretta da Georg Szell. **22,15** Notiziario. **22,20** « Tartufo », commedia di Molière (alcune scene ritrasmesse dal Teatro all'aperto di Basilea). **22,50-23,15** Alcuni dischi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Georges Chavchavadzé:** « L'Aigrette », musica da balletto diretta da Gustave Cloez. **16,30** Ora serena. **17,30** Interpretazioni della pianista Clelia Arcella. **Cherubini:** a) Sonata in si bemolle maggiore; b) Sonata in do magg. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Chiaroscuro musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Ritornelli di moda. **20** « Le avventure di Giobatta e suo figlio Gelindo ». **20,10** Arlecchinata. **20,20** Serenata d'Arlecchino. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: cornista Edmond Leloir. **Chabrier:** Larghetto per corno e orchestra (opera postuma); **R. Strauss:** Concerto in mi bemolle per corno e orchestra, op. 11. **21** « Il piatto d'argento », favola drammatica in due tempi e dieci quadri, di Mario Ronco. **21,50** Interpretazioni del duo vocale Colorni-Collini. Al pianoforte: Alberto Soresina. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito alla danza.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 Debussy: Children's Corner, suite, diretta da André Cluytens. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** « Le grandi famiglie », a cura di Robert Beauvais, con Gisèle Parry. **20,20** « Comici con noi », a cura di Raymond Colbert. **21,10** « Gli amori di Giove » di Louis-Albert Zbinden. Stasera: « Danae e l'abuso degli oracoli ». **22,05 Joli:** Ballata del tempo, con Anne Carrel e José de Azpiazu. **22,20** Dischi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Malati come gli altri », inchiesta documentaria sulle malattie mentali, a cura di F. L. Blanc. IV trasmissione: « Gli infermieri e l'assistenza sociale. » **23,05-23,15** Orchestra scozzese Jim Cameron.

Senza parole. (*Punch*).

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Mattinata sinfonica**
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta): a) Allegro moderato; b) Andante con moto; Katchaturian: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivo

12 — **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Miniello

12,10 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Luciano Benevene, Clara Jaione, Rino Salviati e Oscar Carboni
Falcocchio: *Curiosità*; Pinchi-Rota-Rossi: *La ragazza di fronte a casa mia*; Nisa-Redi: *E' tanto facile*; Filibello-D'Anzi: *Canzone vola*; Spiker-Parker: *Sulla sabbia del mare*; Zauli: *Légende hongroise*; Martinelli-Moreno: *Il ranocchio salterino*; Martelli-Neri-Gigante: *Per le vie di Roma*; Mensitieri: *Malinconia*; Gentile-Pluto-De Leitenburg: *Signora elegantissima*; Casadei: *Mi alma*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Quintetto jazz moderno
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambrini

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 Musica operistica
Glinka: *Russlan e Ludmilla*, ouverture; Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima»; Bellini: *La sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Weber: *Il franco cacciatore*: «La nonna mia udì una sera»; Verdi: *Otello* «Piangea cantando»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «La dolcissima effige»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Ora soave»; Wagner: *La Walkiria*: «Cavalcata delle Walkirie»

18,30 *Conversazione*

18,45 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
PRIMI PIANI
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli, con i cantanti Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, il Trio Aurora e il Poker di voci
Partecipa il solista di fisarmonica Iller Pattaccini - Presenta **Enrico Luzi**

22 — **LA GRANDE CATERINA**
Giallo radiofonico di **Gastone Tanzi** - Protagonista **Pina Renzi**
Quinto episodio: *Storia di un grande amore*
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enzo Convalli**

22,45 Orchestra diretta da Norrie Paramor

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret parigino

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Angelo Giacomazzi presenta, alle 19, con la sua orchestra, un programma di musica da ballo. Come solista di pianoforte soggiornò a lungo nell'America Latina, dove ebbe modo di conoscere e perfezionarsi nello stile e negli arrangiamenti della musica jazz. Tornato in Italia nel 1934 ha costituito e diretto molti apprezzati complessi

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno al Lido di Venezia

9,30 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Silvio Gigli
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Bill Snjder: *Piccadilly circus*; Paul Stewart: *Tirolean tango*; Reisdorff: *Vecchia polca*; Giambuzzi-Marchetti: *Il fischietto*; Anderson: *Sulla slitta*; Frank O' Reilly-Winifred Atwell: *Big ben boogie*; Addinsell: *Varsavia concerto*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Amedeo Pariante e la sua chitarra

14,45 Canta Nuccia Bongiovanni

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica serena
Un programma di Tullio Formosa

POMERIGGIO IN CASA

16 **Microsolco**
L'usignolo ad Alta Fedeltà: Caterina Valente

16,30 Le avventure del Terzo Uomo
di Orson Welles
Musiche originali di Anton Karas
VII. *Il vello d'oro*
Regia di Pietro Masserano Taricco

17 — **Musica per tre età**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Lisetta che canta e rassetta
Radiofiaba di Mario Pompei
Regia di Umberto Benedetto
Terzo episodio
Ballabili e canzoni
Orchestre dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza

INTERMEZZO

19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Voci amiche
Teddy Reno, Nicla di Bruno e Bruno Rosettani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **OTELLO**
Dramma in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello	*Mario Del Monaco*
Jago	*Renato Capecchi*
Cassio	*Mario Carlin*
Roderigo	*Vittorio Pandano*
Lodovico	*Dario Caselli*
Montano	*Leonardo Monreale*
Un araldo	*Piero Poldi*
Desdemona	*Onelia Fineschi*
Emilia	*Bruna Ronchini*

Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Siparietto

Onelia Fineschi (sopra) e Renato Capecchi rispettivamente Desdemona e Jago nell'*Otello* di Verdi in onda per lo *Spettacolo della sera*

TERZO PROGRAMMA

19 — **La Cassa per il Mezzogiorno a metà strada**
Giulio de Marchi: *Acquedotti e fognature*

19,15 Guillaume Lekeu
Tre poemi per soprano e orchestra (Strumentazione René Defossez)
Sur une tombe - Ronde - Nocturne
Solista Ysel Poliart
Orchestra da camera di Radio Bruxelles, diretta da Edgar Doneux

19,30 Pietro Aretino
a cura di Giuliano Innamorati

20 — **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Sonata n. 5 in mi minore*, per flauto e cembalo
Adagio, ma non tanto - Allegro - Andante - Allegro
Esecutori: Kurt Redel, *flauto*; Irmgard Lechner, *cembalo*
F. J. Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 17*
Moderato - Minuetto - Adagio - Finale
Esecuzione del Quartetto Schneider
W. A. Mozart: *Quartetto in sol maggiore, K. 387*
Allegro, vivace assai - Minuetto e trio - Andante cantabile - Molto allegro
Esecuzione del Quartetto Vegh

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Arturo Onofri

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Paul Klecki,** con la partecipazione della pianista **Ornella Puliti Santoliquido**
Arthur Honegger
Sinfonia, per orchestra d'archi
Molto moderato, allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo - Presto
Bruno Bettinelli
Concerto per pianoforte e orchestra
Mosso - Tranquillo - Un poco mosso
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Franz Schubert
Sinfonia n. 7 in do maggiore (Decima)
Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
(Registrazione)
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: *Morte (o vita) del giocatore*, di Tommaso Landolfi
Al termine: **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca
Dio e noi - La fine dell'ontologia
Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi
La ristampa di un vecchio manuale - Splendore di antiche religioni - Sull'origine delle religioni - Miscellanea Tisserant (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « La metà del mondo vista in un'automobile » di Luigi Barzini: « Il deserto di Gobi »

13,30-14,15 Musiche di Liadow e Chausson (Replica dal « Concerto di ogni sera » di venerdì 17 agosto)

Dalle ore 23,55 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,55-0,30: Orchestre dirette da Ferrari, Gimelli e Gualdi - **0,36-1:** Orchestra diretta da G. Stellari - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Arturo Onofri

Quando Arturo Onofri morì, poco più che quarantenne, il giorno di Natale del 1928, Giuseppe Ungaretti stava già raccogliendo le poesie del *Sentimento del tempo* e nell'album di Eugenio Montale si venivano sistemando diligenti anche le più tardive recensioni alla prima edizione degli *Ossi di seppia*. Ma era ancora vivo Gabriele d'Annunzio, che costituiva sempre il numero di maggior attrazione del circo e da buon domatore non aveva permesso alla sua platea di avvertire in qualsiasi modo la poesia nuova ormai fiorente intorno a lui. Poiché non c'era posto per un altro Imaginifico nell'orto non certo sconfinato della letteratura italiana, la figura di Onofri passò quasi sotto silenzio. Sbagliò molto, Onofri. Sbagliò tutto quello che poteva sbagliare nella sua ambizione di produrre una poesia universale e cosmica, racchiudente in sé tutti i suoni del creato per giungere a una specie di teleologia della parola fatta Verbo:

Ore 21,20 - Terzo Programma

e gli stessi più amorosi cultori della sua lirica sono costretti a una paziente opera di scelta, per dividere le pagliuzze d'oro dalle perline di vetro e isolare da tutta la terra dei suoi quattordici volumi di liriche i nuclei vitali dell'espressione poetica. Ma quale grandiosità, in questi nuclei espressivi compiutamente risolti. E quanta ricchezza spirituale, che alta tensione lirica lungo le ferree quartine e terzine dei suoi sonetti, come nelle brevi strofe in cui ha voluto imprigionare la sua ispirazione mistica e insieme barocca, tumultuosa e fiammeggiante.
Onofri è uno di quei poeti che non si pongono dei limiti: scoperta la propria via di ispirazione (dopo i primi incerti inizi) si ammanta dei panni del cavaliere del Graal e tenta il grande poema religioso, dove ogni verso sembra voler racchiudere in se stesso « ciò che per l'universo si squaderna ». Perché si è fatto tante volte, a suo carico, il richiamo a Rimbaud, ed era il più ovvio, in quella zona di cultura da cui nasce la lirica onofriana: ma il modello del poeta è molto più alto, e molto più in là nel tempo; il modello di Onofri è lo stesso Dante del Paradiso, di cui egli sembra tentar di riprendere la teleologia della parola per proiettarla nel mondo contemporaneo. Un tentativo che ad alcuni sembrerà assurdo e ad altri temerario.

g. e

TELEVISIONE — sabato 18 agosto

18 — Lo sceriffo d'acciaio
Film - Regia di Sam Neufeld
Produzione: Callaghan Jed Buell
Interpreti: Fred Scott, Marjorie Beebe

18.50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

21 — Telegiornale

21.15 Un, due, tre
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra di William Galassini
Regia di Vito Molinari

22.15 Cabina telefonica
di Peter Brook
Protagonista: Arnoldo Foà
Regia di Giacomo Vaccari

22.45 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.05 Replica Telegiornale

Arnoldo Foà, protagonista di *Cabina telefonica* di Peter Brook

Un varietà musicale presentato da Tognazzi e Vianello

Un, due, tre, rodeo di vedettes

Se anche non vogliamo riconoscere come titolo di merito di *Un, due, tre* il fatto che ogni settimana ci vada presentando *vedettes* internazionali della forza di un Jean Sablon, di una Suzy Delair, o di un Harry Mimmo, dobbiamo almeno rendere atto a questo programma del privilegio di una « esclusiva » assoluta: quella del binomio Tognazzi-Vianello. Infatti i due simpatici e popolari comici, che da cinque anni divertono le nostre platee con una fra le più indovinate formule in tandem, hanno deciso — al termine della scorsa stagione teatrale — di sciogliere il loro duo e seguire vie differenti: con una sola eccezione, e proprio per il nostro programma televisivo. E' in virtù di questa eccezione che gli spettatori di *Un, due, tre* possono seguire, ogni sabato sera, i funambolismi fredduristici che Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello non si stancano di inventare e di compiere, con quella disinvoltura che è un po' la loro cifra, in bilico fra l'assurdo di certo umorismo moderno e la candidezza di un meccanismo per far ridere preso dalle « comiche » classiche del cinema muto.
I numeri che Tognazzi e Vianello presentano questo sabato sono fra i più brillanti del *music-hall* internazionale. Anzitutto una orchestra famosa, quella di Armando Orefiche e dei suoi « Havana Cuban Boys ». Se a Katherine Dunham spetta il vanto di avere dato una consacrazione mondana e culturale al folklore dell'America Latina, ad Armando Orefiche, insieme ad Ernesto Lecuona, va riconosciuto il merito di essere stato il primo ambasciatore delle danze cubane e di aver dato un contributo essenziale al diffondersi in tutto il mondo di quella moda dei ritmi e delle melodie latino-americani che ha caratterizzato gli anni di questo dopoguerra. Solista di pianoforte, autore di canzoni di successo — quale l'indimenticabile *Maria La O* — e direttore di orchestra, Armando Orefiche ha una specialità nell'usare i colori più accesi della tavolozza musicale ispano-americana e nel combinarli in una sapiente maniera effettistica per cui i suoi mambi, le sue rumbe, le guarache e i cha-cha-cha sono altrettanti primati di vivacità e di irresistibile comunicativa ritmica.
George Matson è americano, di Chicago, e quando venne a Parigi, sul palcoscenico del Lido, non sapeva una parola di francese: ma appena apriva bocca il pubblico scoppiava nelle più irrefrenabili risate. Eguale effetto è garantito presso un pubblico italiano, tedesco o di qualsiasi paese, perché George Matson affida la sua comicità non alla parola ma alla mimica e al gesto combinati con la musica. La chiave del suo umorismo è semplicissima: doppiare in scena i dischi di cantanti famosi; ma il gusto, la fantasia delle trovate, e lo stile con cui egli realizza questa formula sono eccezionali, veramente di gran classe.
I Debonnaires — terzo numero del programma — sono già ben noti ai patiti del teatro italiano di rivista perché si sono esibiti, con gran successo, in uno spettacolo di Carlo Dapporto. Sono cinque danzatori e finché continueranno a calcare le scene possiamo essere sicuri che l'era dei robot non è ancora incominciata perché nessun cervello elettronico, nessun meccanismo per complesso che sia, riuscirà mai a eguagliare il sincronismo, il ritmo e l'intesa con cui i Debonnaires si muovono nelle loro danze.
A una « vedette » dei grandi spettacoli del « Casino de Paris », la bellissima Lynda Gloria, spetta il compito di chiudere, con le sue migliori canzoni, il programma di *Un, due, tre* di questa settimana.

a. t.

Lynda Gloria, vedette del « Casino de Paris »

★ RADIO ★ sabato 18 agosto

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Wöche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Lieder vom Rhein - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica da camera:** Scarlatti: Quattro sonate - in do minore - in sol maggiore - in do maggiore - in sol maggiore; Chopin: Improvviso n. 2 in fa diesis maggiore; Bartok: Sonatina; De Falla: Danza del fuoco - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 Pomeriggio con Sergio Tofano con la partecipazione di Cesarina Gheraldi, Antonio Pierfederici, Alessandra Lupinacci e Sergio Graziani. Scene da: « Pensaci Giacomino » di Luigi Pirandello »; « L'ex alunno » di Giovanni Mosca; « Topaze » di Marcel Pagnol; « L'avaro » di Molière; « Bonaventura » di Sto (Trieste 1).

19 Musiche da film (Trieste 1).

19,25 Concerto del pianista Glauco Del Basso - Musiche di Chopin (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 La bellezza dei fiori, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,05 Cantanti celebri - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Melodie operettistiche - 18 Franck: Quintetto per pianoforte in fa minore - 18,30 Musica varia - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Quintetto vocale - 22 Fantasia di Offenbach - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

TRAVISAMENTO:

I	II	III
PAS	PAN	CAN
SA	SO	ZO
TO	NO	NI
IN	DN	DI
RUO	RUT	TUT
LO	LI	TI

RIORDINAMENTO: Ogni voce ha la sua storia.

CANTANTI ANAGRAMMATI: Tullio Pane - Pina Lamara.

AGGIUNTE FINALI: (tra)M; (cari)E; (sette)R; (con)I; (madri)D; (alt)I; (fogli)A; (lode)N; (per)A = MERIDIANA.

— Quanto vi devo?

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,45 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Dischi. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Dischi. **20,15** Schermi algerini. **20,35** La vita parigina. **21** Notiziario. **21,30** Teatro, ritrasmissione di uno spettacolo parigino. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Teatro del sabato. **18,30** Un sorriso cantando. **19** A richiesta. **19,15** Complesso d'archi Franck Pourcel. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,25** Orchestra Fredo Cariny. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Pranzo in musica. **21,15** Concerto solista. **21,30** Orchestra Roger Roger. **21,45** Frammenti dall'operetta « Il cantante di Messico ». **22** Musica di Georges Brassens interpretata da Eddie Barclay. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Orchestra Robert Farnon. **19** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Mouloudji e Anny Gould. **20,30** L'orchestra Percy Faith e Alfred Newman e i suoi archi. **21** Selezione dall'operetta « No No Nanette », di Vincent Youmans. **21,30** Scalo in Brasile. **22** Notiziario. **22,15** Franz Lebrun and his Beachcombers. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Yvon De Bie. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Cori fiamminghi. **19** Notiziario. **20** Orchestra Omroep. **20,30** Bel canto. **21** Complesso Pieter Delsing. **22** Notiziario. **22,15** Musiche di Delannoy e Casterede. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m 40,82)

18,05 Stelle al sole. **18,20** Successi in voga, con Robert Ripa, Claude Goaty e Earl Cadillac. **18,34** Le medaglie d'oro della canzone. **18,44** Orchestra André Kostelanetz. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,10** Amalia Rodriguès. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Concerto. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05** Monte-Carlo by Night. **22,45-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica e umorismo. **22** Notiziario. Sport. **22,20** « Cocktail di mezzanotte », varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Grande radiorchestra di Vienna diretta da Max Schönherr: Musica leggera. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** « Per tutti i gusti », varietà musicale. **21,15** La memoria negli interrogatori (indovinelli). **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** Umoresche danesi di Willy Breinholst. **24** Ultime notizie. **0,10-1 P. Ciaikowsky:** Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 diretta da Leopold Stokowski.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commenti sulla politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Lampioni nella notte d'estate » varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Panorama dello sport. **22,45-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il tenore Gerald Davies. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « The Party at No. 5 », romanzo di Shelley Smith. Adattamento radiofonico di John Richmond. **22,45** Preghiere serali. **23** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Renata e il sestetto Albert Delroy. **19** Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Adele Leigh; violinista Campoli - **Rossini:** Guglielmo Tell, sinfonia; **Delius:** On hearing the first cuuckoo in spring; **Lalo:** Sinfonia spagnola; **Charpentier:** Depuis le jour, aria dall'opera « Louise »; **Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore; **Eric Coates:** The Four Centuries, suite; **Ciaikowsky:** Tema e variazioni dalla « Suite n. 3 in sol ». **22** Notiziario. **23** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,55** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Grieg. **6,15** L'orchestra Tom Jenkins e il fisarmonicista Gerald Crossman. **7,30** Concerto del soprano Joan Sutherland e del basso Inia Te Wiata. **8,15** Organista Sandy Macpherson. **8,30** Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **11,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **12,45** Musiche di Chopin interpretate dal pianista Julius Isserlis. **13** Complesso ritmico Billy Mayerl. **14,15** Musica richiesta. **17,15** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **18,30** Banda della R.A.F. diretta da A. E. Sims. **20** Parata di stelle. **21,15** Nuovi dischi presentati da Roy Brandford. **21,45** Il fisarmonicista Tillefsen e il chitarrista Cy Grant. **22,15** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Kathleen Long. **Haydn:** Sinfonia n. 88 in sol; **Jean Françaix:** Concertino per pianoforte e orchestra; **Malcolm Arnold:** Sinfonia n. 2 (diretta dall'autore).

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,30 Trio Raisner. **18,34** L'ora dei successi, presentata da Francine Jacques, Louis Verlant e Georges Francis. **18,58** Pauline Carton e Pierre Louis. **19,10** La canzone dei ricordi. **19,15** Notiziario. **19,34** Artisti in libertà. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** I temerari. **20,30** Il punto comune. **20,47** Il sogno della vostra vita. **21,17** André Bourrillon e Françoise Thomas con Annie Cordy e Jean Valton. **21,42** Confidenze. **22,02** Riarmo morale. **22,15** Dischi richiesti. **23,01** Christus für alle Welt. **23,16** Stem der Hoop. **23,31-24 De Falla:** Notti nei giardini di Spagna. Solista: Clifford Curzon.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,40** Canti brasiliani, eseguiti dal complesso « Los Guaranys ». **20** Varietà **21,25** Concerto diretto da Carl Garaguly. **22,10** Notiziario. **22,25-23** Musica da ballo d'altri tempi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Couperin: Pezzi per cembalo eseguiti da Jean-Jacques Grunewald. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica leggera con Mario Traversa - Schöner. **20,30** « La partita a scacchi », bozzetto di Wolf Schmidt. **20,45** « Divertimento del Sabato delle vacanze », serata popolare. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** « L'altra voce ». L'obiettore di coscienza in Gran Bretagna, a cura di Massimo Olmi. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Bonporti:** Concerto in fa maggiore, op. 11 n. 5 (elab. Guglielmo Barblan); **Tomaso Vitali:** Ciaccona per viola, istrumenti ad arco ed organo (istrumentazione di Ottorino Respighi); **Edmond Marc:** « Getsemani », meditazione per corno e orchestra. **17** « Luci ed ombre di Sadler's Well ». Le vicende di un vecchio teatro londinese, raccontate da Gwyn Morris. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Strawinsky:** Dumbarton Oaks. **19,15** Notiziario. **19,40** Musiche di Bellini e Donizetti. **20** Festival della canzone italiana. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** «Ginevra la nuit», flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **23,10** Jazz 19,56. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rassegna 1956, a cura di Marie-Claude Leburgue e Daniele Bron. **20,10** « Le avventure di Brrô e Tiss », di William Aguet. Musica originale di Jacques Ibert, diretta da Victor Desarzens. 4º episodio. **20,30** « I fuorilegge sanno morire », di Gérard Valbert. Testo tratto da « La vita di una spia di Marica Maritza ». **21,20** « Il Giappone », a cura di Charles-Henri Favrod. **21,50** « L'ascensione del signor Beauchat », di Samuel Chevallier. **22,10** Canzoni. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	
980	306,1	In lingua slovena Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,5	Aosta I
88,5	Monte Serra I	93,9	Monte Beigua I
88,5	Sondrio I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella I	94,2	Monte Penice I
88,7	Monte Serpeddì I	94,3	Pescara I
88,9	Monte Favone I	94,9	Palermo I
89,1	Martina Franca I	94,9	Plateau Rosa I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Cerbone I
91,1	Bellagio I	95,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
91,7	Premeno I	98,2	Torino I
92,2	Como I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2, Avellino 2
1484	202,2	Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	95,1	Campo Imperatore II
90,5	Monte Serra II	95,3	Como II
90,6	Sondrio II	95,9	Milano II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	96,1	Monte Faito II
90,7	Paganella II	96,1	Premeno II
90,7	Monte Serpeddì II	96,3	Pescara II
90,9	Monte Favone II	96,7	Monte Beigua II
91,1	Maranza II	96,9	Palermo II
91,7	Roma II	96,9	Plateau Rosa II
92,1	Torino II	97,1	Bolzano II
93,1	Martina Franca II	97,3	Campo Catino II
93,2	Bellagio II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Monte Bignone II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,6	Aosta II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II
94,9	Genova II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,7	Monte Serpeddì III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	98,9	Palermo III
92,9	Monte Favone III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Milano III	99,1	Premeno III
93,7	Roma III	99,1	Plateau Rosa III
95,2	Sondrio III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
96,7	Bellagio III	99,7	Aosta III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale 1 — Mc/s 61 - 68: Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi

Canale 2 — Mc/s 81 - 88: Torino

Canale 3 — Mc/s 174 - 181: Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera, Premeno, Aosta

Canale 4 — Mc/s 200 - 207: Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana, Carrara

Canale 5 — Mc/s 209 - 216: Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como, Plateau Rosa, San Marcello Pistoiese, Monte Favone, Massa

I concorsi alla radio e alla TV

« *Ditecelo voi* »

Trasmissione del 22-6-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Tilde Gigli**, p.za dei Martiri, 67 - Napoli; **Gina Bertolani** - Scandiano (Reggio Emilia); **Lina Balocco**, via Borghetto, 163 - Piacenza.

Trasmissione del 23-6-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Ida Cominazzi**, via Gonzaga, 18 - Guastalla (Reggio Emilia); **Anna Ceretti**, vico Croce Bianca, 6/6 - Genova; **Ada Paveri**, via Mosca, 13 - Milano.

Trasmissione del 2-7-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Angela Fabricatori**, via Morandi, 15 - Milano; **Giulia Paschetto**, c.so Martinetti, 36/8 B - Genova-Sampierd.; **Gianna Valente** - Arvier (Aosta).

Trasmissione del 3-7-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Maria Simionato**, via Canaceo, 41 - Capocroce, Mirano (Venezia); **Erminia Bassanello**, viale Verona, 7 - Vicenza; **Onorina Commodari**, via Borghesano Lucchese, 3 - Roma.

Trasmissione del 4-7-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Alberto Selloi Ruscletto** - S. Vito di Fagagna (Udine); **Tina Mora**, Borgia Catena, 8 - Parma; **Rita Margutti**, via Ignazio Giorgi, 32 - Roma.

Trasmissione del 5-7-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Giovanna Dolce**, via Levaldigi, 9 - Vottignasco (Cuneo); **Lucia Frisina**, via Rocco Pugliese, 6 - Palmi (Reggio Calabria); **Maria Pozzoli**, via V. Inama, 10 - Milano.

Trasmissione del 6-7-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Elisa Mover** - Cles (Trento); **Attilio Bernardi**, via Arcivescovado, 7 - Torino; **Marchetto Giovanna**, v.le Trieste, 193 - Vicenza.

Trasmissione del 7-7-1956

Vincono una fornitura OMO per un anno: **Anna Chiodi**, via Lampedello, 77 - Vicenza; **Maria Luisa Gallo**, via Emilia Ponente, 50 - Bologna; **Anna Narducci Mancini**, via Mazzini, 101 - Urbino (Pesaro).

« *Silenzio chi gira* »

Trasmissione del 16-7-1956

Soluzione: *Sophia Loren.*
Vincono una fornitura di saponette LUX: **Mughetta Giordano**, v.le Caprepro, 27 p. 1 - Livorno; **Delia Trebbi**, via Pozzuoli del Friuli, 2/13 - Genova; **Mario Caruto**, v.le Eritrea, 91 - Roma.

Trasmissione del 17-7-1956

Soluzione: *Yvonne De Carlo.*
Vincono una fornitura di saponette LUX: **Rina Bonezzi**, via Carlo Montanari, 8 - Mantova; **Chiarina Arandi**, via Tracia, 4 - Milano; **Manuela Belinese**, via Passerotti, 22 - Bologna.

Trasmissione del 18-7-1956

Soluzione: *Marina Vlady.*
Vincono una fornitura di saponette LUX: **Ofelia Bregolin**, via Armino - Cocquio (Varese); **Rosa Centrone**, via S. Martino, 18 - Monopoli (Bari); **Giulia Bonadia**, p.za Giovanni Bovio, 39 - Ruvo di Puglia (Bari).

Trasmissione del 19-7-1956

Soluzione: *Antonella Lualdi.*
Vincono una fornitura di saponette LUX: **Tore Bollea**, via Camelles, 80 - Cagliari; **Sandra Perani**, via Pietro Bosso - Villanova Monferrato (Alessandria); **Marina Banetti**, Offiago per Cignano (Brescia).

Trasmissione del 20-7-1956

Soluzione: *Jeanne Crain.*
Vincono una fornitura di saponette LUX: **Anna di Porzio**, v.le Campi Flegrei, 25 - Bagnoli (Napoli); **Natalina Mariani**, via Roma, 1 - Vigevano (Pavia); **Filomena Cafotondi**, via Carlo Montanari, 10 - Roma.

Trasmissione del 21-7-1956

Soluzione: *Martine Carol.*
Vincono una fornitura di saponette LUX: **Angela D'Alessandro**, via Mameli, 5 - Avezzano (Aquila); **Mariuccia Assandri**, via XI Febbraio - Capergnanica (Cremona); **Maria Esposito**, via Mondovì, 13 - Cuneo.

« *Classe Anie MF* »

Risultati dei sorteggi dal 15 al 21 luglio 1956
Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

15 luglio: **Angelo Mazzoni** fu Ricciotti, via Palestro, 2 - Laveno Mombello (Varese).
16 luglio: **Angelo Lodola** di Francesco, via Cascina di Sotto - Inverno (Pavia).
17 luglio: **Egidio Maccarinelli** fu Antonio, via Arrigo Craveia, 15 - Tollegno (Vercelli).
18 luglio: **Romano Maranesi** fu Leonildo, via A. Stagni, 22 - San Pietro in Casale (Bologna).
19 luglio: **Eugenia Audisio** fu Antonio, via Carlo Alberto, 9 - Forno Canavese (Torino).
20 luglio: **Giovanni Biemolini** fu Luigi, Vicolo Parmigiano, 5 - Travagliato (Brescia).
21 luglio: **Paolo Tartaglia** fu Michele, via Fidia, 5 - Pescara.

Bando di concorso per un posto di 2° oboe con obbligo del 3° e del corno inglese presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

1) *La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per un posto di 2° oboe con obbligo del 3° e del corno inglese presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.*

2) *Al concorso non sono ammessi elementi attualmente alle dipendenze della RAI con contratto a tempo indeterminato.*

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— sesso maschile;
— data di nascita non anteriore al 1921;
— costituzione fisica sana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
— cittadinanza italiana;
— essere esente o avere già adempiuto agli obblighi di leva oppure esserne libero almeno fino a tutto l'anno 1958.

Dei tre ultimi requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (31 agosto 1956).

3) *Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale, 21, Torino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 31 agosto 1956.*

Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande, in calce alle quali deve essere chiaramente indicato l'indirizzo del concorrente, debbono essere corredate dai seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

— diploma di licenza superiore;
— certificato di nascita;
— certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
— certificato di cittadinanza italiana;
— certificato attestante la posizione militare;
— eventuali titoli professionali.

I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

— cognome e nome;
— data di nascita;
— luogo di nascita;
— titoli di studio;
— cittadinanza;
— precedenti penali (se negativi si dichiari « incensurato »);
— posizione militare nei confronti degli obblighi di leva;
— eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste e non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.

Il concorrente che avrà superato le prove d'esame, per essere assunto in servizio dovrà comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro quindici giorni dalla data in cui gli sarà stato comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) *I concorrenti saranno sottoposti agli esami individuali che si terranno presso il Centro di Produzione di Torino - via Montebello, 12 - di fronte ad una Commissione d'esame nominata dalla Direzione Generale della RAI, nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno, a mezzo lettera o telegramma.*

L'esame consisterà nelle seguenti prove:

A) *pezzi d'obbligo:*
— G. F. Haendel - Sonata n. 1 per oboe e pianoforte (Ed. C. F. Peters di Lipsia oppure Ricordi di Milano);
— G. Prestini - dai 12 Studi per oboe su difficoltà ritmiche in autori moderni, Studio n. 4 (Ed. Bongiovanni di Bologna);
— J. Mouquet - Rapsodie per corno inglese e pianoforte (Ed. Evette & Schaeffer di Parigi);

B) *esecuzione di un brano per oboe a scelta del candidato (od uno Studio oppure un tempo da un Concerto);*

C) *esecuzione a scelta della Commissione di alcuni passi per oboe del repertorio sinfonico e lirico;*

D) *esecuzione a scelta della Commissione di uno dei seguenti « assoli » per corno inglese:*

Respighi: I pini di Roma;
Rossini: G. Tell;
Ravel: Concerto per pianoforte e orchestra;
De Falla: Il cappello a tre punte;
Sibelius: Cigno di Tuonela;
Berlioz: Carnevale romano.

Le parti per « assoli » saranno inviate dalla RAI ai candidati che ne faranno richiesta;

E) *lettura a prima vista e trasporto con l'oboe e con il corno inglese non oltre un tono sopra o sotto.*

Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.

I concorrenti devono presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma di esame indicato.

5) *La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima.*

In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verrà scelto l'elemento da assumere.

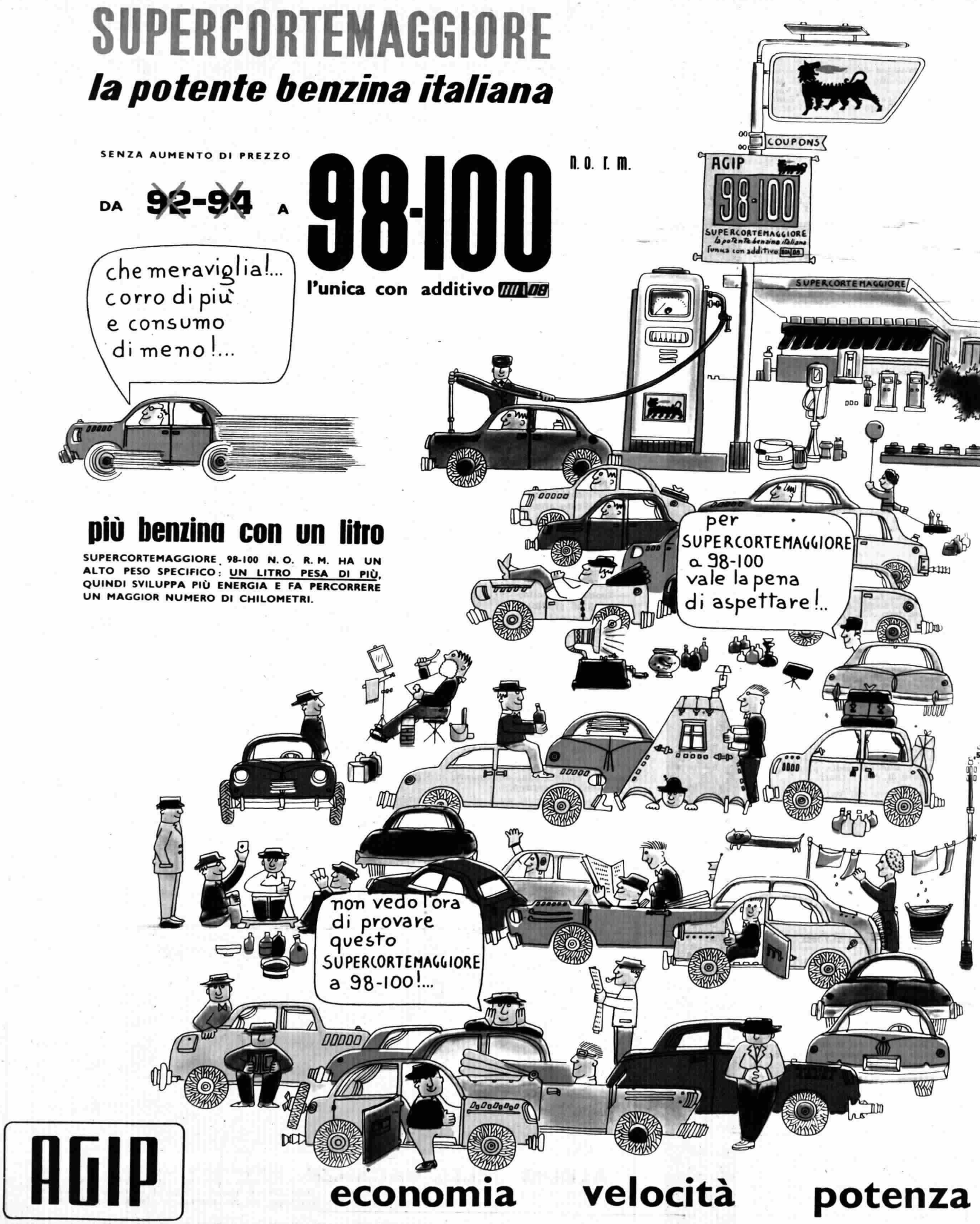
L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) *Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia al concorrente che verrà assunto saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio di andata e ritorno dalla località di residenza alla sede di destinazione.*

All'elemento assunto non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e le successiva assunzione in servizio sono insindacabili.

ALBUM DELLE VACANZE. Sulla spiaggia di Focette (Lucca) il Quartetto Carosone ritempra le forze dedicandosi al sano esercizio della pesca. La preda, come qui si vede, è stata ricca e buona: all'amo di Carosone, Di Giacomo e Giorgetti ha infatti gentilmente abboccato un singolare pesce di razza pregiata che si chiama Ranchi


SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A 98-100 N. O. R. M.
l'unica con additivo
che meraviglia!... corro di più e consumo di meno!...
COUPONS
AGIP
98-100
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
l'unica con additivo
SUPERCORTEMAGGIORE
più benzina con un litro
SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.
per SUPERCORTEMAGGIORE a 98-100 vale la pena di aspettare!..
non vedo l'ora di provare questo SUPERCORTEMAGGIORE a 98-100!...
AGIP
economia velocità potenza